ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41: con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 25 Febbraio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5662

LA PACE TEDESCA

Indipendenza e avvenire dell'Austria nel fondamentale discorso di Schuschnigg

Libertà solennemente riaffermata - Il convegno di Berchtesgaden segna un regolamento duraturo dei rapporti con la Germania - Protocolli romani e amicizia immutata con l'Italia mussoliniana

VIENNA, 24

Il discorso Schuschnigg alla Dieta federale austriaca è stato durante tutta la giornata atteso con una trepidazione aumentata di ora in ora in un'atmosfera ardente, come se le parole del Cancelliere dovessero esprimere in nome di tutto il popolo austriaco una decisione storica.

La capitale in ascolto

La capitale era fin da ieri imbandieratissima. Non vi era casa fino nei più eccentrici sobborghi che non avesse esposto la sua bandiera dai colori austriaci. In tutte le piazze erano stati disposti altoparlanti e il Fronte patriottico aveva invitato con un manifesto il popolo a radunarvisi per ascoltare le parole del Cancelliere.

Veramente impressionante era lo spettacolo che presentava la città durante le due ore del discorso di Schuschnigg: se non fossero stati gli echi lontani e le piazze affollate e degli amplificatori, si sarebbe potuto credere di essere in una città abbandonata. Qualche raro tram circolava completamente vuoto e non una sola persona si vedeva per le vie. Si può dire che per due ore la vita austriaca è rimasta completamente sospesa.

Nella sala della Dieta federale, capace di 500 persone, ne erano state fatte entrare 1200, poichè eccezionalmente vi avevano preso posto anche i membri dei corpi consultivi e i funzionari del Fronte patriottico. Nelle tribune tutti i capi missione del Corpo diplomatico si trovavano presenti e fra essi era anche von Papen, ex Ministro del Reich, giunto appositamente dalla Germania.

Schuschnigg ha cominciato a parlare alle 19 in punto e fin dalle sue prime parole si è compreso che dopo i provvedimenti presi, che potevano indurre a false illazioni, il Cancelliere ha tenuto a ribadire in modo definitivo il principio della indipendenza dell'Austria non solo, ma quello dell'esistenza dell'Austria come Stato tedesco storicamente e politicamente a sè stante.

Fronte del popolo

Il Cancelliere, che al suo apparire è stato salutato da calorosissime ovazioni e dal grido «Viva l'Austria!», prolungatosi per vari minuti, ha esordito facendo rilevare che la Dieta si è riunita in un'ora storica e decisiva nell'aula nella quale più di una volta, in passato, si discusse in merito alle sorti della vecchia Austria. Oggi non si tratta di discutere, bensì di decidere e di agire, di riunire le forze di quanti hanno senso di responsabilità. Ha aggiunto che il Governo si mantiene irremovibilmente sul terreno della costituzione del maggio 1934 e ritiene suo dovere salvare l'indipendenza della Patria austriaca (Applausi) e mantenere i migliori rapporti con l'estero e la pace all'interno. L'attuale composizione del Governo risponde al desiderio di rispecchiare tutte le classi e tutte le esigenze economiche e sociali del Paese; l'Austria non segue esempi stranieri, perciò la sua costituzione non conosce nè partiti nè uno Stato di partiti (Applausi). Il Cancelliere ha detto poi che l'attuale Governo non rappresenta una coalizione, bensì una concentrazone di tutte le forze positive; la strada per partecipare a questa collaborazione è libera. Nessuno — egli ha affermato — ha il diritto di parlare di un «Fronte popolare» come si intende nel linguaggio di partito, bensì di un Fronte del popolo.

Il dott. Schuschnigg, passando ad illustrare il convegno di Obersalzberg, ha così proseguito:

Il sig. Cancelliere e Führer del Reich tedesco mi ha invitato ad una conversazione che ha avuto luogo il 12 febbraio, sull'Obersalzberg. Il noto accordo dell'11 luglio 1936, destinato ad assicurare e regolare gli amichevoli rapporti fra i due Stati tedeschi, aveva mostrato, nella sua applicazione, difficoltà che, sussistendo, non risolte, rappresentavano una acuta fonte di pericoli.

L'incontro di Berchtesgaden è una pietra miliare

Il fatto che questa presa di contatti personali è stata considerata un fatto politico sensazionale, ben oltre i confini dello stesso Paese e del Reich tedesco, mostra da solo per se stesso che, malgrado tutti gli sforzi, non si era riusciti a por fine a tensioni le quali gravano da anni sulla zona tedesca: sull'Austria e sulla Germania. Situazione questa, secondo la nostra ferma convinzione, non dovuta a nostra colpa nè desiderata ed alla lunga insopportabile, perchè assolutamente anormale. Ogni anormalità significa un controsenso ed ogni controsenso nasconde senza dubbio dei pericoli. Il fatto che il mondo ne fosse conscio è rilevato dalla partecipazione e dal forte interesse mostrati per l'incontro nella vicina Berchtesgaden, partecipazione ed interesse che altrimenti, dato il principio oggi generalmente rispettato ed assai saggio degli scambi di vedute personali per risolvere questioni pendenti tra Stati, sarebbero riusciti inspiegabili.

Così nutro, assieme al Cancelliere e Führer del Reich tedesco, la ferma fiducia che questa giornata di Berchtesgaden abbia costituito una pietra miliare destinata a regolare amichevolmente in modo duraturo, e per tutti i tempi, i rapporti tra i nostri due Paesi nell'interesse dell'intero popolo tedesco, della sua cultura e della sua vita nazionale ed in particolare anche nell'interesse della nostra Patria austriaca e della pace. Il dott. Schuschnigg ha ricordato i periodi della storia nei quali i tedeschi combatterono contro tedeschi e quindi ha proseguito:

Il retaggio di Dollfuss

Quando Hengelbert Dollfuss il 27 marzo 1932 assunse il Governo, pronunciò, nel fare una solenne dichiarazione governativa, la frase: «Il mondo intero deve capire che noi, Stato indipendente tedesco, quale lo esigono il sangue, la storia e la situazione geografica della nostra Patria, siamo coscienti degli intimi legami e dell'amicizia col Reich tedesco, una amicizia che crea diritti e obblighi». Ciò nonostante — ha osservato il dott. Schuschnigg — si venne ad una guerra fratricida con tutti i suoi dolorosi orrori, una guerra fratricida che malgrado i ripetuti tentativi per realizzare un pacifico compromesso, è durata cinque anni.

Senso e scopo dell'incontro di Berchtesgaden del 12 di febbraio di quest'anno è stata la conclusione di questa pace dopo cinque anni di lotta fratricida. Non ritengo opportuno riaprire in questo momento ferite appena chiuse o ancora aperte, nè discutere sulla questione della responsabilità e nemmeno ricordare tutto quello che da parte nostra potrebbe essere ricordato per porre in chiara e non dubbia luce l'onesto sforzo del nostro Paese per chiudere la fase di discordia.

Ricordo solo le ultime parole del morente Cancelliere Hengelbert Dollfuss: «Io non ho voluto che la pace. Noi non abbiamo mai attaccato, abbiamo dovuto sempre difenderci, Iddio li perdoni». Un moribondo non mentisce mai. Dice sempre la verità.

La dichiarazione di Hitler

Il Cancelliere ha citato alcune altre frasi del suo defunto predecessore per dimostrare quanto fortemente Dollfuss sentisse i vincoli con l'intero popolo tedesco.

Poi ha ripreso a parlare del convegno di Berchtesgaden. Il Cancelliere e Führer del Reich tedesco — egli ha detto — occupandosi dei risultati dell'accordo di Berchtesgaden nel suo grande discorso alla Nazione tedesca il 20 febbraio ha definito questo accordo un completamento nel quadro degli accordi dell'11 luglio 1936 dato che difficoltà sorte, applicando l'accordo dell'11 luglio, hanno costretto a compiere un tentativo per addivenire ad una definitiva riconciliazione eliminando malintesi e ostacoli. L'accordo dell'11 luglio, dalle due parti concordemente considerate base dell'intesa di Berchtesgaden, contiene in primo luogo la esplicita constatazione del Führer del Reich tedesco che il Governo del Reich riconosce la piena sovranità dello Stato federale austriaco. Esso contiene altresì la constatazione che ambedue i Governi considerano l'assetto politico esistente nell'altro Paese, compresa la questione del nazionalsocialismo austriaco una faccenda interna dell'altro Paese, sul quale essi non influiranno in modo, nè diretto, nè indiretto. Esso contiene per ultimo la constatazione che il Governo federale austriaco manterrà la sua politica, sia in generale che nei confronti del Reich tedesco in particolare, sulle linee fondamentali, rispondenti al fatto che l'Austria si dichiara Stato tedesco.

In proposito Schuschnigg si raccomanda all'immutata esistenza dei Protocolli romani i quali regoleranno la posizione dell'Austria nei confronti dei suoi vicini Italia e Ungheria.

La riconfermata vitalità dei Protocolli romani

Schuschnigg, dopo aver rivolto al popolo austriaco un appello invitandolo a schierarsi attorno alla bandiera della Patria, esamina i progressi economici compiuti dall'Austria negli ultimi anni, rilevando che — se si vuole affermare solennemente davanti al mondo intero la volontà di conservare la libertà e l'indipendenza — bisogna anche rendersi conto dell'esistenza o meno delle basi reali per questa politica di indipendenza.

Accenna alla diminuzione del numero dei disoccupati; parla del programma dei lavori pubblici in corso ed in previsione, e della particolari cure che il Governo intende dedicare allo sviluppo del movimento dei forestieri.

Nell'ultima parte del suo discorso, il Cancelliere, parlando delle relazioni con gli Stati firmatari dei Protocolli di Roma, dice che è superfluo rilevare che l'Austria è fermamente decisa a mantenere la sua politica sui provati sentieri dei Protocolli romani la cui importanza politica ed economica, anche oggi non ha perduto nulla della sua attualità.

Triste periodo superato

«Siano ricordate — egli ha detto — tre prove: anzitutto il fatto che l'accordo austro-tedesco dell'11 luglio 1936, più volte citato, che ha trovato il 15 febbraio la sua esplicita conferma, accenna all'immutata esistenza dei Protocolli romani e li considera, anzi, dal punto di vista austriaco, come una premessa; inoltre il fatto confortante del continuo favorevole sviluppo delle nostre relazioni economiche con il grande vicino italiano; infine la solenne riconferma e documentazione dell'intatta vitalità dei Protocolli avutasi a Budapest lo scorso gennaio all'ultima Conferenza degli Stati firmatari.

Sarebbe quindi veramente ingiustificato ed errato parlare di un mutamento dei rapporti cordiali dell'Italia con l'Austria e dell'Austria con l'Italia, come talvolta negli ultimi tempi si è potuto leggere qua e là nella stampa internazionale.

Riassunti i principi fondamentali dell'accordo dell'11 luglio, il Cancelliere ha comunicato alla Dieta che, ripetute volte nel corso di due anni, le due parti hanno tenuto di superare gli ostacoli che continuavano a presentarsi e che per ultimo, nel febbraio 1937, senza intervento di rappresentanti del Reich, fu costituito a Vienna il cosiddetto comitato dei sette per stabilire sulla base della costituzione del maggio '34 e del Fronte patriottico, contatti con l'elemento nazionale, a condizione che qualsiasi forma di attività illegale avrebbe continuato in avvenire ad essere punita a norma di legge. L'appello alla collaborazione non rimase sterile. Comunque l'effetto desiderato non fu ottenuto e i rapporti fra Austria e Germania furono ulteriormente turbati da persone desiderose di determinare il ritorno alla situazione anteriore all'11 luglio 1936.

Anche questo periodo è ormai superato e l'Austria desidera ardentemente che il nuovo accordo concluso mantenga quello che le due parti da esso si ripromettono. Le nuove intese contengono tutti gli elementi necessari per la buona riuscita e tutte le premesse per una soddisfacente evoluzione e per la conclusione di una vera pace.

Il dott. Schuschnigg ha elevato il pensiero a tutte le vittime dell'anno 1934, che nel febbraio e nel luglio videro la pace civile fortemente scossa.

Non intervento germanico negli affari interni austriaci

Quanto alle amnistie — ha soggiunto — il loro scopo consiste nel determinare la riconciliazione, ma per porre una pietra sul passato e iniziare senza gravami una nuova epoca bisogna vincere l'odio e rinunciare ad atteggiamenti nei quali la semplice idea dell'avversario si accoppia a volontà di distruggere. Dopo aver detto che all'accordo di Berchtesgaden dovrebbe essere dato il nome di pace tedesca, il Cancelliere ha rilevato che, per ciò che concerne la vita interna dell'Austria esso schiude la via della collaborazione ai partigiani dell'idea nazionalsocialista ove la loro professione di fede apertamente concordi con i principii della Costituzione, col programma di Dollfuss di un'Austria indipendente e autonoma, tedesca e cristiana, organizzata in forma corporativa e governata da un regime autoritario, quindi con le leggi fondamentali del Fronte patriottico oltre il quale in Austria non è consentito nessun partito e nessuna forma di organizzazione politica.

Da parte del Reich tedesco — aggiunge il Cancelliere — è stata rinnovata l'assicurazione che si intende decisamente garantire il non intervento nelle faccende interne dell'Austria, essendo il Governo del Reich pronto a prendere le misure che escludano l'intervento da parte del Reich tedesco nelle faccende interne dell'Austria, si è convenuto e precisato che quanti sinora in Austria hanno svolto attività illegale non possono contare in nessun modo sulla protezione di uffici extrastatali o sulla tolleranza da parte del Governo federale austriaco e che qualsiasi attività illegale verrà perseguita nelle forme previste dalle leggi.

Lealtà di Mussolini

Tali voci sono in realtà altrettanto infondate come quelle che negli anni scorsi, a volte, parlarono di un effettivo o desiderato patronato dell'Italia sull'Austria.

Più volte, da questa tribuna, io ho fatto notare in precedenti occasioni che il Capo del Governo italiano, Benito Mussolini, del quale abbiamo sempre apprezzato ed ammirato la potente forza di volontà e l'inflessibile risolutezza, nonchè la chiara visione dei rapporti e legami culturali di cui dà prova guidando il suo Paese, ha bensì dimostrato piena e molteplice comprensione e simpatia per la nostra Austria; ma si è sempre scrupolosamente sforzato di evitare sia pure una parvenza di ingerenza interna.

E' avvenuto così che alla comprensione personale si è aggiunta anche quella atmosfera di fiducia che mi ha reso ripetutamente possibile discutere anche problemi i quali, lontano dalle questioni politiche quotidiane, si trovano sul terreno nazionale e culturale ed interessano per tradizione, sviluppo storico e realtà attuale i nostri due popoli e soprattutto noi in Austria.

Io ho motivo per potere esprimere la convinzione che in ciò nulla muterà nemmeno in avvenire. Dato le varie notizie false, ho sentito il bisogno di precisare tutto questo in modo esplicito e con la massima chiarezza.

Il Cancelliere ha quindi dichiarato che l'Austria rimane desiderosa di intrattenere rapporti amichevoli con tutti gli Stati. Ha esortato poi ancora una volta gli austriaci a rispettare la pace interna, aggiungendo di ritenere pericolosissimo il risorgere di fronti di classi poichè il tempo della lotta difensiva è passato ed incomincia il periodo della conciliazione interna, della risolutezza, del consolidamento della posizione austriaca. Ha concluso esprimendo la sua fiducia nella realizzazione del suo programma.

«La volontà di libertà del popolo austriaco ed il valore intimo della nostra terra formano come una muraglia, ed in secondo luogo, nell'ora decisiva, i coraggiosi ed i bravi si sono sempre ritrovati, mentre i pavidi e gli esitanti spariscono dalla superficie. Oltre a questo la sicura convinzione mi deriva dalla necessità storica e dal suo riconoscimento».

Entusiastica accoglienza

Tutta la Dieta, in piedi ha applaudito lungamente ed ha cantato l'inno federale.

Il discorso di Schuschnigg che tutti gli austriaci hanno ascoltato con vera trepidazione ha lasciato l'impressione di essere un documento fondamentale dell'avvenire dell'Austria e di segnare una data storica.

La grande adunata di popolo nelle piazze e attorno agli altoparlanti si è risolta in cortei e fiaccolate che hanno percorso al canto degli inni patriottici e in un'atmosfera di acceso entusiasmo le vie della capitale.

Gruppi di nazisti hanno fiancheggiato queste dimostrazioni per conto proprio provocando qualche incidente di lieve entità. Si è chiusa così la grande giornata che conferma l'eredità spirituale e politica di Dollfuss con un carattere quasi plebiscitario.

Il Führer commemora a Monaco il 18.o annuale del nazismo

BERLINO, 24

Il Führer ha celebrato stasera a Monaco, fra i seguaci della prima ora, la fondazione del partito avvenuta 18 anni or sono nell'ormai famosa birreria di Monaco.

Von Epp giunto a Roma
Caldo saluto all'ospite

ROMA, 24

Questa sera, alle 22.50, è giunto a Roma il Gen. von Epp, Luogotenente del Reich per la Baviera e capo dell'Associazione coloniale tedesca. L'ospite è stato ricevuto alla stazione Termini dai Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio, agli Esteri e alla Guerra, dal Vicesegretario del P. N. F. prof. Zangara, dal Comandante del Corpo d'Armata, dal comandante della Zona aerea, da ufficiali di tutti i gradi e di tutte le armi, da alti funzionari dei Ministeri degli Esteri e delle Colonie e dai rappresentanti diplomatici del Reich a Roma. Sotto la tettoia prestava servizio d'onore un reparto di granatieri con la bandiera del reggimento, mentre metropolitani in alta uniforme erano schierati all'esterno della saletta presidenziale. All'arrivo del treno la musica ha intonato gli inni nazionali germanici ed italiani.

Von Epp, dopo la presentazione delle autorità, ha passato in rassegna il reparto d'onore e quindi, attraversata la saletta presidenziale, è uscito sul piazzale della stazione, dove numerosa folla, tra la quale era una folta rappresentanza della colonia tedesca, gli ha tributato una fervida manifestazione di simpatia e di omaggio.

L'encomio del Duce
alla Milizia della strada

S. E. Cobolli Gigli illustra l'ammirevole attività svolta sulla rete italiana e su quella dell'Impero

ROMA, 24

A Palazzo Venezia il Duce, presenti il Ministro dei LL. PP. on. Cobolli Gigli, il sottocapo di S. M. della Milizia, Luogotenente Generale Gauttieri, il direttore generale dell'A.A.S.S. ing. Galletti, ha ricevuto il comandante della Milizia della Strada Gen. Ugo Leonardi, unitamente al comandante in se conda console Giovanni Romagna, e all'ispettore amministrativo della specialità.

Il Ministro dei LL. PP. ha illustrato al Duce il bilancio dell'attività svolta nell'anno 1937 dagli 800 gregari — militi e ufficiali — cui sono affidati i molteplici compiti della disciplina e della polizia stradale sui 21.000 km. della rete dello Stato, oltre il servizio fin qui svolto sulle nascenti strade dell'Impero. Ad una percorrenza di servizio maggiore di quella media relativa agli anni precedenti, fanno riscontro le infrazioni accertate in numero nettamente minore: ciò, in relazione alla sensibilissima diminuzione di incidenti stradali occorsi nel Regno nel 1937, costituisce la prova che il pubblico si sta decisamente uniformando alla disciplina della circolazione ed a quella che si potrebbe definire l'educazione della strada.

Il Ministro Cobolli Gigli ha infine espresso al Duce lo spirito immutabilmente fervido ed operoso col quale ufficiali e gregari della specialità entrano nel decimo anno della loro attività ammirevole.

Il Duce, che ha seguito con visibile compiacimento l'esposizione della complessa e dinamica opera degli infaticabili militi della strada, ha rivolto al Generale Leonardi parole di encomio e di incitamento, dandogli incarico di esprimere la sua alta soddisfazione a tutti i fedeli gregari della benemerita specialità.

Da ultimo il Generale Leonardi, nella sua qualità di presidente della R. Federazione motociclistica italiana, ha consegnato al Duce a tessera n. 1 della Federazione.

Dopo la vittoria di Chamberlain

Propizia distensione in Europa

Anche la Camera dei Lord solidale col Primo Ministro - Approvazione del Sudafrica - La Francia al bivio

LONDRA, 24

Una seconda edizione, ma assai più in sordina, delle sedute di lunedì e di martedì, alla Camera dei Comuni, può caratterizzarsi la seduta odierna alla Camera dei Lord dove il caso ormai famoso Chamberlain-Eden veniva agli onori della ribalta. Il fuoco d'attacco è stato cominciato da Lord Addison, il quale ha vivamente criticato il Primo Ministro per aver cominciato i negoziati proprio quando il Ministro degli Esteri era oggetto dei più virulenti attacchi da parte dell'Italia.

Calore di approvazioni

Lord Lothian, al contrario, ha difeso il Primo Ministro dicendo che in fondo egli rappresentava il punto di vista realistico, mentre Eden non rappresentava che quello idealistico. Gli ideali della Lega devono rimanere, ma Eden ha avuto il torto di non cercare di fare un serio sforzo in questi ultimi mesi per esplorare la possibilità di giungere ad un accordo generale con l'Europa; non posso quindi che sostenere il Primo Ministro.

Il marchese di Londonderry ha anch'egli detto che appoggerà il Governo perchè la politica di Chamberlain rappresenta la politica di pace. E' necessario per noi giungere ad una intesa con l'Italia, come è necessario giungere ad una intesa con la Germania.

Lord Allen ha espresso la speranza che quando Eden parlerà domani ai suoi elettori, egli potrà spiegare più chiaramente quali sieno state le ragioni delle sue dimissioni. Frattanto egli sosterrà il Governo in tutti i modi nel suo tentativo di riavvicinamento anglo-italiano.

Lord Ponsoby ha detto che evidentemente non si sa ancora la verità piena sulle dimissioni di Eden, ma il Primo Ministro, prendendo la iniziativa per cercare di giungere ad un accordo con la più difficile Nazione europea con cui trattare, mostra di avere un non comune senso pratico e degno di elogio.

Lord Rankeillour ha detto che egli non ha mai sostenuto un Governo con maggior convinzione di adesso.

Lord Cecil, invece, parlando dai banchi dell'opposizione, ha tentato l'ultima difesa della Lega, con quel linguaggio da vecchio e astuto leguleio che gli è caro.

Non un applauso saluta le parole di Lord Cecil, la cui popolarità passata si è andata ovviamente dileguando ed è fra le risa generali che lord Brocket, parlando subito dopo di lui, ha detto che, per cominciare, non si poteva più parlare di Lega, ma di «mezza Lega» e che era ovvio ormai che questa mezza Lega non avrebbe potuto far altro che condurre alla guerra.

Parla Halifax

Lord Strabolgi, noto per le sue forti simpatie bolsceviche, ha detto:

«Noi avremmo dovuto rifiutarci di trattare con l'Italia fino a che l'Italia non avesse adempiuto a certe condizioni come abbiamo fatto con la Russia a proposito della sua propaganda».

Al che Lord Brocket, interrompendo, ha replicato:

— La propaganda russa è forse cessata?

Lord Strabolgi:

— Certamente che è cessata. (Risa generali su tutti i banchi).

Fra la generale attenzione e nel più perfetto silenzio si è quindi alzato a parlare Lord Halifax, nella sua duplice qualità di «leader» della Camera dei Lord e di funzionante Ministro degli Esteri:

«Mancherei ad un mio dovere — egli ha cominciato — se non dicessi qualche cosa su ciò che è effettivamente accaduto. Il 10 corrente l'Ambasciatore d'Italia comunicò al Governo di S. M. il desiderio sincero del Governo italiano di iniziare le conversazioni suggerite nel luglio 1937. L'intero Governo, compreso il sig. Eden, fu d'accordo che l'inizio di queste conversazioni era cosa desiderabile, con delle conversazioni esploratorie. Il Ministro degli Esteri spiegò chiaramente che la questione della Spagna e quella della propaganda erano gravi ostacoli per la possibilità di un accordo. Fu su queste basi che il sig. Eden vide l'Ambasciatore una seconda volta col primo Ministro venerdì mattina e fu soltanto dopo quella intervista che una acuta divergenza d'opinione tra il Primo Ministro e il signor Eden si è manifestata. A dirla in poche parole, quella che il Primo Ministro riteneva fosse condizione vitale di un accordo era invece ritenuto dal signor Eden come condizione preliminare ad ogni discussione. E' su questa divergenza che il sig. Eden si è dimesso».

Eden si intestardiva su questioni secondarie

Lord Halifax ha continuato dicendo che dal momento che le due condizioni della Spagna e della propaganda erano state chiaramente specificate fin dal principio, egli non poteva comprendere perchè Eden si fosse ostinato a farne una questione principale anzichè secondaria:

«Sono sorpreso di udire qualche persona che occupa posizioni di responsabilità dire che si sarebbe potuto cominciare le conversazioni insistendo sopra un periodo di prova disciplinare. *(Bene, bravo)*. Non lo credo affatto».

Concludendo Halifax ha detto che sarebbe stato sciocco lasciar passare un'occasione di assicurare la pace.

Il discorso di Lord Halifax è stato varie volte sottolineato da segni evidenti di approvazione, ma alla fine l'applauso che lo ha salutato non ha lasciato più dubbio alcuno che alla Camera dei Lord come a quella dei Comuni la politica realista e pacifica di Chamberlain abbia oggi avuto il suo completo trionfo. Subito dopo, la seduta è stata tolta.

Mentre i giornali socialisti e socialistoidi di Londra (leggi: *News Chronicle, Daily Herald e Star*) cercano di drammatizzare ancora gli avvenimenti che hanno condotto alle dimissioni di Eden e stanno inscenando dimostrazioni di ogni genere in varie parti del Paese, tutti gli altri giornali sono concordi nell'affermare che il Paese ne ha ormai abbastanza di tutte queste inutili discussioni e che bisogna rimettersi al lavoro, lasciando al Primo Ministro Chamberlain la cura di condurre a termine i negoziati con Roma.

Il passato non torna

L'*Evening News* dedica alcune simpatiche righe al Premier, nelle quali afferma che l'opposizione continuerà nel suo tumulto e nel suo gridare finchè avrà fiato, ma che la situazione è assai meno critica ora di quello che lo si vuol far credere e che si può prestare fiducia a Chamberlain e ai suoi colleghi, i quali in fin dei conti non si sono dimessi in massa.

Bisogna riconoscere del resto che lo stesso giornale di Eden, la *Yorkshire Post*, si mostra oggi molto cauto, affermando che gli amici dell'ex Ministro lascieranno ora che il Governo segua la via che ha scelto ed inizi i negoziati con l'Italia. Il sig. Eden, del resto, aggiunge il giornale, spera di andarsene prestissimo in una meritata vacanza, probabilmente nel nord dell'Inghilterra.

Da tutto ciò si desume che non sarà nè il discorso di domani di Eden, nè il gran comizio di protesta organizzato dalla Federazione nazionale per sabato prossimo al Hyde Park, nè la grande riunione organizzata per lunedì prossimo dal partito laburista di Londra, nè le varie dimostrazioncelle studentesche di oggi dinanzi ai Comuni, nè altre anonime reazioni quelle che muteranno faccia alle cose.

Churchill si ripete

Nemmeno Churchill, con tutta la autorità del suo nome e della sua figura politica ha potuto infiammare il suo uditorio quest'oggi, quando ha parlato dinanzi al Club costituzionale di Londra, ove egli conta numerosissimi amici. Il suo discorso, che non è stato che una parafrasi di quello dell'altro giorno ai Comuni: «Perchè siamo andati con tanta premura al soccorso dell'Italia? — si è chiesto Churchill che, non conoscendo il nostro Paese, si ostina a dipingerci come in preda allo sfacelo. — Questa nostra politica di continui cambiamenti — ha aggiunto l'oratore — è piena di pericoli ed è diventata una perpetua sorgente di sorprese per l'Europa. Come possiamo attenderci che le altre Nazioni, grandi e piccole, marchino il passo con noi? (Churchill voleva dire: compiano il voltafaccia). Non vi sono che pochissime probabilità di staccare il signor Mussolini dal signor Hitler e creare nuovamente il fronte di Stresa. Col cacciar via il nostro Ministro degli Esteri e col fatto che siamo pronti ad accordare il riconoscimento della conquista dell'Abissinia, abbiamo grandemente aumentato il prestigio del dittatore italiano».

Uno scroscio di applausi ha sottolineato questi interrogativi; ma l'atmosfera si è molto raffreddata, quasi congelata, quando Churchill ha dovuto riconoscere che dopo tutto può benissimo essere che questi negoziati possano terminare con cortesie diplomatiche reciproche, abbracci, insomma con un accordo e con la pace. Comunque, ha concluso Churchill, la Granbretagna è ormai trasportata da una attitudine di resistenza a un'attitudine di sottomissione travestita da conciliazione.

Gli amici di Grandi

L'*Evening Standard* questa sera scrive:

«I molti amici del conte Grandi a Londra saranno lieti di essere assicurati che non vi è alcuna possibilità che egli lasci prossimamente il nostro Paese. Il conte Grandi si recherà a Roma per il Gran Consiglio del Fascismo e tornerà a Londra subito dopo le trattative anglo-italiane.

Si ha da Città del Capo che in una intervista il Primo Ministro dell'Unione del Sud Africa, Generale Hertzog, ha dichiarato di aderire pienamente alle direttive di politica internazionale, enunciate dal Primo Ministro britannico e di approvare in pieno la procedura che Chamberlain intende seguire per la realizzazione di tali direttive.

Lord Perth giunto a Londra

LONDRA, 24

A causa di un ritardo sul percorso ferroviario, il treno che trasportava Lord Perth da Roma, non ha potuto giungere in tempo a Boulogne per prendere il piroscafo e ha dovuto essere deviato a Calais, cosicchè l'Ambasciatore britannico non è giunto alla stazione di Vittoria che questa sera alle ore 20.

Il conte Ciano riceve l'incaricato d'affari di Francia

PARIGI, 24

I giornali della sera ricevono da Roma che nel pomeriggio, il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano ha ricevuto a Palazzo Chigi l'incaricato d'affari di Francia presso il Quirinale, signor Blondel.

Fiducia in Germania

BERLINO, 24

Il rivolgimento britannico comincia ad avere i suoi sviluppi, come si era facilmente preveduto, dentro ed oltre le frontiere dell'Inghilterra. Il franco coraggio col quale Chamberlain ha messo fine a una situazione che avrebbe prima o poi condotto ad una catastrofe, è valso ad attribuirgli nel Paese nuove adesioni e nuovi sostenitori.

Ecco Sir Samuel Hoare, il cui realismo dovette un giorno cedere dinanzi al dogmatismo edeniano, appoggiare fervidamente l'atteggiamento del Primo Ministro; ecco Lord Astor e Lord Beaverbrook, due magnati della stampa britannica, spiegare all'opinione pubblica americana le sagge decisioni di Chamberlain.

Dal complesso delle informazioni che provengono da Londra si ha qui l'impressione che tutti quei partiti e quelle forze che erano, fino a pochi giorni addietro, riusciti ad imporre al Governo una politica dettata da ideologie arcimorte, da spirito di parte e da rancori personali, sono in ritirata.

Mentre poi in Francia le correnti di destra riprendono fiato e animo, chiedendo con crescente energia al Governo di abbandonare una politica esiziale, sommamente significativa è l'intemerata di Spaak ai suoi compagni socialisti. Egli ha ripetuto parole che sono state già dette in altri Paesi, dove il socialismo non si è comportato altrimenti, attenendosi alle concezioni politiche negative, contrarie ad ogni rinnovamento, cieche dinanzi ad ogni realtà. Come Chamberlain di fronte ad Eden e ai suoi seguaci, Spaak ha posto la questione delle relazioni con l'Italia, questione che va risolta non secondo una pasisone settaria, ma secondo una legge di realismo politico. Lentamente, dappertutto, la verità si fa strada e di questo si prende atto con compiacimento in Germania.

Si nota inoltre come Chamberlain abbia parlato della pace fondata sulle quattro grandi Potenze europee. Egli non ha nominato la Russia, sulla quale di nuovo il discorso di Voroscilof e le soppressioni di alti funzionari, di generali, di diplomatici va concentrando l'attenzione del mondo intero.

Parigi oscilla fra Londra e Mosca

L'odierna discussione alla Camera - Verso un allargamento della compagine governativa?

PARIGI, 24

La preparazione della discussione di politica estera alla Camera si intensifica. Il dibattito si inizierà domattina, proseguirà nel pomeriggio e nella serata e riprenderà sabato mattina e dopo le dichiarazioni di Delbos e di Chautemps darà luogo ad un voto. Le sedute non si annunciano troppo movimentate; tuttavia non c'è da fidarsi troppo. Molto spesso quando l'aula è calma vuol dire che la battaglia si è trasferita nei corridoi e che le sorti del Governo divengono precarie.

La bocca tappata

La vita parlamentare democratica è fatta di queste sorprese e l'interesse nazionale è subordinato al successo delle persone e delle affermazioni ideologiche. Staremo dunque a vedere come tra Scilla e Cariddi, tra il sovietismo dei marxisti e la ravveduta politica dei settori nazionali (Flandin e compagni) il pilota Chautemps saprà condurre il vascello del Fronte popolare, già due volte sottoposto a revisione, nel bacino di carenaggio.

«Tutto terminerà — pensa il *Journal Des Debats* — con discorsi nei quali si dirà il meno possibile di cose concrete. Di errore in errore, passando da Herriot a Briand, da Briand a Sarraut, la politica francese è caduta al più basso livello. Il Gabinetto Blum ha precipitato gli effetti con una virulenza antinazionale. E' certo che nessun uomo del Fronte popolare oserà dire la verità sul fallimento della sicurezza collettiva, del disarmo, dei Protocolli e della Società delle Nazioni. In Inghilterra il Gabinetto ha osato chiamare la cose col loro vero nome e prendere le decisioni che le circostanze sembravano comandare. Se vi fosse un Governo in Francia avrebbe una bella partita da giuocare, avrebbe eccellenti cose da dire ai nostri amici inglesi, pur collaborando strettamente con essi. Ma in una delle epoche più delicate della nostra storia non c'è Governo nè diplomazia. Bisognerà contentarsi di discorsi, auguriamoci che essi abbiano almeno il merito negativo di essere prudenti.

Nelle previsioni di Paul Reynaud, uno dei più accaniti antitaliani dei settori di destra (batte di una certa testa l'ineffabile De Kerillis), sono ambigue. L'ex Ministro delle Finanze, autore di un Governo franco-russo si fa forte del fatto di avere assistito a Londra alla caduta del suo amico Eden per affermare essere indispensabile per la Francia di restare fedele alla Granbretagna, tanto più che nel conflitto Eden-Chamberlain secondo Paul Reynaud non si sono, bontà sua, affrontate due politiche, ma due stati d'animo... Per cui la Francia dev'essere unanime. Ma questa volta Paul Reynaud nelle sue dichiarazioni alla stampa non ha parlato di collaborazione comunista.

I soliti bene informati...

Molto spazio è dedicato nei giornali alle solite informazioni della stampa inglese sulla base dei negoziati anglo-italiani. Il partito edenista francese partecipa così alla campagna allarmista degli organi dell'opposizione britannica. Si distingue in questa azione l'organo moscovita *Ce Soir* che così ricama sulle informazioni londinesi:

«Mussolini formulerà un certo numero di esigenze: la prima che concerne il riconoscimento dell'Impero italiano non solleverà difficoltà: a Londra i giochi sono fatti.

La seconda concernerà lo statuto mediterraneo; Roma domanderà la parità navale nel Mediterraneo, cosa che non potrebbe intendersi che come una riduzione degli effettivi britannici al livello degli effettivi italiani. Questo regolamento non è semplice, data la superiorità inglese in navi da linea e la riduzione in massa del numero di queste unità non sarebbe compensata da un aumento impossibile degli effettivi inglesi di cacciatorpediniere e sottomarini. Non si vede nemmeno come l'Italia e la Granbretagna potrebbero evitare di domandare alla Francia di partecipare a questa organizzazione della parità navale: i negoziati anglo-italiani diverranno probabilmente negoziati a tre.

Mussolini domanderà inoltre a Londra di abbandonare i progetti di fortificazione di Cipro e di Porto Said in cambio di che Chamberlain cercherà senza dubbio di ottenere la smilitarizzazione di Rodi, di Leros e di Pantelleria.

Ma il momento capitale dei negoziati sarà quello relativo al canale di Suez. Qui l'operazione italiana comporterà due tappe: Roma domanderà anzitutto che il gentlemen's agreement del 22 gennaio 1937 sia esteso al Mar Rosso al quale si applicherebbero le clausole dell'anno scorso: la libera entrata l'uscita e il transito nel Mediterraneo è di un interesse vitale per i due Paesi».

Si vede immediatamente che questa politica mette in questione lo statuto del Canale di Suez. Mussolini solleverà il problema. Il Duce domanderà di partecipare all'amministrazione del Canale e alla sua difesa.

La seconda presuppone lo stabilimento di guarnigioni italiane fra Suez e Ismailia e Porto Said e può essere regolata direttamente con Londra e il Cairo, ma il primo punto non può essere risolto senza la Francia.

La volta della Germania

I negoziati di Roma non saranno dunque molto rapidi. Chamberlain li impegna con il desiderio di riuscire ad ogni costo poichè non vede in essi che la prima parte del patto a quattro e sa che Berlino non attende per agire che la conclusione del nuovo accordo di Roma. Von Ribbentrop si prepara già ad andare a negoziare immediatamente dopo a Londra le proposte concrete del Führer: si tratterà di un patto a quattro ufficialmente destinato a scartare l'Unione dei Soviet dall'organizzazione dell'Europa. Tutta la questione è di sapere se il Governo francese seguirà fino a questo punto Londra e sacrificherà al nuovo strumento occidentale il patto franco-sovietico e gli accordi che uniscono la Francia all'Europa centrale e all'Europa balcanica, patto e accordi che sono precisamente le garanzie più solide della sicurezza francese.

Il dibattito di domani alla Camera illuminerà forse l'opinione pubblica sulle intenzioni prossime o lontane del Governo.

Molto commentate nei corridoi della Camera le dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio Chautemps ai rappresentanti dei gruppi della maggioranza e confermate da una nota ufficiosa.

Chautemps avrebbe fatto intendere che i partiti del Fronte popolare non dovrebbero allarmarsi di un allargamento della maggioranza governativa. Dopo aver evocato i problemi di politica estera, il discorso di Hitler, le dichiarazioni di Eden e i negoziati anglo-italiani, Chautemps ha riaffermato la necessità per il Governo di rimanere solidale con la Granbretagna e fedele ai principii della sicurezza collettiva e della Società delle Nazioni. Il Presidente del Consiglio francese non rifiuterebbe alcuna conversazione sotto la riserva di alcune garanzie; ma ha insistito sulla necessità di realizzare, dal punto di vista interno, uno sforzo di unione e di realizzazione, rendendosi tuttavia conto delle difficoltà che dovrebbero risultare da un allargamento eventuale della maggioranza governativa.

La delegazione delle sinistre è stata messa al corrente di queste dichiarazioni che a Palazzo Borbone venivano interpretate alla vigilia della discussione sulla politica estera di domani, come un tentativo di Chautemps per spostare l'asse della compagine governativa verso il centro.

Un commento jugoslavo
Chamberlain ha salvato
il prestigio britannico

BELGRADO, 24

Vivo interesse ha suscitato nei circoli politici il commento sulle dimissioni di Eden, comparso sulla *Samouprava*, l'organo del partito al potere.

L'autorevole giornale jugoslavo rievoca il momento in cui Eden, fece lo sgambetto a Hoare per l'accordo abissino concordato con Laval, che avrebbe dovuto assicurare ad Ailè Selassiè metà dell'Etiopia. Eden era un invasato della Lega e delle sue avvelenate ideologie e in nome di queste fece fallire il progetto Hoare Laval e inalberando il vessillo della divisione del mondo in fautori e avversari del Patto della Società delle Nazioni e della sicurezza collettiva, trascinò dietro a sè la Granbretagna e 52 Stati che non avevano nè colpa nè pena. E' nota la fase conclusiva della clamorosa campagna. L'Italia, incurante del chiasso ginevrino, conquistò eroicamente l'Abissinia, fra lo stupore degli strateghi dei giornali di sinistra e Ailè Selassiè dovette fuggire a Londra a meditare sulle garanzie che gli erano state assicurate da Ginevra.

Come se nulla fosse avvenuto, Eden si manteneva però sulla medesima linea: Londra-Ginevra, Ginevra-Londra. Era da attendersi che, come inglese, Eden fosse più freddo e più realistico e confessasse i suoi errori, chè nessuno è infallibile. Comunque, dopo tanti insuccessi, avrebbe dovuto trovare una nuova strada per uscire da una situazione così imbrogliata. Con grande meraviglia di tutti gli amici della Granbretagna, non lo fece. Data la sua cocciutaggine, infine, dovette intervenire il Capo del Governo per far scemare la tensione sorta in Europa; per ricostruire i ponti crollati. A tale scopo mandò Halifax a Berlino e a Berchtesgaden. Eden non ebbe l'abilità di conservare il prestigio e di assicurare la pace alla Granbretagna. A Chamberlain, se voleva salvare il prestigio britannico, non restava altro che trovarsi un altro collaboratore».

La situazione vista da Praga

PRAGA, 24

Gli avvenimenti di Londra sono ampiamente commentati dalla stampa il cui tono è in generale improntato ad un maggior senso di realismo.

Il *Venkov* considera che una larga ripresa tra l'Inghilterra, l'Italia, il Reich e la Francia, sia la sola favorevole alla pace.

Cobolli Gigli parla a Milano sulla rete stradale dell'Impero

MILANO, 24

Il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Cobolli Gigli è giunto stamane nella nostra città. Nel pomeriggio il Ministro dei LL. PP. si è recato a Palazzo Marino, dove ha avuto un lungo colloquio con il Podestà su alcuni problemi interessanti la città nel campo delle opere pubbliche e nell'esecuzione del piano regolatore e dell'edilizia privata.

Successivamente S. E. Cobolli Gigli si è recato alla Federazione provinciale fascista, dove ha reso omaggio al sacrario dei Caduti, e al *Popolo d'Italia*, dove si è soffermato in commosso raccoglimento nella stanza di lavoro che fu di Arnaldo Mussolini.

Questa sera, poi, nella sala dei Consiglio al Castello Sforzesco, il Ministro dei LL. PP. ha tenuto, presenti tutte le autorità cittadine, l'attesa conferenza su «La rete stradale dell'Impero». L'oratore ha illustrato, spesso corredando il suo dire con dati di fatto e statistiche, lo sforzo ciclopico compiuto dalle Forze Armate e dagli operai italiani nello sterminato territorio d'Etiopia, che in brevissimo volgere di tempo è stato dotato di modernissime e perfette arterie di traffico che lo attraversano in ogni senso, portando la civiltà dove prima era l'abulia della barbarie. S. E. Cobolli Gigli, spesso interrotto da caldi consensi durante la chiara e interessante esposizione, è stato alla fine fervidamente acclamato dalle autorità e gerarchie cittadine e dal foltissimo uditorio che gremivano lo storico salone.

Il Ministro Bottai inaugura la Mostra egiziana

MILANO, 24

S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, è qui giunto stamane per assistere all'inaugurazione della Mostra egiziana al Castello Sforzesco. Ricevuto dalle autorità cittadine, dai Rettori della R. Università e dell'Università Cattolica, dal Provveditore agli studi e da altre personalità, il Ministro ha fatto dapprima una breve visita all'Istituto «Gonzaga», accolto da calorose acclamazioni.

La visita alla «Rinnovata»

Successivamente il Ministro, sempre seguito dalle autorità, si è recato alla Scuola rinnovata per l'insegnamento secondo il metodo Pizzigoni. Ossequiato dalla fondatrice e dal Consiglio della scuola, attraverso le visite ai nidi, alle aule, ai laboratori e all'azienda agricola, egli si è reso conto dei metodi razionali d'insegnamento adottati. Nella palestra ove erano raccolte numerose famiglie di alunni, che hanno tributato al Ministro una calda dimostrazione di simpatia, la fondatrice e il presidente della Scuola hanno rivolto parole di ringraziamento all'on. Bottai, il quale ha risposto dicendosi lieto di aver avuto una diretta conoscenza di questa istituzione che raccoglie in sè una felice formula di pedagogia e di didattica italiana e fascista. Tra dimostrazioni di giubilo dei bambini schierati nei corridoi e di devozione da parte dei dirigenti e di tutti i presenti, il Ministro ha lasciato la Rinnovata per recarsi all'inaugurazione della Mostra egiziana al Castello Sforzesco.

Il Ministro è stato qui ricevuto dal Podestà, che lo ha salutato a nome della città ed ha porto poi il benvenuto al Ministro egiziano in Italia, Mustafà Bey El Sadek e al direttore dell'Accademia egiziana a Roma. Il Rettore magnifico della R. Università, a nome dell'Ateneo milanese, ha consegnato al Ministro il primo volume raccogliente la relazione dei ritrovamenti della missione archeologica condotta dal prof. Vogliano. Quest'ultimo, ricordati brevemente i quattro anni di fortunate ricerche che hanno dato al mondo degli studi ricchi cimeli e opere d'arte di alto valore, tra cui 1200 papiri greci e 400 oggetti e numerosissime statue e fregi rinvenuti negli scavi di Midinet Mahadi, ha detto come la sua opera sia stata facilitata e aiutata dal Governo egiziano, il quale ha messo a disposizione tutto quanto gli è occorso durante le sue laboriose e non sempre agevoli indagini.

Scambio di cordialità con il Ministro d'Egitto

Il Ministro di Egitto in Italia ha risposto dicendosi lieto di avere assistito all'inaugurazione di questa Mostra, ha ringraziato per il grande interesse mostrato dai nostri studiosi per l'arte egiziana ed ha auspicato che i rapporti intellettuali e scientifici già esistenti fra l'Egitto e l'Italia continuino e si rafforzino sempre più.

L'on. Bottai ha ringraziato il Ministro egiziano per le facilitazioni che il suo Paese ebbe a concedere ai nostri studiosi ed ha espresso il suo compiacimento all'Università di Milano ed a quanti hanno assecondato quest'impresa che, voluta dal Duce, onora gli studi e contribuisce a rinsaldare i nostri rapporti con la giovane Nazione egiziana.

I Ministri e le autorità hanno quindi visitato con vivo interesse la Mostra ordinata nella sala delle Asse e negli studioli di Ludovico il Moro ed hanno inoltre visitato le sale dei Ducali, delle Colombine e delle Terrecotte recentemente ordinate.

Nella mattinata stessa, l'on. Bottai ha reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione fascista, deponendo fiori al sacrario della Casa del Fascio. Accompagnato dal Podestà, dal Sovrintendente per l'archeologia e le belle arti e dalla Commissione archeologica, ha compiuto un sopraluogo ai portoni di Portanuova e agli scavi della porta di S. Ambrogio. Il Ministro si è recato quindi a Palazzo Marino, ove ha avuto un colloquio con il podestà su alcuni problemi di interesse cittadino, riguardanti il settore dell'Educazione Nazionale.

Popolazione che rifiuta di evacuare una città minacciata dall'inondazione

FULTON (Arkansas), 24

Sebbene i funzionari dei servizi tecnici governativi dichiarino che la città non potrà sfuggire all'inondazione, i 12 mila abitanti di Fulton rifiutano di trasferirsi altrove e si prodigano nel costruire sempre nuove difese sugli argini del fiume che attraversa la parte alta della città. Le acque hanno già raggiunto l'altezza degli argini e minacciano da un momento all'altro di straripare.

La popolazione da stamane si prodiga ad elevare ulteriormente difese fluviali con centinaia di migliaia di sacchetti di terra e pensa in tal modo di poter impedire che l'abitato sia sommerso quando la piena sarà nel suo massimo ciò che secondo le indicazioni giunte dagli osservatori dell'alto corso del fiume avverrà nel corso della notte. *(United Press).*

Disastrosi incendi nel Giappone
800 famiglie senza tetto

TOKIO, 24

Dispacci da Kagoshima informano che incendi disastrosi si sono verificati in alcuni centri abitati delle Prefetture di Ibushicho e di Kagoshima. Complessivamente 300 case sono andate distrutte e 800 famiglie sono rimaste senza tetto.

Invenzione che moltiplica l'energia dei motori?

ROMA, 24

Si apprende che un operaio meccanico, tale Costantino Desantis, in collaborazione con altri due compagni di lavoro, avrebbe creato un dispositivo capace di trasformare e di moltiplicare notevolmente l'energia di un motore. L'esperimento eseguito su di un motore della forza di 0.10 HP, ha dato per risultato circa 4 HP.

Scoperta di corpi celesti dall'altissimo peso specifico

STOCCOLMA, 24

L'osservatorio di Upsala ha scoperto tre nuovi corpi celesti appartenenti alle stelle denominate «Nane bianche». Queste nuove stelle scoperte si aggiungono alle sette della stessa serie sinora conosciute. La loro superficie è presso a poco uguale a quella della Terra, da cui distano da un minimo di 36 ad un massimo di 120 anni-luce. La spettroscopia ha permesso di accertare che queste nuove stelle sono composte di una materia singolarissima che ha un peso specifico superiore di 50.000 volte a quello dell'acqua. Una particella grande come un fiammifero della materia che compone queste stelle peserebbe, quindi, sulla Terra ben 2 tonnellate.

Il problema stradale nella Provincia del Carnaro preso in esame dal nuovo Rettorato

FIUME, 24

Si è riunito ieri il nuovo Rettorato provinciale sotto la presidenza del gr. uff. prof. Edoardo Susmel. Erano presenti il vicepresidente cav. avv. Attilio Spadavecchia e i rettori dott. Amedeo Cipelli, cav. prof. Giuseppe Gerini, ing. dott. Ugo Lado, cav. dott. Otello Persich e dott. Dario Tuchtan. Assisteva il segretario generale cav. uff. dott. Oscar Sperber.

Saluto a S. E. Testa

Il Preside, aperta la seduta, ha rivolto un cameratesco saluto tanto ai rettori confermati in carica quanto a quelli di nuova nomina, esprimendo la certezza di poter fare pieno assegnamento sull'attività operosa e sulla fattiva collaborazione di tutto il Rettorato nella soluzione dei problemi che interessano la vita e il benessere della Provincia.

Di questi giorni — ha proseguito il Preside — S. E. il Prefetto Turbacco ha lasciato Fiume dopo quattro anni di governo. Mi piace ricordare come l'illustre capo della Provincia sia stato un autorevole patrono degli interessi del nostro Ente. La sua attenzione fu rivolta con particolare riguardo alla Provincia, senza perdere di vista l'Opera Maternità e Infanzia e la lotta contro la tubercolosi che egli beneficò con la maggior larghezza possibile, ben sapendo che gli aiuti dati al Consorzio antitubercolare significavano la salvezza di molte vite umane.

Il Preside, appena ebbe conferma ufficiale della nomina di S. E. Testa a Prefetto di Fiume, gli indirizzò un telegramma di saluto assicurando il nuovo capo della Provincia della collaborazione del Rettorato per il pieno successo della missione che il Duce gli volle affidare.

Al saluto del Preside, S. E. Temistocle Testa ha risposto con questo elevato messaggio:

«Ringrazio vivamente per le gentili espressioni e per il saluto rivoltomi dalla S. V. e dal Rettorato di cotesta Amministrazione provinciale la cui collaborazione mi sarà preziosa nel lavoro che mi accingo a svolgere in cotesta nobilissima terra».

Il Rettorato ha rinnovato a S. E. Testa il suo saluto augurale ed i suoi più fervidi voti per la missione che egli viene a compiere in questa Provincia di confine.

Il Preside ha poi intrattenuto il nuovo Rettorato sui vari problemi di attualità che interessano la Provincia soffermandosi in particolare su quello che riveste carattere di maggiore importanza e precisamente sul problema stradale.

Il piano viabile appartenente alla Provincia ha uno sviluppo di circa cento chilometri. Tra le strade più importanti sono da annoverare la Villa del Nevoso-Fontana del Conte e la Villa del Nevoso-Castelnuovo, ciò in ordine allo sviluppo preso da Villa del Nevoso che è diventato il centro più importante dell'alta Provincia.

Il bilancio per il '38

Un'altra strada ha avuto le più vigili cure dell'Amministrazione provinciale, e cioè la Villa del Nevoso-Castelnuovo. Il Preside ha illustrato le caratteristiche ed i difetti di questa strada rilevando che anche essa si avvia ad una definitiva sistemazione. La strada ha la lunghezza di undici chilometri. Di questi circa cinque sono sistemati in direzione di Castelnuovo, subito dopo il passaggio a livello di Villa del Nevoso. Circa un chilometro e mezzo è sistemato in partenza da Castelnuovo verso Villa del Nevoso. Rimangono altri cinque chilometri da sistemare nella parte centrale della strada che nei suoi avvallamenti più bassi presenta dei seri inconvenienti durante la stagione invernale per lo straripare dei torrentelli che la fiancheggiano e che allagano il piano stradale.

Anche questa parte della provinciale Villa del Nevoso-Castelnuovo sarà sistemata. I lavori saranno iniziati nella prossima primavera e ad essi sarà provveduto con mezzi ordinari di bilancio, dato che le condizioni finanziarie della Provincia non consentono l'erogazione di spese straordinarie. Durante gli esercizi 1936 e 1937 l'Amministrazione provinciale ha dovuto marcare il passo per determinare un periodo di doveroso raccoglimento che ora consentirà l'esecuzione dei lavori sopra illustrati mentre per le altre strade si continuerà la normale manutenzione in base alle possibilità del bilancio.

Il Preside ha comunicato che il Ministero ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1938, bilancio che nelle sue linee generali è analogo a quello del 1937.

Il Rettorato ha preso atto con vivo compiacimento delle comunicazioni fatte dal Preside, il quale, prima di passare all'ordine del giorno, ha voluto ricordare con commosse parole la scomparsa della compianta archivista Vanda Paravicini, la quale diede per molti anni la parte migliore di se stessa con spirito di vera abnegazione e con esemplare operosità all'Amministrazione provinciale.

Il Rettorato ha ratificato alcune delibere adottate d'urgenza dal Preside: ha nominato a rappresentanti della Provincia il dott. Guglielmo Biasi nel Consiglio di amministrazione dell'Ospedale civile ed il cav. prof. Giuseppe Gerini nella Giunta amministrativa del Patronato scolastico della G. I. L., ha assegnato un contributo annuo all'opera di previdenza della M.V.S.N. per il ricovero di orfani di CC. NN. ed infine ha provveduto alla modifica della tabella organica del personale non insegnante degli istituti d'istruzione media.

Notiziario istriano

POLA, 24

Visita di Mons. Pederzolli alle Scuole C.R.E.M.

Questa mattina, il Vescovo di Parenzo mons. Pederzolli, che si trova nella nostra città da sabato per assistere alle cerimonie svoltesi nella chiesa di S. Francesco per la inaugurazione del nuovo organo, si è recato a visitare le Scuole C. R. E. M., ricevuto dal comandante, capitano di vascello comm. Correale, dal comandante in seconda capitano di fregata Aloisi e da altri ufficiali. Mons. Pederzolli ha visitato tutti gli edifici, rimanendo ottimamente impressionato dall'ordine e dalla pulizia riscontrati e per la giovanile baldanza degli allievi che appartengono a tutte le provincie d'Italia.

Prendendo congedo dal comandante e dagli altri ufficiali, il Vescovo ha espresso tutto il suo autorevole compiacimento per la magnifica istituzione che è vanto della nostra gloriosa Marina da guerra.

Appena ritornato in sede, mons. Pederzolli ha inviato al comandante il seguente telegramma: «Voglia gradire espressione profonda ammirazione e sensi di gratitudine per godimento offertomi visita scuola. Benedico cordialmente Vostra Signoria, ufficiali e allievi. Trifone Vescovo».

Vivo successo del concerto tenuto dal prof. Ravanello

Questa sera, con un magnifico concerto eseguito dal prof. comm. Oreste Ravanello, l'illustre organista e compositore di Padova, è stato collaudato il nuovo organo del tempio di S. Francesco.

Trattandosi di un vero avvenimento d'arte, i polesi sono accorsi numerosissimi. L'avvenimento aveva notevole importanza anche perchè da oltre un secolo, nella bella monumentale chiesa, non riecheggiavano concenti d'organo.

Al concerto presenziarono pure molte autorità cittadine, civili e militari, ricevute dal Padre Guardiano Odorico Comisso. Il prof. Ravanello, si ebbe alla fine moltissime congratulazioni, come organista ed anche come compositore.

Fu eseguito il seguente programma: L. Berger (1777-1839): Gran Corale e Fuga in mi minore. G. Frescobaldi (1582-1646): «Toccata». D. Scarlatti (1685-1757): «Pastorale». O. Ravanello: «Adorazione» in la bemolle. O Ravanello: «Scherzo» in la bemolle. O. Ravanello: Tema e variazioni. O. Ravanello: Finale su «Lauda Sion».

Conferenze

Ieri sera, al Circolo Savoia, per iniziativa del Centro di cultura cattolica, il prof. gr. uff. G. De Mori ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema «Esercito e Nazione», esponendo mirabilmente gli scopi e le funzioni di questo indissolubile binomio necessario alla civiltà e al progresso delle genti. Alla fine è stato calorosamente applaudito.

Sabato alle 18.45, nella chiesa dei Sacri Cuori, sarà tenuta la conferenza del reverendo don Paolo dott. Marini, indetta particolarmente per gli uomini e giovani cattolici.

L'incrociatore «Colleoni» a Pola

E' entrato nel nostro porto l'incrociatore leggero «Bartolomeo Colleoni» della classe «Condottieri» con stazza di tonnellate 5500. Il «Colleoni» è gemello degli incrociatori denominati «Alberto da Barbiano», «Giovanni dalle Bande Nere» e «Alberto da Giussano».

LOTTERIA DI TRIPOLI

I biglietti sono in vendita

Le pendenze commerciali italo-britanniche completamente regolate

ROMA, 24

Il *Lavoro Fascista* riceve da Londra:

«Ha causato ottima impressione, specialmente negli ambienti della City, la comunicazione ufficiale fatta ieri dal Ministero del Commercio sul regolamento delle pendenze commerciali fra l'Italia e l'Inghilterra. Ecco il testo del comunicato:

Il signor Hudson, segretario per il commercio d'oltremare, ha ricevuto il signor d'Agostini, direttore del Ministero italiano per gli scambi e il commercio estero, e gli ha espresso la soddisfazione per il fatto che i debiti commerciali esistenti alla data del 6 novembre 1936 in cui è stato stipulato il noto accordo per i pagamenti commerciali fra i due Paesi, sono stati completamente regolati. Il nuovo accordo richiesto dal regolamento di questa pendenza sarà discusso nei giorni prossimi e si esprime da ambo le parti la fiducia che queste decisioni facilitino un mutuo incremento del commercio tra l'Inghilterra e l'Italia».

Spaho visita a Firenze
la cripta dei Caduti fascisti

FIRENZE, 24

Il Ministro delle Comunicazioni jugoslavo Spaho ha visitato la cripta dei Caduti per la Rivoluzione a Santa Croce. Nel pomeriggio si è recato a Pontassieve ove ha visitato l'impianto automatico di segnalazioni delle ferrovie.

La sosta a Aden
della missione del P. N. F.

ADEN, 24

Il «Biancamano» recando la missione del Partito Nazionale Fascista che si reca in Giappone è giunto stamane. Il R. Console ed il Segretario del Fascio hanno reso omaggio alla missione stessa, quindi l'Ambasciatore Paolucci di Calboli ha visitato, coi componenti la missione, i nuovi locali del R. Consolato e la Casa del Fascio, portando alla collettività italiana ivi riunita il saluto della Patria lontana. La cerimonia si è chiusa con una vibrante commovente manifestazione al Duce, fondatore dell'Impero.

Premi di operosità e rendimento agli ufficiali marittimi

ROMA, 24

L'articolo 39 del vigente contratto nazionale per l'arruolamento degli equipaggi, dei piroscafi e delle motonavi da carico superiori a 50 t. s. l., prevede che le prestazioni straordinarie degli ufficiali, sia in porto che in navigazione, si intendono compensate con la corresponsione d'una speciale indennità a titolo di premio, di rendimento e di operosità nella misura del sei per cento sulla paga base, che è portato all'otto per cento per le navi attualmente adibite a traffico di merci varie.

Con l'entrata in vigore dell'R. O. per il personale di Stato Maggiore delle Società di preminente interesse nazionale, 1.o luglio 1937, le prestazioni straordinarie degli ufficiali in organico, siano imbarcati su navi da passeggeri o da carico, sono stabilite dall'articolo 23 di detto R. O. e dell'annessa tabella n. 10.

Poichè l'articolo 3 del citato R. O. dichiara che esso è sostitutivo del contratto di arruolamento in tutte le disposizioni più favorevoli che disciplinano la medesima materia, il premio di operosità stabilito nell'articolo 39 del C. C. della Marina da carico dovrà essere corrisposto solamente se esso risultasse maggiore del compenso derivante dall'applicazione integrale del R. O. In caso contrario, se il compenso per le ore straordinarie effettivamente compiute e conteggiate nella misura indicata dalla tabella n. 10 del R. O. fosse superiore al 6 o all'8 per cento di cui all'articolo 39 del R. O. si dovrà corrispondere il compenso effettivo.

In conformità di quanto precede gli ufficiali e il comando delle navi da carico nelle quali veniva corrisposta, a titolo di compenso per lavoro straordinario la sola percentuale già citata, dovranno tenere effettiva nota di tale lavoro come è prescritto dall'articolo 24 del R. O.

I capi macchinisti imbarcati sulle navi da carico, esclusi dallo straordinario per R. O., non sono esclusi dal premio di operosità di cui all'articolo 39 del C. C.

Arruolamento volontario indetto dal Ministero della Guerra

ROMA, 24

Il Ministero della Guerra ha indetto un arruolamento volontario nei corpi e reparti del R. Esercito. A tale arruolamento possono concorrere i giovani dai 18 ai 26 anni. Le relative domande dovranno essere presentate non più tardi del primo maggio c. a. al comando del Corpo d'Armata in cui i concorrenti desiderano assumere servizio. L'incorporazione avrà luogo il 10 maggio. Le domande di arruolamento per il reggimento ferrovieri dovranno essere presentate non oltre il 15 marzo p. v. dovendo l'incorporazione aver luogo a partire dal 1.o aprile p. v. Le norme e le condizioni per l'ammissione sono indicate per disteso nei relativi manifesti che saranno prossimamente affissi in tutti i Comuni del Regno.

Gli ammessi all'arruolamento dovranno assumere la ferma di anni due; essi potranno concorrere all'avanzamento a sergente (con diritto al premio di lire 1000 lorde e dopo un anno di permanenza in questo grado) e proseguire poi, se idonei e prescelti nella carriera continuativa. Per maggiori chiarimenti ed informazioni gli interessati potranno rivolgersi ai distretti o ad altri enti militari.

I campionati mondiali di sci a Lathi

La nostra staffetta sesta nella gara vinta dai finlandesi

LATHI, 24

I dubbi da noi espressi ieri per eccesso di prudenza sono stati purtroppo confermati sia pure da fatti che nulla hanno a che vedere con le doti e la volontà dei nostri atleti. I nostri azzurri con un fondo di sciolina troppo abbondante e inadatto alle condizioni della pista si sono trovati sovente con uno zoccolo di neve agli sci che rendeva faticosissima la salita e li arrestava nella discesa.

Il Presidente della Repubblica e le autorità italiane

Ma passiamo alla cronaca. L'inizio dei campionati mondiali di sci è stato favorito da un sole splendente. Una numerosa folla di finlandesi proveniente da tutte le regioni e di stranieri si è riversata allo Stadio e nei boschi circostanti per assistere alla partenza e ai passaggi degli atleti.

Alle ore 12 è giunto dalla capitale con un treno speciale il Presidente della Repubblica finlandese Kallio, accompagnato dagli invitati d'onore e dalla sua casa militare. Erano presenti per l'Italia il R. Ministro, il Console, il segretario del Fascio di Helsinki nonchè il cav. Giacomini, segretario della F.I.S.I. che accompagna gli azzurri.

Undici Nazioni partecipano alla prima gara in programma, la staffetta 4 per 10 chilometri e cioè Austria, Cecoslovacchia, Estonia, Finlandia, Germania, Italia, Lettonia, Norvegia, Polonia, Svezia e Svizzera. Il percorso, che si svolge attraverso una serie di colline boscose, è tutto segnato da numerosi dislivelli.

Partita perduta

Gerardi ci appare subito in difficoltà a causa della sciolina e in una breve discesa a poche centinaia di metri dalla partenza si vede nettamente che i suoi sci non scivolano come dovrebbero. La battaglia è purtroppo perduta da questo momento. A tre chilometri e mezzo è in testa il norvegese Ringstad che fa un'ottima corsa e segna il miglior tempo della giornata. Gerardi, con uno sforzo di volontà si mantiene al quinto posto, ma ha già 1' e 4" di distacco che saliranno a 3'26" al termine della frazione, dopo la quale la classifica è la seguente: 1) Norvegia in 38'13"; 2) Finlandia in 39'26"; 3) Svezia in 39'45"; 4) Svizzera in 40'15"; 5) Italia in 41'39"; 6) Cecoslovacchia in 42'37"; 7) Germania.

Nella seconda frazione la Finlandia passa in testa per merito di Lauronen e le altre posizioni rimangono invariate. Ma il nostro distacco dalla Svizzera è aumentato mentre la Germania e la Svezia si sono avvicinate di fronte ai concorrenti. Ecco i tempi della seconda frazione: 1) Finlandia in 40'11"; 2) Svezia in 41'5"; 3) Norvegia in 41'49"; 4) Svizzera in 43'39"; 5) Germania in 44'35"; 6) Cecoslovacchia in 45'13"; 7) Italia in 45'27".

La lotta per il primato

Anche la terza frazione lascia invariate le classifiche e i tempi sono i seguenti: 1) Finlandia in 39'33; 2) Norvegia in 40'50"; 3) Svezia in 41'42"; 4) Germania in 42'35"; 5) Svizzera in 42'42"; 6) Italia in 43'54".

La quarta frazione vede diminuire notevolmente il distacco fra la Svezia e la Norvegia per quanto questa abbia riservato all'ultimo sforzo l'uomo ritenuto il migliore. La Germania, che ha notevolmente progredito, guadagna su di noi pochi secondi malgrado gli eroici sforzi di Demetz arrestato brevemente da un incidente. Ecco i tempi: 1) Finlandia in 39'32"; 2) Svezia in 40'33"; 3) Norvegia in 41'38"; 4) Germania in 41'57"; 5) Italia in 42'9"; 6) Svizzera in 43'25".

Classifica finale: 1) Finlandia in 2 ore 38'42"; 2) Norveglia in 2 ore 42'30;; 3) Svezia in 2 ore 42'5"; 4) Svizzera in 2 ore 49'21"; 5) Germania in 2 ore 53'4"; 6) Italia in 2 ore 53'9"; 7) Cecoslovacchia in 2 ore 58'44"; 8) Polonia in 3 ore 1'9"; 9) Austria in 3 ore 3'52".

Domani si avrà una sola gara di discesa obbligata riservata a finlandesi. Sabato si correrà la 18 chilometri alla quale sono iscritti 218 concorrenti fra cui 136 finlandesi. Ad essa parteciperà l'Italia con 6 atleti.

L'intensa preparazione ginnica per il Concorso del Dopolavoro

ROMA, 24

Iniziatasi con il corso degli istruttori provinciali, la preparazione del decimo Concorso ginnico atletico maschile e del secondo Concorso nazionale femminile dell'O. N. D. continua attraverso la Scuola addestrativa per i capisquadra. Si opera così una razionale e profonda selezione nei quadri direttivi, prima che le squadre prescelte entrino nella fase culminante del loro allenamento.

Seguendo i precisi ordini di marcia impartiti dal Ministro Segretario del Partito, la Direzione generale dell'O.N.D. ha perfezionato in tutti i suoi più minuti particolari il complesso dell'organizzazione di questa rassegna ginnica dei lavoratori italiani, inalzati dal Regime alla più sincera e splendente espressione della vigoria e della potenza della razza. In tutte le zone si è intensificato, in questi ultimi tempi, presso le varie Sezioni dopolavoristiche, il lavoro di amalgama e di fusione delle squadre che prenderanno parte ai Concorsi nazionali. Nelle ore di riposo gli uomini e le donne dei campi, delle officine e degli uffici scendono nelle sane palestre per addestrarsi alle ardue prove ginniche, singole e d'assieme, ricavate dal tema generale che verrà svolto, in un'incomparabile visione di bellezza, nello Stadio olimpionico del Foro Mussolini il 29 giugno prossimo.

Elevato al rango di manifestazione centrale del Congresso mondiale «Lavoro e gioia», che si terrà in Roma nella seconda decade di giugno, il duplice concorso avrà quest'anno uno svolgimento e un coronamento degni della Nazione, che per volere del suo Duce fondò la più grande e benefica istituzione per il popolo qual'è l'O.N.D., imitata poi da tutti i Paesi, che vanno verso le classi lavoratrici con sinceri intendimenti di elevazione, di amore e di progresso. Al saggio finale di questo anno assisteranno, insieme con i rappresentanti di tutti i Dopolavoro del mondo, gruppi numerosissimi di lavoratori stranieri. Essi potranno constatare così alla luce di una delle sue più luminose rivelazioni, quello che il Regime fascista ha operato in seno alla massa del popolo per trarre dal lavoro le insegne più alte e più significative della forza costruttrice, della gioia creatrice e della raggiunta salute fisica e morale.

Bollettino meteorologico

24 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	ser., m.	+ 9	+ 3
Roma....	aum.	ser., m.	+12	+ 2
Milano...	aum.	sereno	+ 9	+ 2
Torino...	aum.	misto	+ 8	+ 4
Genova..	var.	ser., m.	+13	+ 7
Sanremo	aum.	ser., m.	+14	+ 8
Venezia.	—	ser., cal.	+ 9	+ 2
Trento...	—	sereno	+ 7	— 3
Bolzano.	aum.	misto	+ 9	— 3
Bologna.	staz.	sereno	+ 8	+ 1
Firenze.	aum.	sereno	+12	— 1
Rimini...	aum.	ser., m.	+ 8	0
Ancona..	aum.	ser., cal.	+ 8	+ 5
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	staz.	misto	+ 9	+ 3
Bari.....	aum.	misto, m.	+11	+ 5
Lecce....	aum.	sereno	+ 8	+ 5
Taranto.	aum.	cop., ag.	+ 9	+ 3
Messina.	aum.	cop., cal.	+14	+ 9
Palermo	aum.	cop., m.	+13	+ 2
Catania.	var.	misto, ag.	+12	+ 6
Cagliari.	aum.	misto, cal.	+16	+ 3
Sassari..	staz.	misto	+16	+ 6
Tripoli..	var.	cop., m.	+15	+ 9
Bengasi.	aum.	misto, m.	+16	+ 8
Rodi.....	aum.	misto, m.	+11	+ 9

Previsioni del tempo per il 25 febbraio (Venezia Giulia). Condizioni del tempo invariate. Venti deboli o moderati locali. Cielo sereno o poco nuvoloso. Mare poco mosso. Temperatura stazionaria. (Assistaereo).

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

COMUNICATI

Il Pretore di Gorizia

con sentenza del 18 dicembre 1937 XVI, ha condannato **Molar Guglielmina in Gulin**, nata il 12 febbraio 1887 a Gorizia, ivi residente, piazza S. Antonio 3, alla pena dell'ammenda di lire 500 (cinquecento) per avere la medesima il giorno 8 settembre 1937, a Gorizia, destinati per la vendita 20 litri di vino rosso avente un'acidità volatile espressa in acido acetico per litro, superiore notevolmente a un decimo della gradazione alcoolica in volume per cento.

Gorizia, 15 febbraio 1938-XVI

Il Primo Cancelliere: f.to D. Paoletti

Il Pretore di Gorizia

con decreto penale del 29 dicembre 1937 XVI ha condannato **Brisco Angelo fu Biagio**, nato il 30 agosto 1878 a S. Andrea di Gorizia ed ivi residente al n. 301, alla pena di lire 350.— di ammenda, per avere il medesimo il giorno 7 settembre 1937 a S. Andrea di Gorizia, destinati alla vendita litri 35 di vino bianco avente un'acidità volatile espressa in acido acetico per litro superiore a un decimo della gradazione alcoolica in volume per cento.

Gorizia, 15 febbraio 1938-XVI

Il Primo Cancelliere: f.to D. Paoletti

Buda — OROLOGERIA-OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

RENDITE
BUONI TESORO
PRESTITO IMMOBILIARE
(CASE)
A. BOLAFFIO - VIA DANTE, 6

Nessuna calma con emorroidi

Le emorroidi vi rubano la calma e col tempo possono divenire tali da dover subire un'operazione. Evitate questo rischio e ottenete sollievo coll'applicazione dell'Unguento Foster. La prima applicazione generalmente ferma il prurito e poi svanisce il dolore cocente. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano. Fabbricato in Italia.
Aut. Pref. Milano, N. 54237/1935-XIII

IL SOLE APPORTA BENESSERE E CONFORTO
IL CIOCCOLATINO PURGATIVO
ARRIBA
APPORTA TRANQUILLITÀ ALLA MAMMA PER IL BIMBO INDISPOSTO
Trovasi in tutte le Farmacie
(A. P. Trieste 3219/16497-3-8-35-XIII)

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «rèclame»

Consolidamento delle posizioni conquistate nell'alta Aragona

Cifre eloquenti sulla vittoria nazionale

SALAMANCA, 24

Il Gran Quartier generale di Salamanca comunicava le seguenti notizie giunte fin alle ore 20:

Il bollettino

«Nel settore di Teruel le nostre truppe hanno consolidato oggi le posizioni conquistate negli scorsi giorni ed hanno raccolto una grande quantità di materaile bellico abbandonato dal nemico durante la fuga. In una ricognizione dinanzi alle nostre posizioni avanzate è stato catturato un altro importante deposito di munizioni.

Per il capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Anche da altre informazioni si rileva che le truppe nazionali hanno consolidato nelle ultime 24 ore l'occupazione fatta delle posizioni intorno a Teruel e in modo speciale quella della valle del Turia e delle altre montagne fra Castralbo e Puerto Dell'Escandon.

I principali quotidiani della Spagna pubblicano anche oggi ampie corrispondenze sui risultati della battaglia aragonese. Il giornalista Tebis Arrumi, cronista ufficiale del Gran Quartier generale, scrive che dal 5 febbraio, giorno in cui è cominciata l'offensiva, al 22 quando essa si concludeva con l'occupazione della città aragonese, sono stati fatti dai nazionali 16.898 prigionieri e sono stati raccolti sul campo i cadaveri di 9753 miliziani. Quest'ultima cifra si riferisce alle spoglie dei combattenti nemici che poterono essere sepolte secondo il rito cristiano; invece quelli che non poterono essere sotterrati dalle squadre dei servizi sanitari ammontano — secondo calcoli fatti con molta serietà — a 5 o 6000.

Superiorità ribadita

Sui 1100 chilometri quadrati di terreno conquistati vi sono 19 paesi fra grandi e piccoli, dei quali 14 non erano mai stati in possesso dei nazionali.

Nello stesso periodo di tempo la aviazione rossa ha perduto 24 apparecchi e l'esercito terrestre nove batterie, 12 carri d'assalto e ingenti quantità di armi e munizioni, materiale da fortificazione e viveri non ancora interamente classificati.

Tuttavia questo bilancio, pur essendo enorme, non è stato per l'esercito di Franco lo scopo principale dell'operazione. Essa è stata suggerita essenzialmente da finalità strategiche. L'alto Comando nazionale, lungi dal riconquistare chilometro per chilometro la zona rossa, intendeva soprattutto dimostrare al Governo marxista e alle sue forze militari che quando esso intendeva dare battaglia, l'esercito franchista è sempre pronto a provare la propria superiorità.

Si apprende intanto che lunedì sera, quando si diffondeva nella Spagna rossa la notizia che i miliziani avevano abbandonato Teruel, il Console generale sovietico a Taragona si suicidava nella propria abitazione. Non si conoscono ancora i motivi di questo gesto disperato.

A tarda ora, secondo notizie pervenute da fonte francese, si riceve che il corso degli avvenimenti bellici in Spagna si riflette con precisione sulle quotazioni della pesetas rossa all'estero. Da tempo tale moneta ha perduto gran parte del suo valore, mentre quella franchista va migliorando il suo corso. Negli ultimi giorni la pesetas di Barcellona, a causa dell'esito della battaglia di Teruel, ha raggiunto il livello di 26.50 franchi francesi per 100 pesetas, cioè poco più di 15 lire. Tale bassa quota non era mai stata raggiunta.

Il non intervento

Due commissioni in Spagna
Il riconoscimento della belligeranza

ROMA, 24

A proposito dei lavori del Comitato di non intervento, che i giornali di Londra dànno come imminente, la *Tribuna* informa che le Potenze che costituiscono il Sottocomitato dei nove e cioè l'esecutivo dell'organo del non intervento, nomineranno due Commissioni di tre membri ciascuna, le quali, stabiliti i limiti della loro attribuzione, si recheranno una nella Spagna nazionalista e l'altra nella Spagna marxista, per precisare anzitutto il numero dei volontari e poi per stabilire le modalità del ritiro, che avverrà a gradi e in base ad una certa percentuale.

I membri delle Commissioni apparterranno a Stati neutri, uno dei tre farà da presidente. Come è naturale, le Potenze più direttamente interessate alla situazione spagnola dovranno mettersi d'accordo fra di loro, sia circa la nazionalità dei commissari, sia circa la scelta delle persone più adette a tale missione di fiducia.

Com'è noto, al ritiro è connesso il riconoscimento dei belligeranti col loro diritti e coi loro doveri.

Ciò non fa che tradurre finalmente in pratica quanto l'Italia ha sostenuto fin dal primo momento, poichè soltanto in tal modo è possibile evitare sulle basi del diritto internazionale una conflitto che, svolgendosi ancor oggi al di fuori di ogni legge, non può essere disciplinato e dà origine a complicazioni di vario genere che turbano gravemente i rapporti fra gli Stati.

Lisbona in attesa della Divisione navale italiana

LISBONA, 24

La stampa locale si occupa del prossimo arrivo della Divisione navale italiana a Lisbona. Il *Diario de Noticias* pubblica questa informazione mettendola in grande rilievo, su due colonne, in prima pagina, facendo notare nel titolo il carattere di cortesia della visita delle navi. Le navi arriveranno il 6 marzo e faranno una sosta di 5 giorni.

Il giornale, esaltando la perfezione tecnica delle unità navali italiane, accenna ai grandi festeggiamenti che si preparano durante la permanenza delle navi a Lisbona. Il giornale così conclude: «La visita della Divisione italiana verrà in tal modo a costituire un nuovo contatto tra le armate delle due Nazioni latine, l'amicizia delle quali è cimentata da saldi legami di razza, di cultura e di politica.»

Un morto e vari feriti per un attentato a Sciangai contro un giornale di proprietà americana

SCIANGAI, 24

Un terrorista cinese ha lanciato oggi una bomba contro gli uffici del giornale *Hawej Wan Pao*, pubblicato in cinese ma di proprietà americana, situati nella centralissima Avenue Edoardo VII.

Agenti della polizia internazionale e di quella francese hanno sparato sul terrorista uccidendolo. Ma i loro colpi e l'esplosione della bomba hanno causato il ferimento di un suddito danese e di 10 cinesi, tra cui una donna. Nessuno dei feriti però corre pericolo di vita.

Il Governo nazionalista cinese ha protestato presso quello germanico per il riconoscimento del Manciukuo.

Dal fronte dello Tsinan si comunica che la colonna giapponese Okazaki ha occupato Ishui, a 130 km. da Weihienu, mentre un'altra colonna nipponica si è impadronita di Jihohao, sulla costa orientale dello Shantung, a metà strada fra Tsingtao e Haichou, capolinea orientale della ferrovia di Lunhaie.

Dichiarazioni di Hirota
Tokio non infierirà contro la Cina per gli indennizzi di guerra

TOKIO, 24

Il Ministro degli Esteri Hirota, rispondendo alle domande fattegli dalla Sottocommissione del bilancio alla Camera dei Pari, ha dichiarato che non è necessario che le indennità che potranno essere richieste alla Cina siano pagate in denaro e che dovrà essere debitamente tenuto presente quale sarà il momento migliore per il pagamento di esse. Hirota ha aggiunto che il Governo giapponese sta assistendo il Governo di Pechino e che, pertanto, non vuole intralciarne per ora lo sviluppo con una richiesta d'indennità, osservando che occorrerà tener presenti anche i danni sofferti dalle terze Potenze.

Circa il nuovo regime nella Cina centrale, Hirota ha posto in rilievo che uomini di Stato cinesi di grande importanza politica stanno lavorando attivamente a tale scopo nella Cina centrale e meridionale e che vari dirigenti della finanza cinese hanno già fatto ritorno a Sciangai.

Il Ministero dell'Interno ha dato disposizioni alla polizia perchè metta in guardia tutta la popolazione affinchè eviti di inviare lettere importanti «via Siberia» e non includa in lettere che fanno tale percorso alcuna indicazione sul Giappone. Tale gesto è stato determinato da sospetti che tutta la posta inviata in Europa dal Giappone per aereo «via Siberia», sia aperta ed esaminata dalle autorità della censura sovietica.

Incidenti e prepotenze
perpetrati dai Soviet nel Manciukuo

HSINGKING, 24

Secondo una statistica pubblicata in questi giorni risulta che i casi relativi agli attraversamenti illegali della frontiera da parte di elementi sovietici, alle sparatorie contro pattuglie di confinari manciù e alla detenzione illegale di cittadini manciù da parte dei Soviet hanno raggiunto la rispettabile cifra complessiva di 170 nel corso dell'anno passato. Tali cifre, esaminate in particolare, rilevano che gli attraversamenti illegali della frontiera sono stati 34; quelli di sorvolo di aeroplani sovietici del territorio del Manciukuo 16; quelli di detenzione abusiva di cittadini manciù 26; quelli di sparatorie 28; e via dicendo.

Dal 1.o gennaio dell'anno in corso si rileva poi che non soltanto si sono verificati nuovi casi di attraversamento illegale della frontiera, ma che i Soviet hanno fatto infiltrare nel territorio del Manciukuò elementi dello spionaggio militare, allo scopo di attuare un piano di bolscevizzazione del Paese. Continua anche il sorvolo del territorio manciuriano da parte di apparecchi postali, i quali eseguiscono ricognizioni sulle zone di particolare interesse dal punto di vista strategico-militare.

Hoover riceve a Parigi
la laurea «honoris causa»

PARIGI, 24

L'ex Presidente degli S. U. Hoover, ha ricevuto, nel corso di una solenne cerimonia, la laurea «honoris causa» da questa Università.

Il Duce riceve i dirigenti della Compagnia fibre tessili d'Etiopia
Dalla fase sperimentale allo sfruttamento

ROMA, 24

Il Duce ha ricevuto, presentato dal conte Volpi di Misurata, presidente della Confederazione fascista degli industriali, il presidente della Compagnia fibre tessili vegetali d'Etiopia, marchese Paternò, con gli industriali Giulio Sessa, Cesare Mantegazza, Silvio Goggi, i quali hanno illustrato il programma già svolto e quello che si propone di svolgere la compagnia per lo sfruttamento delle fibre tessili già individuate in A.O.I. e per la coltura di quelle fibre che, in base agli studi ed agli esperimenti compiuti, potranno utilmente venire coltivate nei territori dell'Impero. Il presidente della Compagnia — a conclusione dell'illustrazione fatta — ha esibito numerosi campioni dei varii tipi di fibre che sono state sperimentate dagli esperti inviati nei territori dell'A.O.I. e dagli industriali del ramo; ha assicurato che la compagnia è pronta ormai per passare subito, dalla fase sperimentale a quella delle concrete realizzazioni e ha annunciato la costituzione di un primo apposito organo di sfruttamento.

La meccanica agricola in A.O.I.
Il Duca d'Aosta riceve i rurali che lavoreranno 16.000 ettari

ADDIS ABEBA, 24

S. A. R. il Duca d'Aosta ha ricevuto nel pomeriggio una rappresentanza dei rurali giunti recentemente dalla madrepatria. Tra essi erano sei concessionari di Dessiè, tredici di Ambò, sette rappresentanti di imprese noleggiatrici di macchine agricole e una ottantina tra tecnici meccanici e capi-azienda che svolgono il loro lavoro su un primo complesso di 16 mila ettari di ottimo terreno. I rurali, organizzati e assistiti dalla Confederazione fascista degli agricoltori, erano accompagnati dall'on. Fossa, Ispettore del Partito e del Lavoro in A. O. I., e dal Federale Bofondi il quale li ha presentati al Vicerè con acconce parole. S. A. R. il Duca d'Aosta ha assicurato gli agricoltori che avrebbe seguito con vivo interessamento le loro coraggiose fatiche

Sindacalismo marinaro
Radioconversazione dell'on. Lembo

ROMA, 24

Sabato 26 corrente mese alle ore 17.55 le stazioni radio trasmetteranno la conversazione dell'on. Lembo sul tema «Sindacalismo marinaro».

La fantasia galoppante d'un Ambasciatore americano

Italia e Germania preparano la spartizione dell'Europa...

ROMA, 24

Da non poco tempo, uomini e giornali degli Stati Uniti si prodigano a lanciare sui margini della discussione per i nuovi armamenti, le più fiere fantasie sulle mire aggressive dell'Italia e della Germania. Prima si è parlato del Brasile e di altre Repubbliche sudamericane, che sarebbero minacciate da qualche spedizione germanica. Poi si è parlato della Cecoslovacchia e di altre terre danubiane che sarebbero esposte alla imminente invasione italo-germanica. Evidentemente non basta. Le dichiarazioni che un'agenzia americana ha attribuito l'altro giorno all'ex Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, Doodd, si qualificano senz'altro per il primato delle rivelazioni.

Il signor Doodd, in una seduta segreta del Comitato degli Esteri della Camera, avrebbe esposto i piani dell'Italia e della Germania che condurrebbero diritti alla creazione di due giganteschi imperi con una nuova spartizione dell'Europa e del Mediterraneo. L'Italia occuperebbe l'Egitto, la Palestina, la Spagna e il Marocco spagnolo. La Germania a sua volta si impadronirebbe dell'Olanda, della Svizzera, della Cecoslovacchia, del corridoio polacco e dell'Austria. Doodd avrebbe assicurato i suoi ascoltatori di aver visto con i suoi occhi a Berlino delle carte indicanti queste ambizioni territoriali dei due dittatori, pur soggiungendo che l'Italia e la Germania non ricorrerebbero alle armi se non come mezzo estremo per raggiungere i loro obiettivi.

Il *Giornale d'Italia* osserva: «Noi non drammatizzeremo il caso. Diremo solo che esso infligge un'altra umiliazione alla intelligenza e alla serietà degli americani. Diremo pure che esso appare un cattivo servizio reso alla pace interna degli Stati Uniti. I milioni di italiani che ne popolano il territorio, male sopportano questo sistema di diffamazione a catena che si svolge, sia pure con tanto sfondo di farsa, contro la loro Nazione di origine. E questo gratuito movimento che insiste a suscitare allarmi e rancori contro la Nazione italiana e contro la Nazione tedesca, potrà un giorno minacciare di creare negli Stati Uniti i cittadini disuniti.

Nessuno — prosegue il giornale — ha mai pensato in Italia di discutere il regime interno degli Stati Uniti e di trarre pronostici più o meno inquietanti per il mondo. Non altrettanto si può dire di quei gruppi nord-americani che, senza nulla conoscere della storia, delle necessità nazionali, delle vere realizzazioni del Fascismo e del Nazionalsocialismo, si impancano a sentenziare sulle pretese tirannie dell'Italia e della Germania e pretendono di documentarle con fiabe di ordine interno e internazionale che sono soltanto veri attentati al senso comune.

L'Italia non pensa a rinnovare la spartizione dell'Europa, e sta tranquilla al suo posto, desiderosa di pace e di buone opere. Ma quanto più si leveranno voci di questo genere a denunciare con il falso le minacce di guerra dell'Italia e della Germania, tanto più si avrà in Italia e in Germania la sensazione che si prepara la guerra contro i loro confini e regimi e che bisogna provvedere alle grandi difese».

Un'altra losca trama
tessuta dalla Ghepeù a Parigi

PARIGI, 24

Un nuovo misterioso affare della Ghepeù a Parigi viene rivelato dalla *Libertè*. Una signorina della buona società parigina di cui si tace il nome, eroina di guerra menzionata sette volte nei bollettini militari per le sue benemerenze verso la Croce Rossa, ha ricevuto in questi ultimi tempi misteriose visite di personaggi dell'Ambasciata sovietica, i quali sotto vari pretesti hanno cercato di ottenere da lei informazioni su pretesi clandestini depositi di armi in Francia.

La signorina senza lasciarsi per nulla intimidire ha messo alla porta il personaggio recatosi per l'ultima volta a farle visita ed è riuscita a impossessarsi di un misterioso foglio che il personaggio stesso nella fretta di ritirarsi aveva lasciato cadere. Si tratta di un foglio intestato dell'Ambasciata sovietica a Parigi pieno di cifre che corrispondono a numeri dei telefoni della direzione della polizia giudiziaria, di Ministeri ecc., nonchè di iniziali e nomi di equivoci agenti provocatori. La signorina ha consegnato il misterioso documento alla polizia.

Il giornale conclude trattarsi di un'altra losca faccenda della Ghepeù.

15 milioni di sterline
per il riarmo australiano

MELBOURNE, 24

Un'informazione ufficiosa rende noto che l'esecuzione del nuovo programma di riarmo australiano implicherà una spesa totale di 15 milioni di sterline nell'esercizio finanziario 1938-39, alla quale si provvederà con l'applicazione di un diritto addizionale sui titoli dei prestiti australiani. Lo stesso comunicato informa che l'esecuzione del programma anzidetto procede in modo del tutto soddisfacente.

Un arabo condannato a morte
dal Tribunale militare di Gerusalemme

GERUSALEMME, 24

Il Tribunale militare ha oggi condannato a morte un arabo quarantacinquenne, ritenuto responsabile di aver ucciso il 12 settembre scorso un ingegnere dell'Amministrazione dei Lavori Pubblici del Governo palestinese

Il condannato è un abitante del villaggio di Amur, presso Gerusalemme, il quale, nel giorno suddetto, sparò diverse fucilate contro un autobus che attraversava il villaggio, ferendo l'ingegnere e causandone la morte.

I capisaldi posti da Hlinka
per collaborare con il Governo di Praga

PRAGA, 24

Le basi di un accordo tra il Governo e il partito autonomista slovacco sarebbero state discusse in trattative svoltesi in questi giorni in forma non ufficiale, ma solo informativa, tra il Presidente del Consiglio e mons. Hlinka, per la soluzione del problema slovacco. Esse potrebbero riassumersi in questi capisaldi formulati da mons. Hlinka: 1) riconoscimento giuridico della nazionalità slovacca, con parità di diritti rispetto alla nazionalità ceca; 2) riconoscimento della lingua slovacca quale lingua ufficiale dello Stato, al pari della lingua ceca e suo uso esclusivo nei tribunali, amministrazioni e istituzioni scolastiche del territorio slovacco; 3) regolamento nei dettagli delle questioni economica, finanziaria, scolastica e del culto, per la Slovacchia.

Come garanzia dell'esecuzione delle esigenze culturali slovacche sarebbe prevista l'istituzione in Bratislava di un organo pubblico, la cui funzione si eserciterebbe nella direzione e nel controllo di tutti gli affari dell'istruzione pubblica e del culto in Slovacchia, con a capo un membro del partito autonomista slovacco. E' da rilevare, d'altra parte, che il Governo di Hodza già da tempo ha preso in esame e approvato il progetto di creare a Bratislava una tale istituzione, come pure di realizzare vari altri punti che costituiscono il programma del partito di Hlinka.

Negli ambienti parlamentari si afferma che esistono le possibilità dell'entrata nel Governo di rappresentanti del partito autonomista slovacco, con il quale il Presidente del Consiglio ha mostrato il desiderio di volere allargare le basi dell'attuale collaborazione governativa, e si sottolinea l'interesse della maggioranza dei partiti al Governo di raggiungere l'accordo con gli slovacchi.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Graziani sarà domani a Napoli e a Roma

ROMA, 24

Il Maresciallo Graziani giungerà a Napoli sabato alle 9.30 col piroscafo «Città di Trieste», accompagnato da S. E. Teruzzi, Sottosegretario per l'Africa Italiana. Il Maresciallo, che sarà accolto col più festoso e vibrante entusiasmo, ripartirà per Roma lo stesso giorno alle ore 15.30.

Sulla quarta sponda operosa
Le giornate cirenaiche di S. E. Teruzzi

CIRENE, 24

Il Sottosegretario per l'Africa Italiana ha iniziato la sesta giornata della sua permanenza in Libia partendo da Bengasi per Barce alle ore 8.30. Lungo il percorso al margine dei villaggi, la popolazione libica saluta il rapido passaggio del corteo.

A Barce, il Sottosegretario e il Maresciallo Balbo sono ricevuti dal commissario, dal comandante del presidio e dalle gerarchie locali. Rende gli onori un reparto di truppe coloniali cui, innanzi e ai lati, stanno schierate formazioni fasciste giovanili e delle altre organizzazioni del Partito, nonchè la popolazione indigena con gli stendardi islamici. Acclamazioni ed applausi salutano le LL. EE. Teruzzi e Balbo, che passano sveltamente loro innanzi e che si indugiano poi con un gruppo di mutilati libici della campagna in A. O. I., con i quali il Sottosegretario si compiace.

Da questo florente centro agricolo il corteo traversando la fertile plaga da Barce coltivata a orzo ed a grano e percorrendo il collinoso El Garib che giganteggia di secolari olivi si avvia a Beda Littoria, brevemente sostando ai villaggi «Maddalena» e «Razza» che i rurali d'Italia abitano tra sterminati campi che stanno per essere messi gradatamente a coltura dall'Ente di colonizzazione libica. Ivi sono adunate le famiglie dei coloni, che accolgono con i canti della Patria fascista l'ospite, il quale visita la chiesa e gli edifici inquadranti la piazza del secondo di questi villaggi e sosta innanzi alla lapide ricordante Luigi Razza,

Una fervidissima manifestazione accoglie Teruzzi e Balbo a Beda Littoria, ove innanzi alla Casa del Fascio, sulla cui gradinata verdeggiano i prodotti del suolo, tra due schiere di donne in costume pugliese, sono adunati i rurali meritevoli del premio del Duce, di Beda e dei centri rurali «Luigi Razza», «Luigi di Savoia», «Giovanni Berta» e «Umberto Maddalena». Complessivamente 223 coloni, ai quali Teruzzi, dopo aver consegnato uno per ciascuno il premio reca il saluto di Mussolini primo rurale d'Italia. Egli ordina infine il saluto al Duce, cui risponde un compatto «A Noi!» seguito da una insistente acclamazione all'indirizzo del Duce, da parte dei rurali che attorniano con una affettuosa manifestazione, Teruzzi e Balbo, i quali si trattengono tra essi alcuni minuti. Ripresa la corsa il corteo, giunge alle ore 13 a Cirene.

La classifica della II tappa
dell'avioraduno sahariano

CUFRA, 24

La seconda tappa dell'aeroraduno sahariano si è conclusa con la seguente classifica: 1) Vittembeschi; 2) Maddalena; 3) Parodi; 4) Fougier; 5) Crainz. Seguono nell'ordine: Chiarighini, Frailich, Rampelli, Lidzani, Turba, Kato, Krisch, Leardi, Dhoore, Pepin, Rosenthal, Sciller, Garric, Richthson e Trossi.

Sette apparecchi dell'aviazione militare del Sahara libico, comandati dal maggiore Leo e gli apparecchi «Libeccio», pilotati dagli ufficiali italiani partecipanti al raduno, sono rientrati a Cufra al tramonto, dopo avere esplorato con esito negativo la zona compresa fra Cufra, Tazerbo e Zella.

Intanto, poichè si prevede un peggioramento delel condizioni atmosferiche per la giornata di domani, la gara sarà ripresa all'alba e i radunisti sgombreranno Cufra, ove rimarranno soltanto gli apparecchi militari «Ghibli» della Libia, i cui piloti sono stati ritirati dalla competizione per ordine del Maresciallo Balbo. Questi apparecchi, che sono pilotati da ufficiali particolarmente pratici della zona, si uniranno agli altri aeroplani militari che sono già partiti dagli aeroporti libici per costituire le basi di ricerche fissate a Cufra e ad Hon. Per domani è atteso a Cufra il Maresciallo Balbo.

250.000 lucci inviati dall'Italia per il popolamento del Tana

NAPOLI, 24

Per attivare al massimo la produzione ittica del lago Tana verranno inviati fra qualche giorno in A. O. 250.000 lucci che giungeranno da Roma con mezzi speciali. Contenuto in quattro recipienti metallici di forma cilindrica, il novellame appena arrivato a Napoli verrà imbarcato a bordo della nave, che disporrà di apposite installazioni. Infatti i recipienti contenenti i 250.000 lucci verranno collocati in una specie di mensola sollevata circa un metro e mezzo dalla coperta di bordo e forniti di tubazioni per acqua della portata di 15 litri al minuto il che vuol dire che per la vitalità e la buona conservazione del novellame occorreranno durante la traversata da Napoli a Massaua non meno di 31.600 litri d'acqua potabile al giorno.

Per mantenere poi i recipienti nella prescritta temperatura verranno imbarcati sulla nave anche 1200 chilogrammi di ghiaccio. Sempre dal nostro porto sono stati spediti in A. O. I. 20 pecore merinos e sei arieti, mentre da altri scali sono stati inoltrati alcuni tori di razza speciale e magnifici esemplari di asini stalloni per gli esperimenti di acclimatizzazione e riproduzione nei territori dell'Impero,

La Romania per lo Stato autoritario

Voto plebiscitario alla nuova costituzione

BUCAREST, 24

Almeno l'88 per cento degli iscritti nelle liste elettorali politiche romene ha partecipato oggi al plebiscito sulla nuova costituzione dello Stato, mentre nelle elezioni politiche i votanti erano normalmente il 65 per cento degli iscritti. Il risultato definitivo del voto sarà conosciuto soltanto domani e forse sabato, ma già questa sera si sapeva che la nuova costituizione era stata votata alla quasi unanimità.

Ordine perfetto

Gli iscritti erano in tutto il territorio romeno circa 4.600.000. Se la percentuale dell'88 per cento risulterà per tutto il Paese, si avrà un numero di votanti per il plebiscito di circa 3.168.000. I voti contrari sono stati in numero insignificante. Alle 18 di oggi a Bucarest se ne contavano appena 145. Nella più pessimistica delle ipotesi, il risultato definitivo darà almeno tre milioni di voti di maggioranza per la costituzione.

La giornata è trascorsa nella capitale e in tutto il Paese nell'ordine e nella calma più perfetti. Fuori delle scuole, delle chiese e degli edifici pubblici adibiti alla votazione, gli elettori stavano in paziente attesa del loro turno in lunghe file, incuranti del freddo e del terreno ghiacciato. Le sezioni elettorali erano fortemente presidiate dalla polizia e da soldati in assetto di guerra. Gli elettori si presentavano al presidente del seggio, generalmente un funzionario municipale, mostrando un documento che poteva essere un certificato di elettore, o un passaporto o una carta d'identità o una tessera qualunque, purchè con fotografia legalizzata. Il presidente bollava il documento e l'elettore passava a un tavolo vicino, dove il suo nome era riportato sopra un registro. Ciò bastava perchè il voto fosse favorevole. Se l'elettore voleva esprimere voto contrario, doveva dichiararlo ad alta voce, e allora il suo nome, con tutte le generalità, era scritto in un registro separato da quello dei voti favorevoli.

Il Paese contro i partiti

I dipendenti dello Stato hanno votato in una sezione separata al Ministero delle Finanze. In questa sezione non vi è stato neppure un voto contrario. I Ministri, le alte autorità dello Stato, i rappresentanti del clero, solenni questi ultimi nelle loro magnifiche barbe bianche, e i magistrati, hanno votato assai presto e quasi tutti insieme come in corteo.

Il Ministro degli Interni Calinescu poteva stasera dire ai giornali esteri che «la Nazione, con l'approvazione quasi unanime della costituzione, ha dichiarato il suo disgusto per le sterili lotte dei partiti, schierandosi con entusiasmo al seguito della legge per un Governo forte, autoritario e rinnovatore».

I risultati ufficiali del plebiscito, che saranno conosciuti solo sabato sera, saranno presentati al Sovrano domenica in una cerimonia solenne. Re Carol pronuncierà allora un discorso al suo popolo, che sarà radiodiffuso.

La nuova costituzione entrerà così in vigore fin dal momento della proclamazione dei risultati del plebiscito. I membri del Governo si dimetteranno subito dopo, per essere poi con ogni probabilità riconfermati in carica e per giurare fedeltà al nuovo statuto.

Vaida Voevod o Tatarescu?

Si parla di un rimpasto ministeriale imminente, ma molti ambienti autorevoli dicono che ciò avverrà in un secondo tempo, forse solo dopo il viaggio ufficiale di Re Carol a Londra. Si preconizza un ritorno alla Presidenza dei Ministri di Vaida Voevod, ma colui che raccoglie la maggior parte delle voci di un ritorno al potere è Tatarescu, perchè è il più sensibile degli uomini che sono stati finora al potere. Jorga e altri probabilmente non sarebbero così pronti come Tatarescu ad accettare tutte le responsabilità del Governo, il quale ormai è l'unico vero arbitro della situazione, con una autorità rinforzata dal voto plebiscitario di oggi.

Il Capo della minoranza tedesca, Fabricius, aveva indirizzato alla popolazione tedesca un appello esortandola a votare a favor della costituzione, che assicura uguali diritti a tutti i cittadini, senza distinzione di origine o di confessione religiosa. Un appello nello stesso senso era stato rivolto agli israeliti dall'Unione delle Comunità ebraiche della Romania.

La Polonia e il Fascismo
"Roma faro del mondo,, dichiara il col. Miedznski

VARSAVIA, 24

Una fra le più eminenti personalità politiche polacche il colonnello Miedznski, che fu intimo collaboratore di Pilsudski ed è attualmente Vicepresidente del Sejm, direttore dell'ufficiosa *Gazeta Polska* e membro del Direttorio del partito di unione nazionale, ha pronunciato un discorso ad una adunata dell'organizzazione giovanile dei «Tiratori». Il colonnello Miedznski, parlando dell'avvenire della Polonia ha detto: «Nella formazione di un nuovo regime dobbiamo tener conto dell'esempio offertoci dal Fascismo, che è riuscito a fare dell'Italia una grande Potenza imperiale, fortissima politicamente ed economicamente. I principii del Fascismo possono adattarsi ai nostri bisogni. Parigi va perdendo d'importanza mentre Roma diventa sempre più il faro del mondo».

Soggiorno nella regione di Mati
di Re Zog e della fidanzata

TIRANA, 24

Re Zog e la contessa Geraldina Apponyi accompagnati dalla Famiglia reale e dal seguito sono partiti oggi per la regione di Mati, culla della famiglia Zog per trascorrere alcuni giorni nella villa di Qafa Shatabbes sita in una pittoresca località montana.

Primato aereo italiano migliorato
1000 km., 2000 kg. di carico alla velocità di 448 km. orari

ROMA, 24

Questa mattina un apparecchio trimotore «S. 79» da bombardamento è partito dall'aeroporto di Guidonia per migliorare il primato di velocità per aeroplani su 1000 km. con 2000 kg. di carico, già detenuto dall'Italia. L'apparecchio, che era pilotato da Adriano Bacula e Paolo D'Ambrosis ed aveva a bordo i motoristi Luigi Merizzi e Dino Risaliti, ha compiuto i mille chilometri del percorso in ore 2.13'54", realizzando una velocità media oraria di km. 448.095, migliorando quindi il precedente primato.

La prova è stata compiuta sul percorso Santa Marinella Napoli (Osservatorio del Vesuvio-Monte Cavo-Santa Marinella). La Reale Unione Nazionale Aeronautica ha sottoposto il verbale e gli incartamenti del volo alla Federazione aeronautica internazionale per la conseguente omologazione.

Servizi Marittimi Italiani

PARTENZE DEL MESE DI MARZO 1938-XVI

AMERICHE
"ITALIA - SOC. NAV."

NORD AMERICA
ROMA da Napoli . . . 27 Febbr.; da Genova e Cannes 1 Marzo
VULCANIA da Napoli . . . 6 Marzo; da Palermo . . . 7 Marzo
REX da Napoli . . . 15 Marzo; da Genova e Nizza . 16 Marzo
CONTE DI SAVOIA da Napoli . . . 22 Marzo; da Genova e Nizza . 24 Marzo
SATURNIA da Trieste . . . 24 Marzo; da Napoli . . . 27 Marzo; da Palermo . . . 28 Marzo

SUD AMERICA
NEPTUNIA da Trieste e Spalato 3 Marzo; da Napoli . . . 5 Marzo
AUGUSTUS da Genova e Nizza 16 Marzo
PRINCIPESSA MARIA da Genova . . . 22 Marzo
OCEANIA da Trieste e Spalato 24 Marzo; da Napoli . . . 26 Marzo

CENTRO AMERICA
NORD e SUD PACIFICO
CELLINA (Nord Pacifico) da Napoli . . . 26 Febbr.; da Livorno . . . 27 Febbr.; da Genova . . . 1 Marzo; da Marsiglia . . . 2 Marzo
CHISONE (Nord Pacifico) da Trieste e Venezia 24 Marzo; da Napoli . . . 28 Marzo; da Livorno . . . 30 Marzo; da Genova . . . 1 Aprile; da Marsiglia . . . 2 Aprile
ORAZIO (Sud Pacifico) da Genova . . . 25 Marzo; da Marsiglia . . . 26 Marzo

Servizi commerciali Nord, Sud, Centro America - Nord e Sud Pacifico - Indie Occidentali - Messico

ASIA-AFRICA-AUSTRALIA
"LLOYD TRIESTINO"

INDIA - CINA
CONTE ROSSO da Trieste e Venezia 4 Marzo; da Brindisi . . . 5 Marzo
VICTORIA da Genova . . . 18 Marzo; da Napoli . . . 19 Marzo

SUD AFRICA
DUILIO (Espresso) da Genova . . . 3 Marzo; da Marsiglia . . . 4 Marzo
SABBIA (via Gibilterra) da Genova . . . 9 Marzo
DUCHESSA D'AOSTA (v. Suez) da Trieste . . . 21 Marzo; da Venezia . . . 23 Marzo; da Brindisi . . . 25 Marzo; da Messina . . . 27 Marzo
CARNIA (Africa Occident.) da Trieste . . . 31 Marzo; da Venezia . . . 1 Aprile
GIULIO CESARE (Espresso) da Genova . . . 31 Marzo; da Marsiglia . . . 1 Aprile

AUSTRALIA
REMO da Genova . . . 29 Marzo; da Livorno . . . 30 Marzo; da Napoli . . . 1 Aprile; da Messina e Catania 2 Aprile

AFRICA ORIENTALE
Napoli-Massaua-Gibuti
ITALIA da Napoli . . . 1 Marzo; da Messina . . . 2 Marzo
TEVERE da Napoli . . . 8 Marzo; da Catania . . . 9 Marzo
PO da Napoli . . . 15 Marzo; da Messina . . . 16 Marzo
URANIA da Napoli . . . 22 Marzo

Trieste-Massaua-Gibuti
ADRIA da Trieste . . . 11 Marzo; da Venezia . . . 12 Marzo; da Fiume . . . 13 Marzo; da Brindisi . . . 14 Marzo
CARNARO da Trieste . . . 25 Marzo; da Venezia . . . 26 Marzo; da Bari . . . 27 Marzo; da Brindisi . . . 28 Marzo

Genova-Africa Orientale
MAZZINI (Chisimaio) da Genova . . . 9 Marzo
COLOMBO (Gibuti) da Genova . . . 17 Marzo; da Napoli . . . 18 Marzo
VINCI (Chisimaio) da Genova . . . 23 Marzo

Servizi Commerciali Asia-Africa-Australia (Calcutta, Saigon Indie Olandesi, Golfo Persico. A. O. I.)

MEDITERRANEO ORIENTALE
"ADRIATICA - SOC. NAV."

EGITTO
MARCO POLO da Trieste e Venezia . . . 12 e 26 Marzo; da Brindisi . . 13 e 27 Marzo
ESPERIA da Genova . . 5 e 19 Marzo; da Napoli . . 6 e 20 Marzo
CALITEA da Trieste e Venezia . . . 5 e 19 Marzo; da Fiume . . 6 e 20 Marzo; da Brindisi . . 7 e 21 Marzo

RODI
RODI da Venezia . . 9 e 23 Marzo; da Bari e Brindisi 11 e 25 Marzo
CALITEA da Trieste e Venezia . . . 5 e 19 Marzo; da Fiume . . 6 e 20 Marzo; da Brindisi . . 7 e 21 Marzo
CITTA' DI BARI da Genova . . . 13 Marzo; da Napoli . . . 14 Marzo
EGEO da Genova . . . 27 Marzo; da Napoli . . . 28 Marzo

CIPRO - PALESTINA
PALESTINA da Trieste . . 2 e 16 Marzo; da Brindisi . . 3 e 17 Marzo
GERUSALEMME da Trieste . . 9 e 23 Marzo; da Brindisi . . 10 e 24 Marzo
GALILEA da Trieste . . . 30 Marzo; da Brindisi . . . 31 Marzo

GRECIA E TURCHIA
F. GRIMANI da Trieste e Venezia . . 4 e 18 Marzo; da Brindisi . . 6 e 20 Marzo
PIERO FOSCARI da Trieste e Venezia . . 11 e 25 Marzo; da Brindisi . . 13 e 27 Marzo
CITTA' DI BARI da Genova . . . 13 Marzo; da Napoli . . . 14 Marzo

LINEE PER LA DALMAZIA ED IL LEVANTE
SERVIZI COMMERCIALI: LEVANTE - MAR NERO

MEDIT. OCC. - NORD EUROPA
"TIRRENIA - SOC. NAV."

PER TRIPOLI: da Napoli 1-4-8-11-15-18-22-25 Marzo; da Siracusa 2-6-9-13-16-20-23-27-30 Marzo; da Palermo 5-12-19-26 Marzo; da Genova 2-9-16-23-30 Marzo
PER BENGASI: da Napoli . . 11-25 Marzo; da Siracusa 3-5-12-17-19-26-31 Marzo; da Genova . . 2-16-30 Marzo
PER CAGLIARI: da Genova 2-9-16-23-30 Marzo; da C. Vecchia 4-11-18-25 Marzo; da Napoli . 1-8-15-22-29 Marzo
CORSICA (Bastia): da Genova . 4-11-18-25 Marzo; da Livorno . 6-13-20-27 Marzo; da P. Torres 1-8-15-22-29 Marzo
PER TUNISI: da Napoli 2-9-16-23-30 Marzo; da Palermo 3-10-17-24-31 Marzo; da Genova 2-9-16-23-30 Marzo
PERIPLO ITALICO: da Fiume (andata) 7-14-21-28 Marzo; da Genova (ritorno) 4-11-18-25 Marzo

ALTRI SERVIZI
Giornalieri: Napoli - Palermo; Civitavecchia - Terranova
Settimanali: Genova - Costa orientale ed occidentale della Sardegna - Cagliari - Trapani - Palermo
Quattordicinali: Genova - Porti della Sardegna - Palermo - Scali tunisini - Scali libici - Alexandria - Adriatico - Sicilia - Tirreno; Adriatico - Nord Europa; Tirreno - Nord Europa
Itinerari turistici combinati per il Mediterraneo occidentale

ITALIA GENOVA — LLOYD TRIESTINO TRIESTE
ADRIATICA VENEZIA — TIRRENIA NAPOLI

CRONACA DELLA CITTÀ

Le importanti realizzazioni del Fascismo triestino nell'esame del Direttorio federale del P. N. F.

L'alta efficenza delle organizzazioni fasciste - Le attività della "Gil,, e delle istituzioni femminili - Gli sviluppi dell'O. N. D.: 63.694 dopolavoristi alla fine dell'Anno XV; i Treni bianchi e i Sabati teatrali - I Prelittoriali del Lavoro - Situazione amministrativa: 2 milioni 800 mila lire di patrimonio - L'inaugurazione della Casa del Fascio il 28 Ottobre XVII: 1.700.000 di offerte - Sei nuove Case del Fascio nella Provincia - Le Colonie di Sesana e di Grado: oltre 2 milioni di offerte - 6 milioni per opere di assistenza alle maestranze - Il compiacimento e l'elogio del Direttorio - La situazione dei traffici e la zona industriale

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Alle ore 17 di ier l'altro si è riunito alla Casa del Fascio il Direttorio federale.

Il Segretario federale ha ampiamente riferito sulla situazione dei Fasci di Combattimento, della G. I. L., dei Fasci Femminili, del Dopolavoro e di tutte le organizzazioni dipendenti dal Partito, mettendo in rilievo il grado di perfezionamento raggiunto da ciascuna ed il programma di attività da svolgersi nell'Anno XVI per un sempre maggiore potenziamento nella Provincia delle organizzazioni stesse.

Ha quindi dato relazione sulle ispezioni effettuate dal Vice-segretario del Partito, prof. Vincenzo Zangara, ad alcuni Fasci della Provincia.

Nei riguardi della G. I. L. il Federale ha posto in rilievo la attività feconda ed entusiastica in attuazione da parte di comandanti, dirigenti e reparti, soffermandosi particolarmente sulle formazioni, già costituite, che parteciperanno nel maggio prossimo al Campo di Roma.

Ha inoltre comunicato i dati riflettenti la vestizione ed il tesseramento delle singole Organizzazioni giovanili ed in merito alla refezione scolastica.

Il Federale si è ancora particolarmente soffermato sulla efficienza dei Fasci Femminili, delle Massaie Rurali e delle Sezioni operaie e lavoranti a domicilio, compiacendosi per l'attività svolta dalle dirigenti e comunicando le direttive impartite per l'ulteriore potenziamento.

Ha passato in rassegna la organizzazione dopolavoristica della Provincia, che è in continuo sviluppo, comunicando che alla fine dell'Anno XIV gli iscritti erano 56.935 e alla fine dell'Anno XV 63.694, con un aumento di 6759 unità. Sino al 23 corrente hanno rinnovato la tessera 57.274 dopolavoristi, con un aumento di 3744 unità nei confronti dello stesso giorno dell'Anno XV.

Ha accennato quindi all'ottima riuscita del treno per la visita della Mostra del tessile nazionale, e si è vivamente compiaciuto con l'ispettore di zona dell'O.N.D. per la perfetta organizzazione dei Treni bianchi, ai quali hanno partecipato migliaia di camerati dopolavoristi.

Ha ancora riferito sulla entusiastica partecipazione ai Sabati teatrali e sui sentimenti di vibrante riconoscenza espressi dai lavoratori al Duce per tale iniziativa a favore del popolo.

Concludendo, ha accennato alla preparazione in corso per la partecipazione delle squadre al Congresso mondiale del Dopolavoro.

Il segretario del G. U. F. ha quindi riferito sull'organizzazione e sulle gare svolte per i Prelittoriali del Lavoro, alle quali si sono iscritti ben 237 giovani lavoratori, con un aumento di 180 nei confronti dell'Anno XV.

Il Segretario federale amministrativo ha dato comunicazione sulla soddisfacente situazione amministrativa della Federazione, ponendo in rilievo che il patrimonio della stessa alla fine dell'Anno XV ammontava a ben 2.816.326.95 lire, con un aumento di lire 1.008.631.90 nei confronti dell'Anno XIV.

Il Federale ha quindi riferito sulla nuova sistemazione amministrativa dei Gruppi Rionali ed Associazioni fasciste e sulla situazione amministrativa dei Fasci di Combattimento della Provincia.

Ha quindi dato relazione dell'esito del concorso per il progetto della Casa del Fascio, i cui lavori avranno inizio il 21 aprile p. v. e che si presume possa essere inaugurata il 28 ottobre dell'Anno XVII. Ha segnalato che dall'Anno XV al 23 febbraio XVI gli Enti cittadini (esclusi Comune e Provincia) ed i privati, hanno offerto per la Casa del Fascismo triestino l'importo di lire 1.714.852.05, di cui lire 772.402.05 già versate.

Il Segretario federale ha riferito che risultano inoltre regolarmente impegnate per le Case del Fascio di alcuni centri della Provincia lire 112.000.

Sono infatti in corso di progettazione le Case del Fascio di Postumia, Muggia, San Pietro del Carso, Fogliano, Bucuie ed Isola Morosini.

Il Federale ha ancora riferito sulla Colonia montana «Duchi d'Aosta» di Sesana che, come a suo tempo preannunziato, verrà inaugurata il 21 aprile p. v. ed entrerà in funzione già nella prossima estate, ospitando 650 bambini in due turni.

Al relativo finanziamento di lire 1.529.000 hanno contribuito nell'Anno XV enti, fascisti e cittadini, per l'importo di lire 1.009.000.

Il Federale ha ancora riferito sulla progettata costruzione della Colonia marina «Principe Vittorio Emanuele» di Grado, per la quale sono state offerte da enti, fascisti e cittadini, dal febbraio dell'Anno XV a tutt'oggi, lire 1.071.923.60, di cui 571.097.75 già versate.

Le sottoscrizioni per il raggiungimento del finanziamento della Casa del Fascio e della Colonia di Grado sono tutt'ora in corso.

Il Direttorio federale, nel prendere atto con vivissima soddisfazione delle importantissime realizzazioni del Partito nella nostra Provincia, ha espresso il suo vibrante e riconoscente elogio a quanti, con sì nobile, consapevole e tangibile slancio hanno contribuito alla realizzazione delle opere, che testimonieranno nel tempo la volontà costruttiva dell'era mussoliniana.

Il Federale ha inoltre riferito sulle opere di assistenza verso le maestranze, costruite ed in corso di costruzione presso vari stabilimenti industriali per lo ammontare di circa 6.000.000, non comprese in tale importo quelle ancora in corso di progettazione.

Il Federale ha riferito sulle visite effettuate ai piccoli e grandi stabilimenti industriali e sul rapporto tenuto ai dirigenti dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria.

Ha quindi attentamente esaminata la situazione economica della Provincia, con particolare riferimento ai traffici del porto ed alla zona industriale.

Ha ancora riferito sulle Associazioni fasciste, sull'Istituto di cultura fascista, sull'Istituto fascista Africa Italiana, sulla Lega Navale e sulle altre Associazioni culturali.

Il Direttorio federale ha da ultimo esaminato la questione del cumulo delle cariche e particolarmente del cumulo di stipendi ed emolumenti vari.

Sui diversi argomenti trattati hanno preso la parola i camerati presenti.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

IN LINEA

Il quadro delle attività e delle realizzazioni del Fascismo triestino, quale emerge dalla sintetica, incisiva e forse perciò appunto così eloquente relazione fatta dal nostro Segretario federale alla riunione del Direttorio, è tale da suscitare la più intima soddisfazione e un senso di comprensibile orgoglio in tutti i fascisti della città e della provincia. Un bilancio davvero imponente di opere, d'iniziative e sopra tutto di risultati fecondi, che documenta lucidamente l'alto grado di perfezionamento raggiunto da ogni singola organizzazione del Partito e delinea nei suoi tratti essenziali il programma tracciato per l'ulteriore progressivo potenziamento delle varie attività nel corso dell'Anno XVI.

Non c'è manifestazione di vita del Fascismo triestino che non vi sia esaminata e riassunta nei suoi aspetti fondamentali e che non si presenti nell'evidenza più luminosa. Ogni punto della sobria e positiva esposizione del Federale appare così denso di contenuto e così significativo, da giustificare il fervido compiacimento con cui il Direttorio ne ha preso atto. E non v'è chi non condivida il sentimento di vibrante e riconoscente elogio espresso nel comunicato a quanti «con sì nobile, consapevole e tangibile slancio hanno contribuito alla realizzazione delle opere che testimoniano nel tempo la volontà costruttiva dell'era mussoliniana.»

Plauso e riconoscimento che vanno in prima linea all'ardente attaccamento dimostrato alle istituzioni ed alle iniziative fasciste dal popolo nostro il quale non si è limitato alle manifestazioni esteriori di entusiasmo e di fede tanto apprezzate, ad esempio nei rapporti dei gruppi rionali, ma ha voluto concorrere con tangibile generosità — quasi quattro milioni di offerte volontarie — all'erezione della Casa del Fascio e delle Colonie di Sesana e di Grado.

L'alta efficienza delle organizzazioni del Partito, l'intensa attività della «Gil» e delle istituzioni femminili, i gagliardi sviluppi delle iniziative dopolavoristiche, la florida situazione amministrativa della Federazione e lo slancio d'ascesa rilevato in ogni settore meritano d'essere citati alla loro volta all'ordine del giorno. E un particolare rilievo spetta alla constatazione del fatto che le opere di assistenza verso le maestranze — costruite o in corso di costruzione — presso i varii stabilimenti industriali di recente visitati dal Federale, importano fino a questo momento, a prescindere dalle altre progettate per l'immediato avvenire, la somma di circa sei milioni di lire.

Come è degno di nota il fatto che non il solo capoluogo, ma tutta la zona è presente all'attenzione del Federale, alla cui visione unitaria dei problemi ed alle cui vigili premure si deve se, accanto alla monumentale sede del Fascio cittadino, sorgeranno in breve sei Case del Fascio nelle maggiori località della Provincia.

Risalta da questo superbo complesso di opere e di realizzazioni la piena, solida, costruttiva efficienza del Partito in una delle più importanti e più sensibili zone di confine. Onde si può con legittima fierezza affermare che, nella sua inestinguibile devozione al Duce, nella sua fede, nella sua operosità, il Fascismo triestino è più che mai in linea.

Riunione del Direttorio del G. U. F.

Ieri sera si è riunito il Direttorio del G. U. F. Il segretario dopo aver riferito su alcune questioni relative all'inquadramento, ha preso in esame la preparazione per i Prelittoriali della cultura e dell'arte. Sull'organizzazione della IV Mostra prelittoriale di prossima inaugurazione, si è intrattenuto particolarmente l'addetto alla cultura. In seguito, dopo aver definito alcuni particolari relativi alla preparazione dei primi classificati dei prelittoriali del lavoro, il segretario ha riferito sull'attività sportiva in vista dei Littoriali, ponendo in evidenza i risultati raggiunti nel campionato di promozione di palla ovale.

Sono state, quindi, esaminate alcune questioni di carattere interno.

L'altra sera sono stati convocati in sede del Gruppo Universitario i fiduciari delle varie sezioni sportive. Dopo brevi direttive di massima impartite dal segretario, lo addetto allo sport si è diffusamente soffermato sulle varie attività fissando nei particolari gli allenamenti e la preparazione per i prossimi Littoriali dello sport.

Soci perpetui della G.I.L.

Il *Foglio di disposizioni* del Partito pubblica i seguenti soci perpetui della G.I.L. della Provincia di Trieste: R. Istituto Tecnico «L. da Vinci», Trieste; Amministrazione imposte consumo, Soc. Trezza e Banca Triestina di cambio ed appalti, Trieste; Birra Dreher S. A., Trieste; Camillo Ara, Guido Gattegno, Innocente Loi, Enrico Paolo Salem, Eleonora Salem, Elsa Salem, Anna Salem, G. Sanguinetti.

ASTERISCHI

Un quadro di Fonda acquistato dal Ministero dell'E. N.

Il pittore prof. Attilio Fonda di Pirano ha ricevuto comunicazione dal Ministero dell'Educazione Nazionale che il quadro «Riviera di Pirano dopo la pioggia», acquistato da S. E. il Prefetto di Zara alla terza Mostra sindacale d'arte della Dalmazia per conto di detto Ministero, è stato spedito alla R. Scuola d'arte di Gorizia, per esservi conservato ai fini didattici.

Il nuovo elenco abbonati al telefono. In questi giorni la «Telve» sta distribuendo il nuovo elenco degli abbonati per l'anno 1938, comprendente gli utenti di tutta la Venezia Giulia e cioè la Provincia di Fiume, Gorizia, Pola, Trieste e Zara. Il volume si presenta in edizione curata in modo pregevole, elegante anche nella veste esteriore. Come di consueto la consegna avverrà gratuitamente al domicilio dei singoli abbonati, previa restituzione degli elenchi 1937, ormai superati e fuori uso.

Lecturae evangeli. Padre E. Genovesi, ristabilito, riprenderà domani 26, alle 19.15, nella sala dei Servi dell'Eterna Sapienza, di via S. Nicolò 22, le sue lezioni sul S. Vangelo.

La morte di Angelina Veronese

Dopo lunga malattia si è spenta ieri, a 73 anni, la signora Angelina Veronese, e la notizia sarà appresa con vivo dolore dalla numerosa cerchia di amici e conoscenti che ebbero modo di apprezzare le virtù della defunta, donna di animo mite, di gran cuore, madre tra le più affettuose e tempra schietta di patriota nei tempi e nei momenti più drammatici della storia triestina. Vedova di Giovanni Veronese, che ebbe parte notevole in talune azioni ardimentose dell'irredentismo, condivise col marito rischi, ansie e speranze, alto esempio di donna del popolo triestino di prima della guerra; ch'ella educasse con tale sentimento di fervida italianità la sua numerosa famiglia, lo provò il lungo martirio subito allo scoppio della guerra, quando fu internata col marito, col figlio e con due figlie, mentre una terza, Giorgina, poi maritata Kerbiz, veniva processata per alto tradimento dal Tribunale di guerra e condannata a una gravissima pena scontata, fino alla redenzione, in un penitenziario austriaco. Ma pur nella desolazione della casa distrutta e della famiglia costretta a ramingare da un campo d'internamento a un accampamento di profughi, mai le venne meno quella sua bella serenità di spirito, quella incrollabile fiducia nella santità della causa per la quale tanto penava; e ciò le diede la forza e la resistenza necessarie a superare il suo duro calvario, alla fine del quale ebbe la suprema consolazione di vedere realizzato il sogno suo e dei suoi: il tricolore a San Giusto.

Il trapasso fu dolce; nelle ultime ore ella vide attorno al suo letto e riconobbe i familiari, il figlio, le figlie, i nipoti, i cognati; così prese congedo da loro per ricongiungersi nella pace del sepolcro al marito ed alla sua diletta Giorgina.

Ai congiunti, particolarmente al cognato Leone Veronese, nostro collaboratore e amico, ed al nipote dott. Paolo Veronese, già nostro compagno di lavoro, l'espressione del nostro profondo cordoglio.

I funerali avranno luogo oggi alle 14, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Decesso. Con vivo rimpianto è stata appresa la notizia della morte, avvenuta a Roma, della signora Vittoria Cambiagio nata Vismara-Currò. Milanese di nascita la compianta signora aveva trascorso la maggior parte della sua vita a Trieste e nella nostra migliore società aveva per molti anni brillato grazie alla sua singolare distinzione e l'animo veramente eletto. La sua salma riposa ora nella tomba di famiglia al nostro Cimitero. Al marito comm. Cesare Cambiagio, alla figlia Mercedes col consorte conte Vittorio Negri, alla sorella, ai fratelli ed alle congiunte famiglie, esprimiamo per questo doloroso lutto le condoglianze più vive.

Messa di suffragio. Domani verrà celebrata nella chiesa della Beata Vergine del Rosario una Messa in suffragio nel trigesimo della morte del venerando ing. Nicolò Giovannini (Ivancich), padre del benemerito dott. Mariano Ivancich presidente del Comitato trasporto ammalati a Lourdes.

STATO CIVILE DI TRIESTE
24 febbraio 1938-XVI

Nati vivi	6
maschi 3, femmine 3.	
Nati morti	1
Morti	9
Matrimoni	3

Il rapporto annuale dell'Associazione Marinai d'Italia

Domenica 27 corrente, alle 10.30, nella sala di via Coroneo n. 15, si terrà il rapporto annuale della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale marinai d'Italia.

All'importante riunione sono invitati a intervenire compatti tutti gli iscritti all'Associazione. Sarà gradito l'intervento anche dei non iscritti.

Conferenza sull'elettrotecnica all'Unione professionisti e artisti

Il giorno venerdì 25 corrente alle 19.30 nella sala dell'Unione professionisti e artisti (via Battisti, 22 primo), il collega cav. dott. ing. Rodolfo Di Stefano terrà una conferenza sul tema: «L'elettrotecnica e l'elettricità atmosferica nella aeronavigazione civile». Si fa sicuro assegnamento sulla numerosa partecipazione dei colleghi tutti, data l'importanza dell'argomento che verrà trattato.

Il Treno bianco de' Dopolavoro a Tarvisio

Anche per domenica 27 il Dopolavoro provinciale organizza un Treno bianco per Tarvisio in vista delle eccezionali condizioni della neve che si mantengono ottime. Anche la temperatura si mantiene costantemente sotto zero. I biglietti per questo XI Treno bianco sono stati messi in vendita questa mattina al Dopolavoro provinciale e negli altri posti. Si ricorda che i biglietti sono in numero limitato, e che pertanto i negozi sono stati anche questa volta autorizzati ad assumere prenotazioni.

Già sabato sera sarà messo in efficienza il campo di pattinaggio e la slittovia. Il treno partirà alle ore 5 del mattino e farà ritorno alle ore 22.55. Prima dell'inizio delle attività sciatorie, sui campi Duca d'Aosta verrà celebrata la S. Messa.

Biblioteca del Dopolavoro Acegat. Con lunedì 28 febbraio, avrà inizio il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18.30 alle ore 19.30. Il servizio di ritiro e distribuzione verrà effettuato come di consueto.

Le feste di Carnevale

Domani... un ballo e un gentile ricordo

Domani, i nomi più belli della Trieste mondana, le signore più eleganti, i volti più affascinanti delle cento e cento meravigliose bellezze femminili di questa nostra città, la più leggiadra e vezzosa giovinezza che vediamo alle volte affollare le più note vie del centro si daranno convegno nelle sale luminosissime dell'Albergo Savoia per presenziare e partecipare al più lieto e al più signorile dei convegni carnevaleschi di quest'anno e cioè al grande ballo della Stampa.

Domani, dalle 22 in poi, l'Albergo Savoia presenterà l'aspetto delle grandi occasioni, o meglio ancora degli avvenimenti di cui si parlerà moltissimo in seguito.

Una piacevole e preziosa sorpresa sarà riservata alle prime cento signore che faranno il loro ingresso a questa elegantissima manifestazione: infatti il comitato offrirà una graziosa matita in oro e lacca rossa per «taccuino da ballo».

I biglietti si possono ancora acquistare al Circolo della Stampa, in via Mazzini n. 30, oppure domani, all'ingresso del ballo. Abito nero.

Il ballo del "Guf,, in Sala Massima

Domani avrà luogo nella sala Massima di via Coroneo il consueto trattenimento del G.U.F. al quale arriderà il solito, brillante successo. Le danze saranno allietate dall'ottima orchestra Meniconi e, durante l'intervento, sarà estratto a sorte fra le signorine intervenute, un grazioso dono.

Dato che molti inviti sono stati rimandati per errore di indirizzo, coloro i quali ne fossero sprovvisti sono pregati di chiederli alla segreteria del G.U.F. in via Rossini.

La Cavalchina della Croce Rossa

L'invito della Croce Rossa alla grande Cavalchina, che si terrà in suo favore la notte di lunedì prossimo, 28 febbraio, è stato raccolto con gioiosa simpatia da tutta la cittadinanza, fatta esperta ormai del fascino esercitato dalla tradizionale festa mascherata, alla quale partecipa la parte più eletta e cospicua della nostra società, e dello scopo altamente umanitario a cui è indirizzata la Cavalchina. Fare del bene divertendosi è un motto che apparentemente può celare delle contraddizioni, giacchè il bene nasce sempre da un'opera di fatica e di tormento, da un superamento ardito, da una rinunzia.

Per queste ragioni, con questi sentimenti, la Cavalchina della Croce Rossa può fin da ora presagire un grande successo.

Il Ballo dei Nautici

Ancora poche ore ci separano dal tradizionale raduno dei giovani tritoni e delle affascinanti sirene che — nel nobile intento di beneficare gli studenti poveri — si terrà domani sera dalle 21.30, nelle fastose sale del «Dimm» Sezione A. Inviti dalle 19 alle 20, presso la segreteria, via Trento 2 (tel. 95-35).

Il ballo dello Sport al "Trevisan,,

Domani, dalle 21, grande ballo dello sport, al quale sono invitati ad intervenire i soci, familiari e dopolavoristi tutti di San Giacomo. La sala è stata trasformata in una casa di alta montagna. Lotteria, posta volante, gare di danza e altri giochi di società. Signori lire 3, signore lire 1.

Un gaio spettacolo al Rossetti

La "Norma,, senza regola,, e il concorso delle canzonette

La tradizionale e caratteristica serata delle canzonette organizzata dal Dopolavoro provinciale con la cooperazione del giornale *Marameo!* quest'anno, eccezionalmente data l'eccezionalità dello spettacolo che integrerà il concorso, avrà luogo al Politeama Rossetti la sera del 4 marzo anzichè il giovedì grasso.

Da domani sono aperte le prenotazioni per i posti di platea e palchi, presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32).

Gli ultimi balli

In questi ultimi giorni di Carnevale, nelle sedi dei vari Dopolavoro cittadini e nelle sale private fervono i preparativi per gli ultimi balli e per le tradizionali veglie.

Oggi, dalle 22, nella sala Duca d'Aosta (in piazza Unità 6), il C. A. I. organizza la «Sagra dei valligiani».

Dalle 18 in poi i bambini del «Crda» avranno la loro festa carnevalesca; al Dopolavoro «Boscarolli» dalle 20 trattenimento.

Domani invece avranno luogo le seguenti veglie: anzitutto il grande ballo della Stampa al Savoia; il ballo dei bambini organizzato dal Fascio Femminile nella Sala Duca d'Aosta; al Poligrafico «Guido Presel», (piazza dell'Impero 7), «Grande veglia dei profumi», dalle ore 21.30 in poi; la «Veglia dei cooperatori» del Dopolavoro Cooperative nella palestra della Ginnastica; nella sala Tersicore il veglionissimo del Dopolavoro «Lucchini»; dalle 17 in poi alla Società Dalmatica il ballo dei bambini; al Dopolavoro «G. Boscarolli» una veglia danzante dalle ore 21 in poi; al Dopolavoro Chimici, dalle 21 in poi, la grande «Veglia dei milioni»; all'«Adria» il ballo «Come tu mi vuoi»; il ballo dei bambini al Dopolavoro Ferroviario dalle 15.30 alle 20, nella sede di piazza Vittorio Veneto; pure al Dopolavoro Ferroviario una veglia dalle 22 in poi; dalle 21.30 in poi nelle sale della Sezione A del «Dimm» il ballo di beneficenza degli studenti nautici; pure al «Dimm», sezione C «Una notte in Giappone»; dalle 22 in poi, il veglione di turno A del Dopolavoro «F. Corridoni»; al Tergesteo, sede del Dopolavoro del commercio-industria, avrà luogo il «Ballo dello sport»; Una notte sul galleggiante veneziano» al Dopolavoro «Pitteri»; la «Veglia biancoverde» al Dopolavoro «Beltrame»; dalle 21 in poi baccanale al Dopolavoro XXX Ottobre; al Dopolavoro Bancari-Assicuratori grande veglionissimo dalle 21.30 in poi; al Dopolavoro «Acegat» il «Ballo sociale»; al Teatro Verdi di Muggia «Una notte in Giappone» del Dopolavoro «Crda».

L'ossidazione dello zucchero

Il cuore attinge la sua forza dallo zucchero che si trova negli alimenti; l'energia necessaria alla vita si forma per mezzo dell'ossidazione dello zucchero nel sangue. Lo zucchero ha quindi un'influenza diretta sul motore che dà la vita. Quindi non si debbono lasciar mancare al nostro organismo gli alimenti zuccherati.

Salvo rare controindicazioni, la razione giornaliera deve essere da 70 a 100 grammi di zucchero. Per i bambini questo alimento, ideale per lo sviluppo, generatore di energia muscolare, è particolarmente raccomandabile.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni ai Fasci della Provincia Ricevimento di fascisti e cittadini

Per ordine del Segretario federale, i sottonotati camerati componenti il Direttorio federale, ispezioneranno sabato e domenica i Fasci di Combattimento, i Comandi G. I. L. e tutte le altre organizzazioni dipendenti dal Partito:

Fascista avv. Teobaldo Zennaro, sabato 26 corrente, ore 15 Bucuie, ore 16.15 Studeno, ore 17.15 Villa Caccia, ore 18.30 Postumia Grotte. Domenica 27 corrente, ore 9 S. Antonio in Bosco, ore 10 S. Dorligo della Valle, ore 11.30 Albaro Vescovà.

Fascista dott. Ulrico Martelli, domenica 27 corrente, ore 9 Villa Slavina, ore 11 S. Pietro del Carso.

Fascista Carlo Blasinich Bondi, domenica 27 corrente, ore 9.30 San Giacomo in Colle, ore 11.30 Duttogliano.

Fascista Lodovico Maffei, sabato 26 corrente, ore 15.30 Tomadio, ore 17 Alber di Tomadio, ore 18.30 Sesana.

Fascista Carlo Rocchetti, domenica 27 corrente, ore 9.30 Senosecchia, ore 11, Prevallo, ore 12.30 Cruscevie.

Fascista ing. Bruno Olivotto, domenica 27 corrente, ore 9 Cave Auremiane, ore 10.30 Divaccia, ore 12 Corgnale.

I camerati componenti il Direttorio federale riceveranno fascisti e cittadini.

Per la Casa del Fascio di Redipuglia-Fogliano

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte per la Casa del Fascio di Redipuglia-Fogliano: dal comm. Pirro Cosolo lire 100; da Severino Cecchet lire 50. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Nomina vicecomandante della G.I.L.

Il Comandante federale ha nominato il fascista Antonio Manes, vicecomandante della G. I. L. del Fascio di Santa Croce di Trieste.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Esercitazioni. *Domenica 27 alle 8, esercitazioni addestrative reparti artiglieri IV settore (137, 1434, 147 batteria) operai di batteria terzo e quarto settore P. A. di Trieste e 320 manipolo mitraglieri. Oggi 25 alle 18.30, istruzioni specialisti alla tavoletta, sala adunata, IV settore. Domani 26 alle 18.30, istruzioni graduati, sala adunata, nonchè aiutanti di sanità, portaferiti, addetti alla difesa chimica, sala convegno, IV settore.*

Coorte Univers. «F. Rismondo»

Ordine di adunata. *Domani, sabato, tutte le CC. NN. in forza alla prima compagnia e gli allievi capisquadra sono comandati alla R. Università alle 14.30. I giovani del primo corso premilitare alle ore 14.30 sulla riva prospiciente il bagno Ausonia. Domenica 27 tutte le CC. NN. in forza alla terza compagnia sono comandate, in uniforme di marcia senza pastrano, alle ore 7 precise, presso la R. Università per partecipare ad un'istruzione di addestramento tattico. Le CC. NN. UU. ancora sprovviste di uniforme si presentino in borghese, e possibilmente in abito sportivo.*

GG. RR. FF.

«Luigi Razza». *Le sottoelencate Giovani Fasciste sono comandate di trovarsi domani sabato, alle 19, alla sede del Gruppo: Valle Wally, Wirth Eva, Pitner Liana, Pitner Alfredo, Frausin Licia, Ferro Alma, Fiore Sergio, Ravasini Isolda, Bartoli Ionne, Bartoli Steno, Bartoli Valeria, Bartolotti Elvira, Floreani Nella, Frausin Esperia, Gianelli Miranda, Iarak Medda, Neri Olga, Peruzzi Otello, Raneri Olga, Scalandri Luciana, Sparapani Silvano.*

Giovani Fasciste. *Questa sera dalle ore 18.30 alle 20.30 solito convegno delle Giovani Fasciste con giochi a premi.*

G. I. L.

G. R. F. «Remo Comisso». *Oggi alle 19.30 lezione di ginnastica nella palestra della scuola di via Rismondo.*

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. «Luigi Razza». *Nei giorni scorsi sono stati adunati nei locali del Gruppo alcuni assistiti della X Zona, scelti tra i più meritevoli, ai quali sono stati distribuiti indumenti, biancheria, calzature ecc., acquistati con l'importo di lire 500 largito dalla camerata Nella Paoli Rodriguez per onorare la memoria della mamma. I beneficati hanno ringraziato commossi rivolgendo un pensiero riconoscente alla generosa donatrice.*

O. N. D.

Ratifica nomine. *Il Segretario federale, presidente ha ratificato la nomina dei seguenti camerati a componenti il Consiglio direttivo del Dopolavoro Canottieri «Adria» di cui è presidente il camerata Notarangelo: dott. Francesco Maregli, dott. Antonio Ruzzier, Rodolfo Unterweger, Corrado Zucchini, Vasco Guardiani.*

Corsi di preparazione politica

Oggi alle ore 19 il comm. Mario Nordio terrà la sua lezione su «Politica estera». Ore 20, il comm. Giovanni Relli terrà la sua lezione su: «Previdenza ed assistenza».

Valentino Piccoli all'Istituto di Cultura

Domani alle 19 precise, nell'aula magna del Liceo Ginnasio «Dante Alighieri», viale Regina Margherita 5, Valentino Piccoli parlerà de «La nuova Spagna». Oltre che critico, filosofo, scrittore eminente, il Piccoli è un oratore vivido, chiaro e profondo, come ben sa il pubblico nostro, che anni sono lo udì e applaudì più volte. L'importante conferenza è frutto non solo di diretta conoscenza della Spagna, ma di acuta e personale meditazione.

Della conferenza Chersi, tenuta con successo ieri sera nella sede del C. A. I. su «Gli umoristi della montagna», daremo relazione nell'odierno *Piccolo della Sera*.

Corso di cultura coloniale

Stasera alle 20.30, il Gen. Pasquali terrà in via A. Diaz 20 la sua ultima lezione di storia politica coloniale.

La lezione di stasera che terrà il Gen. Pasquali chiudendo la trattazione della sua materia, avrà per argomento: «L'espansione coloniale e le rivendicazioni della Germania». Il Gen. Pasquali con un lavoro veramente encomiabile ha saputo in modo sintetico, chiaro e preciso, sviluppare la vastissima materia, sì da renderla accessibile a tutti, e facendo vivere i frequentatori in un'atmosfera di patriottismo e di riconoscenza verso i pionieri dell'espansione coloniale e verso il Duce ed il Regime.

Corsi di perfezionamento per magistrati

Domani alle 15.30 si riprenderanno i corsi di perfezionamento per magistrati presso la nostra Corte d'Appello.

Le conferenze in programma saranno tenute dal prof. Rinaldo Pellegrini, per la medicina legale e dal prof. Mario Permutti, per la tecnica commerciale-industriale e bancaria.

Domenica alle 9.30, parlerà ancora il prof. Pellegrini in materia di psicopatologia forense; e poi l'ing. Pietro Benussi svolgerà la seconda conferenza «sull'elettricità - industriale.

Nella Commissione per il non intervento. Apprendiamo che il concittadino dott. Livio Ragusin Righi è partito per la Spagna, essendo stato chiamato a far parte della Commissione internazionale di controllo per il non intervento.

„Perchè non hai preso subito, come ti avevo detto, l'Aspirina? evitavi certamente questo tremendo raffreddore".

1 o 2 Compresse di

ASPIRINA

in un po' d'acqua sono il rimedio di fiducia.

Pubbl. Autor. R. Pref. Milano N. 66729-XVI

TEATRI E CONCERTI

La prima de "I maestri cantori,, con Franz von Hoesslin

E' fissata per domani sabato, alle 20 precise, la prima attesa esecuzione de «I maestri cantori di Norimberga» di Riccardo Wagner, con la direzione del maestro Franz von Hoesslin e la partecipazione dei seguenti artisti: Hans Sachs, calzolaio, Augusto Beuf; Veit Pogner, orefice, Giuseppe Flamini; Kunz Vogelsang, pellicciaio, Angiolino Mercuriali; Konrad Nachtigal, lattonaio, Ottavio Serpo; Sisto Beckmesser, scrivano, Mariano Stabile; Fritz Kothner, fornaio, Leone Paci; Baldassare Zorn, stagnaio, Vladimiro Lozzi; Ulrich Eisslinger, droghiere, Giuseppe Marchesi; Agostino Moser, sarto, Carlo Bearzi; Hermann Ortel, saponaio, Eugenio Sdanovsky; Hans Schwarz, calzettaio, Romeo Morisani; Hans Foltz, ramaio, Carlo Ulivi; Walter di Stolzing, giovine cavaliere della Franconia, Ettore Parmeggiani; David, garzone di Sachs, Luigi Nardi; Eva, figlia di Pogner, Maria Laurenti; Maddalena, zia di Eva, Ebe Ticozzi; Un guardiano notturno, Ottavio Serpo.

Il coro è diretto dal maestro Ottorino Vertova; la regia è di Domenico Messina.

La conferenza sui "Maestri cantori,, all'Istituto di cultura fascista

Nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri», gremitissima fino agli ultimi posti, il nostro critico musicale maestro Vito Levi tenne ieri sera l'attesa conferenza sui wagneriani «Maestri Cantori», di prossima andata in scena al Teatro Verdi. L'oratore ha inquadrato la commedia nel suo periodo storico, ha lumeggiato la figura del poeta calzolaio Hans Sachs ed ha messo in evidenza i valori umani e artistici che nella concezione wagneriana riceve questo personaggio storico. Dopo avere parlato delle corporazioni dei Maestri cantori e del loro funzionamento, il maestro Levi ha dato agli uditori una sintesi del libretto, comparandolo con l'abbozzo concepito sedici anni prima. Infine il conferenziere ha analizzato l'opera d'arte complessiva osservando che questa commedia affonda le sue radici nel Singspiel settecentesco, che però sta ai Maestri cantori come il microcosmo al macrocosmo. Ha osservato inoltre che la sua musica rappresenta l'antitesi più impressionante del «Tristano», per l'elemento musicale riaffiorante dall'antico spirito contrappuntistico tedesco. Questo contrappunto dà alla partitura una saldezza marmorea, mentre la musica del «Tristano» ha un linguaggio mobile, irrequieto, massa incandescente ad alta temperatura tragica non consente di atteggiarsi in forme scolpite.

Anche della commedia giudicata indipendentemente dalla musica come opera letteraria il maestro Levi ha dato un efficace giudizio, osservando fra l'altro che essa contiene anche una saggezza quasi goethiana espressa per bocca di Hans Sachs con degli aforismi che tutti possono intendere, tanto sono essi cristallini e trasparenti.

Al pianoforte il maestro Luigi Toffolo ha suonato vari squarci con quella competenza che gli viene non solo dalle sue qualità di esecutore, ma anche da quelle di direttore d'orchestra.

La diurna di "Boris Godounow,, a prezzi ribassati

Con la direzione del maestro Piero Fabbroni, si darà domenica prossima una rappresentazione diurna di «Boris Godounow», a prezzi ribassati, protagonista il baritono Luigi Rossi-Morelli e interpreti gli artisti delle normali rappresentazioni.

Il successo della Compagnia d'Arte al Filodrammatico

Negli spettacoli di ieri il pubblico che gremiva il «Filodrammatico» ha seguito con vivo interesse, applaudendo calorosamente ogni numero dell'interessante programma, le divertenti e gustose esibizioni della grande Compagnia artistica, i cui elementi si presentano nelle loro migliori produzioni. I quattro Bogini sono un numero di grande attrazione, e così Katiuscia e Dino nelle loro elegantissime danze. I comici Bruno e Berardi, assieme alla briosa Anna Maria, offrono il meglio del loro repertorio che suscita invariabilmente la più schietta ilarità. Seguono i giocolieri Anatoly negli ammirati e difficili numeri di destrezza, il cantante Cesare Falcini, che delizia l'uditorio con le ultime e applaudite canzoni e il balletto Katy formato da dieci vezzose danzatrici. Il bellissimo programma d'arte varia avrà anche oggi le sue repliche.

RADIO

Programmi del 25 febbraio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: «I Savoia: Il Conte Rosso ed Emanuele Filiberto», racconto sonorizzato. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.15: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Malatesta. — 14.5: Musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Chiacchierata a sorpresa con i radioascoltatori (L'amico Lucio). — 17.15: Musica da ballo. — 19.30: Dischi di musica varia. — 20.20: Cronache del Regime: S. E. Giuseppe Bottai. — 20.30: Musica varia: Orchestra d'archi diretta dal m.o Tito Petralia. — 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal maestro Vincenzo Bellezza con la collaborazione della pianista Rosita Renard. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 16: Trasmissione dalla Reale Accademia di Santa Cecilia: **Piccolo coro** diretto da Bonaventura Somma (capolavori polifonici del secolo XVI). — 21: **Selezione di operette**, maestro direttore: Umberto Mancini. — 22.25 e 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Concerto bandistico diretto dal m.o Ennio Arlandi. — 20.30: **«L'ora di farsi bionda»**, commedia in tre atti di Mario Datri. — 21.30: Nel repertorio fonografico: La vetrina del melodramma. — 22 (circa): Musica da ballo.

Il violoncellista Eisenberg alla Società dei Concerti

Alla Società dei Concerti suonerà lunedì prossimo il violoncellista Maurice Eisenberg, di cui la critica ha registrato in questi ultimi anni dei grandi successi. Il concertista eseguirà:

Haydn: Adagio e minuetto. Brahms: Sonata in fa magg. op. 99. Goffredo Petrassi: Preludio - Aria - Finale. Florent Schmitt: Canto elegiaco. Albeniz: Malaguena. Casella: Tarantella. Chopin: Mazurka. Francoeur: Allegro vivo.

Recite di filodrammatici

Recita di concorso al Dopolavoro Poligrafico. Domani la filodrammatica del Dopolavoro Poligrafico «G. Presel» reciterà per il concorso filodrammatico provinciale «La campanella di Liszt», atto unico di Franco Saba e «Sei un uomo!», commedia in tre atti di Zeno Mariani. La direzione artistica è affidata a Carmelo De Angelis; curerà lo scenario Gianni Sergi; suggeritore Oreste Potenzieri.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16.45: Succ.: «Volontà occulta» E. Lowe, V. Bruce, Metro. Comp. Riviste Bacot-Aliberti «Calciomania».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Prima: «Elena Willfür», studentessa in chimica», dal celebre romanzo di Wicky Baum, con Constant Remy e Madeleine Renaud.

NAZIONALE. 16: Entusiastico successo: Sonja Henie, Tyrone Power in «Scandalo al Grand Hotel», capolavoro 20th Century Fox e Doc. Luce «Cronache dell'Impero V». Prezzi normali. Dop. 1.50.

EXCELSIOR. Dalle 15: Ultimo giorno: «La lucciola», con Jeanette MacDonald e Allan Jones. Domani: «Contessa Alessandra», con Marlene Dietrich e Robert Donat.

PRINCIPE. 16: «La mazurka di papà», allegra comicità, lusso, canzoni deliziose: il film più divertente con Vittorio De Sica, U. Melnati, Elsa De Giorgi.

FILODRAMMATICO. 15.45: Un dramma titanico di anime e di elementi: «Femmina dei porti», con R. Dix, D. Del Rio, C. Morris. Varietà grandioso succ. «Compagnia Artistica».

ITALIA. 16: «Follie di Broadway 1938» magia di bellezza e d'amore, con due astri: Robert Taylor, Eleanor Powell.

REGINA. 16: «Tre ragazze in gamba», film incantevole, che ha affascinato tutti, con l'adolescente prodigio Deanne Durbin. L. 1.

IMPERO. 16: «Napoli d'altri tempi», un idillio d'amore con Vittorio De Sica, Emma Gramatica, Maria Denis ed Elisa Cegani.

REALE. 16: «Fra due donne», con Franchot Tone e Maureen O'Sullivan. Bellissimo film Metro.

GARIBALDI. 16: «L'incontentabile», Ann Sothern e Gene Raymond. L. 1.

NOVO CINE. 16: «Nina Petrovna», con Fernand Gravet. Vienna scapigliata. L. 1.

MASSIMO. 15.30: «Il re dei pellirosse» grandi avventure, B. Cabot. L. 1.

MODERNO. 15.30: «Sangue gitano», il colosso della nuova produzione Fox tutto a colori. Grandioso.

ODEON. 15.30: «La segretaria», magnifico succ. di Myriam Hopkins.

ARMONIA. 15.30: «La donna amata», I. Petrovich, C. Horn. Nuova varietà De Rosè.

AZZURRO. 16: «Cin Cin», con Shirley Temple, R. Young e Alice Faye.

SAVOIA. 15.30: «Dove canta l'allodola», con Marta Eggerth.

POPOLO. 15.30: «La iena di Barlow», Lewis Stone, il film che fa fremere: fra il dovere e l'amore.

VITTORIA. 16: «Il mercante di schiavi», W. Beery, W. Baxter, E. Allen.

CENTRALE. 15.30: «La signora della 5.a strada», N. Carroll e i F.lli Ritz.

ADUA. 15.30: «La maschera eterna», giallo, con Peter Peterson. Topol.

VENEZIA. 15.30: «Port Arthur», drammatiche vicende su sfondo rovente. Grandioso.

BELVEDERE. 15.30: «Ramona», con Loretta Young. Grande film a col.

ARGENTINA. 14: «I miserabili», di Victor Hugo, edizione parlata.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (ex Konder) Barcola, tel. 57-22. Ore 21: Tratten. danzante. Sabato 16.30: Tè danzante.

SALA ODEON (via S. Lazzaro 16), 17.30: Tè danzante. 21: Trattenimento. Orch. Mazza.

Trattenimenti al Dopolavoro Ferroviario. Domani, in occasione del Sabato grasso, il Dopolavoro Ferroviario indice una veglia danzante nella sala di piazza Vittorio Veneto. Il gaio trattenimento, che avrà inizio alle 22, si svolgerà in un ambiente festoso. Il programma comprende divertimenti e giuochi. Potranno intervenire tutti i dopolavoristi. Abito scuro.

Pure domani nel pomeriggio, dalle 16.30 in poi, si svolgerà nella sede del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, l'annunciato grande ballo dei bambini, al quale presenzieranno i due grandi comici dello schermo Stanlio e Olio, che saranno impersonati dai fratellini Egone e Alberto Sternklar.

Un piede fratturato. Ieri, nel pomeriggio, mentre si recava al suo lavoro, in via del Molino a vento, Giuseppe Pesce, di 50 anni, abitante al n. 22 di via del Pozzo, scivolò e nella caduta si fratturò il piede destro. Trasportato all'ospedale Regina Elena, è stato accolto con prognosi di 4 settimane.

Il pennaio sulla testa. Lo scolaro Marcello Lisich, di 7 anni, abitante in via del Monte n. 13, rincasando ieri, nel pomeriggio, dalla scuola, fu colpito da un coetaneo con un pennaio di legno alla testa, di modo che riportò una contusione alla fronte. La piccola lesione gli fu medicata all'ospedale Regina Elena.

Acqua bollente sulla gamba. Sul motoveliero «Vittoria», il marinaio Antonio Ghersini, di 29 anni, da Neresine, rovesciando una pentola d'acqua bollente, si scottò la gamba destra e il piede destro.

La scheggia nell'occhio. Iersera alle 23, si presentava all'ospedale Regina Elena il fabbro Edoardo Valle, abitante al n. 5 di via della Concordia, il quale aveva avuto leso l'occhio destro da una scheggia di ferro. Medicato, è stato rilasciato.

Un calcio che manda all'ospedale. Ieri sera è stato accompagnato all'ospedale Regina Elena lo scolaro Bruno Casciani, di 11 anni, abitante in piazza dell'Impero n. 8. Il ragazzo, che accusava dolori al bassoventre, ha dichiarato di aver ricevuto un calcio da un coetaneo.

Vendite al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: stanza da letto, mobili studio, attaccapanni, macchina da cucire «Singer», grammofono valigia, servizio porcellana per cucina, bottiglie cristallo, soprammobili, argenteria diversa, giocattoli meccanici, arazzo dipinto, apparecchi fotografici, orologi, penne stilografiche, biancheria e stoffe.

La "Sagra dei valligiani,, del C.A.I. al Dop. Assicurazioni Generali

Questa sera, con inizio alle 22, nella bella e signorile sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Assicurazioni Generali, in piazza Unità 6 (gentilmente concessa), avrà luogo la tradizionale «Sagra dei valligiani». L'originalità dei costumi, tutti intonati a motivi alpini, la gaia e fervida animazione, fanno di questo ballo — il cui ricavato sarà devoluto al fondo rifugi alpini della Sezione di Trieste del C.A.I. — un signorile convègno di tutti gli alpinisti e sciatori, che in una cornice di suggestiva bellezza e brillante mondanità trascorreranno la serata in lieta giocondità.

Carnevale al Dopolavoro Chimici

Il comitato feste stà attivamente lavorando per la «Grande veglia dei milioni» che si svolgerà domani dalle 21 in poi in sede sociale di via Conti n. 11. Le sale saranno riccamente addobbate. Lotteria gratuita dei milioni, lancio di palloncini, omaggio floreale alle dame. Durante il riposo si esibirà in alcuni numeri di grande attrazione il duo «Royal» equilibristi, acrobati, umoristi, reduci dai successi dei primari teatri di varietà. Per inviti rivolgersi in sede.

Lunedì 28 dalle 18 alle 21 in sede, avrà luogo il «Grande ballo per bambini», con un programma di stupende attrazioni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La grande partita di domenica

Anche il Genova nei guai

Chi sarà il centro attacco?

GENOVA, 24

Nell'allenamento odierno il Genova, che si prepara ad affrontare la Triestina, ha parecchio deluso nei due tempi di 35' ciascuno disputati a Marassi contro la Cavagnaro. La squadra rosso-blu non solo è tuttora alla ricerca di un centro avanti, ma sembra aver perduto quella bella scioltezza di movimento e quel grado di forma che hanno caratterizzato la sua bella marcia dello scorso mese.

Nei due tempi Garbutt ha provato al centro della prima linea Bermone e Fasanelli. Il primo ha maggiori doti di tiratore ma manca di intraprendenza, il secondo ha più classe. Garbutt li porterà entrambi a Trieste e solamente domenica deciderà a quale dei due dare la preferenza. Il Genova ha tenuto la seguente formazione:

Bacigalupo; Genta, Vignolini; Perazzolo, Bigogno, Figliola; Arcari, Morselli, Bermone, (Fasanelli), Scarabello e Marchionneschi.

Dopo l'allenamento, in serata, la squadra è partita alla volta di Milano dove ha fissato il pernottamento. Il Genova riprenderà il treno nella mattinata di domani venerdì per giungere a Trieste in serata.

In campo triestino

Le condizioni di Gaigherle Trevisan e Bortolutti migliorate

Siamo lieti di riferire che le condizioni dei tre rosso-alabardati infortunati vanno rapidamente migliorando, tanto che non vi è quasi dubbio che essi possano essere in campo domenica. Eccesso di pessimismo allora quello di ieri? Tanto meglio.

Alla convocazione fissata nel pomeriggio, tutti hanno risposto presente, compreso Grezar che già conosceva la condanna per la comunicazione pervenuta alla Direzione già nella mattinata, del resto neppure inaspettata, perchè il giocatore, già espulso nella partita col Bologna e conseguentemente squalificato, aveva l'aggravante della recidività. A questo proposito è interessante rilevare che Grezar ha segnato in due partite e regolarmente, dopo aver ottenuto il punto, egli si è fatto espellere. Vittima del troppo entusiasmo?

Tutti essendo presenti, ieri l'allenatore ha ordinato l'addestramento che si è ridotto a un po' di palleggio e a prove di corsa, più che altro allo scopo di controllare il grado di salute specialmente dei tre infortunati. L'esame ha dato esito più soddisfacente che non si sperasse. Le condizioni di Trevisan, di Bortolutti e anche di Gairgherle, ma di quest'ultimo in misura meno sensibile, sono alquanto migliorate e non vi è quasi più timore sulla loro partecipazione. Resta viceversa il dubbio se tutti saranno in condizioni perfette. Caduta la possibilità di impiegare Grezar, l'istruttore avrebbe deciso di far giuocare Tosolini, cioè il candidato meglio dotato di spirito combattivo. Rilevante il grado di freschezza e la buona volontà dimostrata anche ieri da Colaussi.

Dopo l'allenamento, la comitiva si è portata alla stazione e col treno delle 17.25 è partita per Grignano, ove soggiornerà fino a domenica.

Grezar squalificato per una giornata

ROMA, 24

Per le gravi scorrettezze alle quali si è abbandonata la maggior parte dei giocatori del Cosenza nell'incontro di domenica scorsa col Potenza, tenuto conto che a causa di esse l'arbitro ha senz'altro interrotto la partita al 13' della ripresa, il D. D. S. ha applicato ai danni del Cosenza l'art. 40 del R. O., stabilendo inoltre altri provvedimenti disciplinari.

Lo stesso Direttorio ha stabilito i seguenti provvedimenti: contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Ancona lire 500, Atalanta e Flumana lire 300; giocatori espulsi dal campo: squalifica per una giornata: Grezar (Triestina), Gasparini (Brescia), Tedeschini (Catania). I seguenti giuocatori, per quanto espulsi dal campo, vengono ammoniti non comportando la motivazione dell'espulsione maggiore punizione; Ferraris (Bari), Pretto (Napoli), Borelli (Liguria) e Dobrilla (Ponziana). Giocatori non espulsi dal campo: ammonizione: Buscaglia (Torino).

Bollettino della neve

ROMA, 25

La Direzione generale per il turismo comunica il Bollettino della neve del 24 febbraio 1938-XVI:

Asiago: temp. —9, neve cm. 35 farinosa; Cavalese Lavaze: neve cm. 40 farinosa; Cortina d'Ampezzo: temp. —8, neve cm. 30 farinosa, cielo sereno; Pocol: neve cm. 60 farinosa; Tre Croci: neve cm. 90 farinosa; Falzarego: neve cm. 90 farinosa; Madonna di Campiglio: temp. —8, neve cm. 50 farinosa, cielo sereno; Pradalago: neve cm. 110 farinosa; Merano Avelengo: temp. —5, neve cm. 50 farinosa; Misurina: temp. —10, neve cm. 65 farinosa, cielo sereno; San Martino di Castrozza: temp. —2, neve cm. 30 farinosa, cielo sereno; Passo Rolle: temp. —7, neve cm. 90 farinosa, cielo sereno; Sappada: temp. —12, neve cm. 30 gelata, cielo sereno.

Le regate internazionali a Genova

La seconda prova annullata per mancanza di vento

GENOVA, 24

Oggi al Lido d'Albaro si è svolta la seconda giornata delle gare internazionali a vela. La seconda prova degli otto metri per la Coppa d'Italia, che ha avuto inizio alle 11, è stata annullata per mancanza di vento.

Il Principe Umberto al campionato sciatorio dei GG. FF. vinto da Maurizio di Bergamo

DOBBIACO, 24

Il Principe di Piemonte ha inaugurato stamane a Dobbiaco il 7.o campionato nazionale sports invernali per Giovani Fascisti. Giunto alle ore 8.45 da Cortina d'Ampezzo in automobile, Umberto di Savoia è stato ricevuto all'ingresso della borgata dalle autorità. In slitta si è portato direttamente sulla vasta spianata ove hanno avuto luogo le gare ed erano schierate le nove centurie di Giovani Fascisti partecipanti al raduno che lo hanno salutato con una fervida possente acclamazione.

Dopo il rito dell'alza bandiera, svoltosi al suono della Marcia Reale e Giovinezza ed il saluto al Re Imperatore ed al Duce, ordinato dal Federale, il Giovane Fascista Perenni ha pronunciato la formula del giuramento. Il Principe ha quindi dato il via al primo dei 215 concorrenti alla gara di fondo individuale su 12 km.

La gara è continuata fino dopo mezzogiorno ed ha avuto i seguenti risultati: 1) Maurizio Celeste di Bergamo in 56'46"2/5; 2) Gaspard Ferdinando di Aosta in 56'47"4/5; 3) Castrale Antonio di Torino in 56'57"4/5; 4) Colturi Giuseppe di Sondrio 57'15"1/5; 5) Tessini Zaffiro di Aosta 57'17". Ritirati sette. Ecco la classifica per Comandi federali: 1) Aosta punti 277 ed a pari merito Bergamo punti 277; 3) Torino punti 273; 4) Sondrio punti 271; 5) Bolzano punti 267.

Il campionato di sci per la Milizia

Trieste partirà sesta nella gara a squadre

MADONNA DI CAMPIGLIO, 24

Domani alle 8 avrà inizio la gara valevole per il 9.o campionato nazionale di sci della Milizia per l'anno XVI. Nella riunione della giuria, presieduta questa mattina dal Luogotenente Generale on. Tarabini, oltre ad alcune importanti decisioni riguardanti il percorso, i servizi e le modalità della gara, specie per quanto riguarda l'armamento e l'equipaggiamento delle squadre, è stato sorteggiato l'ordine di partenza, che è così risultato: 1) 4.a Zona Bologna; 2) 10.a Zona Aquila; 3) 1.a Zona Torino; 4) 5.a Zona Bolzano; 5) 3.a Zona Milano; 6) 6.a Zona Trieste; 7) Milizia Forestale; 8) 2.a Zona Genova; 9) 9.a Zona Roma; 10) Milizia Universitaria; 11) Milizia Ferroviaria; 12) 7.a Zona Firenze; 13) 13.a Zona Palermo.

Campionato provinciale pallacanestro per le Giovani Italiane

I gironi eliminatori del campionato di pallacanestro per Giovani Italiane, iniziatosi il 22 gennaio, sono terminati con la seguente classifica:

Categoria A. Girone A: Carducci I punti 10; Dante punti 8; Volta punti 8; Petrarca punti 8; da Vinci punti 5; Oberdan punti 4. Girone B: Carli punti 8; Carducci II punti 7; Brunner punti 6; Stuparich punti 5; Corsi punti 4.

Categoria B. Girone A: Padovan punti 8; Battistig punti 8; Pitteri punti 8; Nordio punti 7; Filosa punti 7; Brunner punti 3. Girone B: Gentilli punti 8; De Amicis punti 7; Lucchini punti 6; Udovicich punti 5; Toti punti 2.

Il girone finale, al quale parteciperanno le prime tre classificate di ogni girone, avrà inizio domenica 27.

I soggiorni del Tricorno a Corvara

Continuano con successo i convegni settimanali organizzati dal G. S. M. Tricorno a Corvara. Attualmente le condizioni della neve sono le migliori che si possano desiderare. Sono disponibili ancora alcuni posti per il turno che avrà inizio domenica prossima con partenza, come al solito, alle ore 5.30 dalla stazione delle autocorriere. Quota per soci lire 350 comprendente viaggio in torpedone di lusso, soggiorno di una settimana a Corvara e accessori. Iscrizioni in sede (via Mazzini 30) dalle 18.30 alle 20.30.

Vasti incendi di sterpaglia

Cinquemila metri quadrati di sterpaglia secca infiamme, hanno fatto accorrere ieri, alle 15.20, i pompieri a Villa Giulia. Il brigadiere Spessot, con un carro di campagna ed una squadra all'uopo bene attrezzata, ha impiegato circa un paio d'ore nell'opera di estinzione. Trattandosi di erba e sterpaglia, il fuoco non ha causato danni di sorta.

Poco dopo, alle 15.55, i pompieri dovettero recarsi sulla strada Faccanoni-Basovizza, ove vi era della sterpaglia che ardeva e poichè non si trattava che di una superficie corrispondente ai 1000 metri quadrati, il fuoco è stato in breve domato.

Alle 17.30, il fuoco, si riaccendeva di sorpresa sopra un'area di 20 mila metri quadrati, alle falde orientali del monte S. Primo presso Sistiana. L'incendio, per quanto violento, ha trovato però pronti sul posto i pompieri che, contrattaccando efficacemente, hanno nettamente stroncato l'incendio. Nell'opera di estinzione parecchi alberelli sono caduti, ma in compenso la vicina pineta è stata salvata. L'opera di spegnimento è durata circa due ore.

Mentre i pompieri erano impegnati sul posto, il fuoco, con abili manovre aggiranti, ha tentato due o tre diversivi su altri punti del monte, ma al calar della sera esso era completamente e definitivamente sbaragliato.

Tuttavia, verso le 20, esso ha avuto ancora un ultimo guizzo sopra un prato della località di Zaule, qualche centinaio di metri quadrati appena di erbaccia e di sterpaglia: roba da far sorridere i pompieri accorsi sul posto.

Passante atterrato dall'auto

Ieri, verso le 19, attraversando la via G. Carducci, all'imbocco di via Vidali, il girovago Domenico Tanziani, di 68 anni, abitante in via della Ferriera n. 29, fu sfiorato da un'automobile che lo gettò a terra, producendogli una lesione lacero-contusa alla tempia destra.

Accompagnato all'Ospedale Regina Elena dal vigile urbano Vittorio De Piero, il ferito fu colà medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Esce di casa e si rompe un piede

Ieri, alle 13, la Guardia medica è stata chiamata in via P. Diacono n. 6, ove una donna, uscendo di casa, era scivolata e caduta, fratturandosi il piede destro.

Avuto sul posto le prime cure, la ferita — Eugenia Cozzi, di 30 anni — è stata inviata all'Ospedale Regina Elena nel cui reparto chirurgico di turno è stata accolta.

I pugni di Nicola

Il quarantenne Antonio Godassi, abitante in via della Guardia n. 42, trovando ieri, nel pomeriggio, questioni con un falegname di nome Nicola, si buscò alcuni pugni alla faccia. All'Ospedale Regina Elena, ove si recò a farsi medicare, non gli fu poi riscontrata che qualche ingrossamento guaribile nel corso delle ventiquattro ore.

Le furie di "Brùfolo,,

Il gatto, un felino grosso e grasso come un porcellino, stava sul davanzale della finestra aperta dormicchiando al sole. Per tema che, durante il sonno, «Brùfolo», il gatto andasse a finire sul sottostante marciapiede, la sua padrona, Angela Ianip, abitante al n. 21 di via Stuparich, si avvicinò cauta alla bestia per trarla via dal pericolo. Ma il gattaccio, seccato per essere disturbato dal sonno la morsicò e graffiò producendole una quantità di ferite alle mani, sì da costringerla a recarsi all'Ospedale Regina Elena.

Venditrici di latte denunciate al Pretore

L'Ufficio comunale di sanità e igiene ha denunciate alla R. Pretura penale, per vendita illecita di latte scremato, le seguenti venditrici di latte: Maria Grando, da Gason (Monte di Capodistria); Giustina Purger, da Gabrovizza (Villa Decani), Giovanna Babich, da Babici (Maresego); Paola Saracin, da S. Maria di Sesana; Giuseppina Michalich, da Micheli (S. Dorligo della Valle); Giuseppina Michalich, da Elia (Erpelle); Olga Michalich, da Micheli (S. Dorligo della Valle; Sofia Pauletich, da Crities (Rozzo); Maria Paoletich, da S. Martino di Pinguente; Angela Greblo, da Nugla (Rozzo); Milena Nessich, da Nugla (Rozzo); inoltre Ferdinando Razman, da Grozzana (S. Dorligo della Valle).

Infortunio sul lavoro. L'operaio Cirillo Saule, di 43 anni, abitante in Rozzol in Monte n. 871, spostando ieri, nel pomeriggio, un grosso tubo di ghisa, che doveva venire calato in una fossa scavata per la nuova fognatura, se lo fece involontariamente rotolare sulla mano destra, in modo da riportare delle gravi lesioni a quattro dita. Ebbe le necessarie cure all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in due o tre settimane.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Lloyd Triestino: 2 fuochisti carbone, 1 carbonaio.

CORRISPONDENZA APERTA

Nina e Tony. 1) Tito Schipa. 2) Chi arriva. — *Patrologo.* Non esistono traduzioni in italiano di quei volumi.

Interessato. Del libro di Rodolfo Pucelli «I canti d'Oltreoceano» abbiamo parlato nel «Piccolo» del 13 corrente.

Verità 1-44. Al Sindacato Portieri. — *Incerto.* E' un'opera del sacerdote Giovanni Domenico Giulio, la quale tratta di S. Agostino.

Irma G. La retribuzione del personale dei bars (quindi anche dei bars di una stazione marittima o di autocorriere o di un idroscalo, in quanto muniti di licenza di P. S.) è regolata dal contratto provinciale di lavoro, pubblicato sul Foglio degli Annunzi Legali del 29 aprile 1936-XIV, N. 34, e varia a seconda della categoria nella quale è stato classificato l'esercizio. Detto contratto, all'art. 5, stabilisce però che nei bars al servizio di banco non può essere adibito personale femminile, eccezion fatta per i famigliari del proprietario.

Vecchio pensionato. Le domande per aumento della pensione di guerra attualmente percepita sono sempre ammesse. Per maggiori schiarimenti scrivi al Ministero delle Finanze, Direzione Pensioni di Guerra, Palazzo Braschi, Roma. — *Mirco.* Primo Carnera è alto m. 2.05 e pesa kg. 123.

Cantieresi. 1) Il problema del moto perpetuo tentò gli uomini fin dai tempi più remoti. 2) Il moto perpetuo è impossibile nei meccanismi e congegni costruiti dall'uomo (esiste soltanto nell'astronomia e nella microfisica). 3) Anche se non ci fosse alcun premio, chi riuscisse diverrebbe egualmente celebre e ricco.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

NEI DOPOLAVORO

«G. Beltrame». Questa sera, biblioteca. Domani, veglia bianco-verde. Domenica trattenimento. Domenica gita sciatoria a Loqua.

Commercio e Industria. Questa sera si chiudono iscrizioni gita sciatoria a Luico. Aperte iscrizioni formazione squadre femminili concorso ginnico-atletico di Roma.

Pubblico Impiego. Domani, dalle 21.30 veglia per le Sezioni B e C. Domenica, solito trattenimento Sezione A. Domenica gita a Luico. Tutte le atlete (federate e dopolavoriste) domenica alle 8.30 allo Stadio. Le giocatrici di I e II squadra, domenica alle 9.30.

Ferroviario. Filarmonici questa sera alle 21 nella sala di musica. Iscrizioni per la gita che il Dopolavoro Ferroviario indice per domenica prossima nel Tarvisiano. Orario dalle 18.30 alle 19.30.

«Dimm». Sezione A. Domani ballo degli studenti nautici. Domenica gita sciatoria a Montenero, con autocorriera. Domenica trattenimento. — Sezione B. Domenica trattenimento dalle 21. — Sezione C. Domani veglia «Una notte in Giappone». Domenica le signorine Franza, Svara, Cergolet e Medvet sono convocate per le 10 all'Ippodromo di Montebello. Domenica trattenimento dalle 19 alle 23.

XXX Ottobre. Questa sera si chiudono iscrizioni gita sciatoria per Cortina d'Ampezzo e Misurina. Quota lire 45. Partecipanti questa sera in sede.

«Crda». Domenica gita sciatoria a Loqua e Montenero d'Idria. Iscrizioni in sede.

«Olympia». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria in torpedone. Lire 14. Iscrizioni al bar Fenice.

«Dalmazia». Domenica alle 6.30 gita sciatoria alla volta di Montenero d'Idria, con partenza da piazza Verdi.

Motociclistico. Domani veglia delle violette, ad ogni dama intervenuta omaggio floreale. Domenica dalle 16 ballo dei bambini. Graditi gli intervenuti in costume.

«A. Ivancich». Oggi prove del coro. Si accettano nuove iscrizioni per il coro maschile e femminile.

«F. Corridoni». Domani dalle 22 veglia turno A. Domenica turno B dalle 17 alle 24 trattenimento.

«G. Boscarolli». Domani veglia dalle 21. Domenica dalle 18 alle 23 trattenimento in onore delle premiazioni sportive.

«Cooperative Operaie». Domenica gita sciatoria a Montenero. Lire 10. Biglietti al bar Venier. Domenica trattenimento danza.

«P. Lucchini». Domenica gita sciatoria a Luico. Lire 1... Biglietti al bar Alzetta. In preparazione campionati sociali sci.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Questa sera, dalle 22 in poi, nella sala Duca d'Aosta del Dopolavoro Assicurazioni Generali, piazza Unità 6, avrà luogo la «Sagra dei valligiani» organizzata dalla Sezione di Trieste del C. A. I. Domenica escursione sciatoria a Luico (autocorriera). Iscrizioni entro ... alle 20.

«Gars». Domenica gita sciatoria alla Forcella Lavardet (Carnia). Partenza dell'autocorriera mezzo domenica alle 5. Iscrizioni in sede.

Commissione Grotte. Domenica esplorazione grotte zona Capriva. Partenza stazione Campomarzio alle 6.52.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorino, Vittorio, Claudiano, Donato, Giusto, Felice, Cesàrio.

DECESSI (24 febbraio 1938-XVI): Danielut Valentino, a. 70; Cossutta Cristiano, a. 85; Stoka ved. Zibitz Maria, a. 87; Wolkmer in Grazzini Maria, a. 41; Stehegot Domenico, a. 48; Ferfoglia Antonio, a. 73; Coverlizza Maria, a. 80; Scapeccia Giuseppe, a. 64; Vatta Carlo, a. 11.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tosi Gorino, portalettere con Zuffi Brigida, casalinga; Dietz Guglielmo, tornitore con Ergauer Anna, domestica; Versa dott. Virgilio, medico chirurgo con Arbe Anna Maria, casalinga; Vojnic Simeone, marinaio con Strgacic Maria, domestica; Soranno Giuseppe, bracciante con Narducci Antonia, casalinga; Majcan Gustavo, manovale con Tamplenizza Bruna, casalinga; Cherubini Leopoldo, sergente maggiore R. A. con Chiopris Eda, casalinga; Milkovic Francesco, muratore con Gregori Maria, sarta; Michelazzi Diego, ufficiale R. Marina con Cadelli Elena, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

FERROVIE DELLO STATO

BIGLIETTI DI ABBONAMENTO REGIONALI

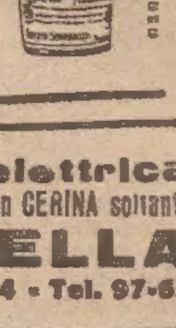
CON RIDUZIONE DEL

35% SUGLI ABBONAMENTI ORDINARI

Utili specialmente per Rappresentanti e Viaggiatori di Commercio

Rivolgersi alle Stazioni, agli Uffici CIT ed alle Agenzie di Viaggio

Vino di China ferruginoso Serravallo Tonico Ricostituente



FEDI oro, grande assortimento. Vetri di forma, consegna in giornata. I migliori prezzi in cinghie d'orologio. — Riparazioni d'orologi con garanzia. Comperasi, scambiasi oro e argento

MARZARI

PIAZZA DELL'IMPERO N. 13

Parchetti Piallatura elettrica Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

La tragica rissa di Muggia

L'imputato condannato a sei mesi

(Corte d'Assise) E' continuato ieri mattina, alle 9, il processo per il tragico fatto di Muggia. L'udienza si è riaperta con l'escussione degli ultimi testi. Particolarmente notevole è stata la deposizione fatta dal teste Eugenio Nadalin. Costui la sera del fatto, verso le 19.30, uscito di casa con la famiglia, si diresse verso la trattoria Cattai. Nei pressi dell'osteria incontrò tale Di Gioia in compagnia di amici, tutti in camicia nera. Da questi apprese che nella trattoria Cattai vi era della gente che stava azzuffandosi. Il teste racconta di avere udito il Rossetti inveire contro il Vucosa. Avendo il Rossetti dichiarato di essere fascista più di quanti gli erano d'attorno, il teste gli si avvicinò per invitarlo a rettificare tale sua affermazione perchè non corrispondente a verità.

Il Nadalin ha spiegato inoltre che avendo il Vucosa accettata la sfida lanciata dal Rossetti, si avviò assieme ad altri giovani verso la piazza. Strada facendo il teste, messosi a fianco del fratello del Rossetti, cercò di indurlo a fare opera di pace. Poscia avendo scorto negli occhi del Vucosa un certo smarrimento, dato che la turba vociante lo serrava ai fianchi, lo incoraggiò dicendo: «Va avanti che ci son anch'io!».

Venendo a parlare della zuffa avvenuta in piazza, il teste fa una descrizione molto colorita. Accenna a sedie e tavoli di un caffè scagliati contro i baruffanti. Vide il Rossetti colluttarsi col Vucosa. Ebbe l'impressione che ad avere la peggio fosse il Vucosa per cui andò subito in suo aiuto. Afferrato il Rossetti per il bavero lo tirò a sè, dandogli quindi un pugno sulla nuca. In quella il Rossetti gli si accasciò ai piedi ferito.

— Avete udito dei colpi?

— Certo. Anzi ebbi l'impressione che il ferito fosse il Vucosa.

— Cosa avvenne poi?

— Successe un fuggi fuggi generale.

Fra gli altri testi vi è pure il Vicefederale avv. Zennaro, il quale riferisce sull'inchiesta fatta per conto del Partito. Le conclusioni dell'inchiesta dell'avv. Zennaro sono identiche a quelle risultanti dall'inchiesta svolta dall'autorità giudiziaria.

I testi Amedeo Gallinucci, Amedeo Semeraro, Giovanni Tremut e Bruno Pollo si diffondono a fare un dettagliato racconto della scenata svoltasi in piazza. In sostanza tutti quanti hanno tratto l'impressione che i partigiani del Rossetti, afferrato il Vucosa per le braccia, avessero cercato di fargli togliere le mani dalle tasche. Ciò facendo provocarono la caduta della rivoltella la quale, battendo contro il terreno, fece esplodere un colpo.

Chiusa l'assunzione dei testi, il Presidente dà lettura di alcune deposizioni di testi assenti nonchè delle perizie necroscopiche.

Indi, fatto un breve intervallo, prende la parola l'avv. De Paulis, in sostituzione dell'avv. Camber, patrono di parte civile, assente da Trieste. L'avv. De Paulis, riepilogati i fatti emersi durante lo svolgimento del processo, sostiene essere provata la responsabilità dell'imputato per cui invita la Corte a pronunciare una sentenza in piena conformità con le emergenze dibattimentali.

Le conclusioni del P. M.

L'udienza viene quindi sospesa per essere ripresa alle 16. Il pubblico che gremisce l'aula è imponente. Entrata la Corte, il Presidente dà subito la parola al P. M. cav. uff. Colonna il quale, fatto un breve accenno allo sfruttamento politico che in seguito al delitto è stato fatto da alcuni elementi indegni, rileva che il Fascismo è un forte e ardente movimento di attaccamento alla Patria, al lavoro e che contiene nei suoi dogmi il rispetto assoluto alla legge. Indi, venendo a parlare del delitto, fa una minuziosa e diligente disamina dei fatti che lo hanno provocato. Alla domanda che si pone per sapere chi è l'autore dell'omicidio e quale ne è stato il movente, il P. M. dichiara che cercherà di risolvere il problema con l'esposizione logica di tutte le emergenze processuali. Con fedeltà cronologica ricostruisce l'episodio che culminò con lo scontro avvenuto sulla piazza di Muggia. Sulla scorta delle testimonianze rileva che gli accertamenti fatti dall'inchiesta giudiziaria hanno escluso in maniera categorica l'esistenza di una responsabilità a carico di Eugenio Nadalin e di Pietro Sasso che la voce pubblica riteneva essere gli autori dell'omicidio. Ritiene quindi doveroso sfatare queste voci che hanno concorso a dar credito ad un assurdo e cioè che si avesse voluto incriminare il Vucosa per occultare il vero uccisore del Rossetti. Tra le molte prove, a dimostrare l'assurdità di tale concetto vi è pure la parziale confessione fatta dal Vucosa il quale ha ammesso che per quanto avesse le braccia strette dalla morsa dei suoi avversari, riuscì, con sforzi, ad estrarre la rivoltella. Ora si tratta di stabilire qual'è l'entità della responsabilità del Vucosa. Si tratta di stabilire se v'è stato un movente improvviso, imponderabile, scaturito dall'impulso dei sentimenti o quello determinato dal fatto ingiusto altrui. Provocazione grave? Legittima difesa? O eccesso colposo? Interrogativi che si impongono per essere chiariti con precisione e serenità assoluta. Il P. M. esclude trattarsi di delitto politico. Vi è piuttosto un episodio sanguinoso dovuto ad esuberanza di giovinezza.

Parlando della contravvenzione dell'arma, l'oratore critica aspramente l'imputato per avere voluto uscire di casa armato. Distingue quindi in quali condizioni il milite è autorizzato a portare con sè l'arma. Osserva poi che è necessario che la Corte sanzioni, con un'adeguata sentenza, che il rispetto assoluto della legge deve essere osservato da parte di chiunque e, chi si sottrae a questo dovere, non può godere di clemenza e di impunità. Infine, ribadita con notevoli argomentazioni, la responsabilità del Vucosa in merito ai reati a lui ascritti e, tenuto conto della diminuente della provocazione e del movente di particolare valore morale e sociale, il P. M. conclude col proporre la seguente condanna: 9 anni e 4 mesi di reclusione, 3 mesi di arresto, con tutte le conseguenze di legge.

L'arringa dell'avv. Turola

In difesa dell'imputato parla l'avv. Turola. Il difensore fa una analisi serena e obiettiva del fatto che divide in tre tempi: la scenata all'osteria Cattai, il tragitto e l'episodio conclusivo in piazza. Sviluppata quindi la genesi del fatto in tutte le sue fasi successive e salienti, l'avv. Turola esamina la situazione in cui venne a trovarsi il Vucosa il quale, spinto dall'incalzare degli eventi, non avrebbe potuto sottrarsi alle inevitabili conseguenze senza dare esempio di viltà e codardia. Per la sua qualità di fascista egli sentì, per quanto debole di forze, accerchiato e soverchiato dai partigiani del Rossetti e da questi indotto ad accettare la sfida, che il suo dovere era quello di dare prova di estremo coraggio. Il difensore ricorda quindi la circostanza riferita dal Nadalin che avendo scorto negli occhi del Vucosa un certo smarrimento lo avrebbe incoraggiato dicendogli: «Va avanti che ci son io!». Questo particolare starebbe a dimostrare che il Vucosa si recò in piazza non per uccidere ma per difendere, se mai, il suo prestigio di milite e di fascista. Il difensore rievoca quindi la scena svoltasi sulla piazza: il Vucosa, circondato dagli avversari, stretto alle braccia da tre o quattro persone, nell'impossibilità di muoversi e avendo davanti a sè l'atletica figura del Rossetti che minaccioso gli si avventava contro. O se il Vucosa sparò, non sparò allora per legittima difesa? E se questa legittima difesa, che scaturisce dalle pagine del processo, è provata, perchè non assolvere perchè il fatto non è reato; perchè il fatto non è stato voluto? L'avv. Turola precisa poi, con forti tratti la figura del Rossetti e quella del Vucosa per stabilire chi fu l'aggressore e chi l'aggredito.

Poscia, esaminato il fatto nel suo aspetto giuridico, l'avv. Turola conclude coll'invitare la Corte a pronunciare sentenza di assoluzione e, se mai, in subordine, a emettere una decisione che tenga presente l'eccesso colposo.

La sentenza

Terminata la breve ma efficace arringa pronunciata dall'avv. Turola, la Corte si ritira per deliberare. L'intervallo dura circa una mezz'ora e quindi, ripresa l'udienza, il Presidente pronuncia sentenza con la quale, il Vucosa, ritenuto responsabile dei reati ascrittigli, con la diminuente dell'eccesso colposo, viene condannato a sei mesi di reclusione, a dieci giorni di arresto, al risarcimento dei danni a favore della parte civile, nell'ammontare di 20.000 lire nonchè a tutte le conseguenze di legge. Avendo il Vucosa già espiata la pena col carcere preventivo, il Presidente dispone per la sua immediata scarcerazione.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Colonna; consigliere relatore cav. uff. Guerrazzi; difesa avv. Turola; cancelliere dott. Farina.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	23	24
Rendita 5%	94.05	94.—
Rendita 3½%	73.70	73.80
Redimibile 5%	94.40	94.40
Redimibile 3½%	70.90	70.80
Obbligaz. Tre Venezie	88.95	88.95
Buoni Tes. nov. 1940	102.20	102.30
Buoni Tes. nov. 1941	102.90	102.90
Buoni Tes. nov. 1943	92.60	92.60
Buoni Tes. nov. 1944	98.75	98.70
I. R. I.	465.—	465.—
Elet. Ferr. Stato	470.50	470.50
Sofis	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	435.50	435.50
Fond. Tre Ven 4%	417.—	417.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicurazioni Generali	4415.—	4415.—
Assicuratrice Italiana	605.—	605.—
Infortuni	2060.—	2060.—
Riun. Adriatica I serie	2050.—	2050.—
Riun. Adriatica II »	2020.—	2020.—
Gerolimich	176.—	174.—
Istria-Trieste	282.—	282.—
Lussino	344.—	344.—
Martinolich	98.—	98.—
Meridionali	852.—	850.—
Premuda	725.—	725.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	414.—	414.—
Tram	190.—	190.—
Ampelea	444.—	444.—
Arrigoni e C.	206.—	206.—
Cantieri Riun. Adriat.	185.—	185.—
Cementi Isonzo	94.—	94.—
Istriana Cementi	138.—	138.—
SELVEG	570.—	570.—
Lavanderia Triestina	205.—	205.—
Terni	314.—	314.—

CAMBI: Londra 94.50; New York 19; Francia 61.95; Belgio 322.75; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 441.85; Amsterdam clearing 1064.96; Amsterdam 1063.75.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

OGGI AL CINE MODERNO
il più grandioso film A COLORI
Sangue gitano
Il colosso della nuova produzione «FOX»

Preceduto dall'eco dei più grandi successi, «Fono Roma», presenta
La Mazurka di Papà
il film più divertente, più indiavolato che si sviluppa in una cornice di grande lusso, tra canti e musiche deliziose, di cui sono interpreti insuperabili
VITTORIO DE SICA
UMBERTO MELNATI
ELSA DE GIORGI
OGGI, IN PRIMA VISIONE, AL
SUPERCINEMA PRINCIPE

Ultimi 3 giorni SVENDITA
CALZATURE
V. E. DEI ROSSI
Esclusivamente PIAZZA S. GIOVANNI, 5

Segreto di donna

Leone Sazi

31

— Sì, ma io, avvocato, vedo un'altra cosa in questo affare, alcuni punti che sono sfuggiti all'uomo-codice e che gettano a terra la sua serrata, infallibile argomentazione.

— Quali?

— Tu non eri solo nel roseto...

— No, ero con la mia pipa.

— Lasciamelo dire: eri con una donna!

— No.

— Taci. Sono io, l'avvocato, che deve parlare. Ora, in quell'apertura di caccia, non c'era al castello che una donna — come devo dire — che potesse venire nel roseto, al chiaro di luna...

— Taci, avvocato. Non è così.

— Io continuo. Una sola donna, la tua amica d'infanzia, la bella Nelly...

— Basta. Tu sei pazzo.

— Può darsi, ma ho ragione... e ti salvo. Se Nelly si trovava con te nel roseto, nel roseto dove tu hai ricevuto il colpo di fucile... dal quale tu non sei potuto uscire che dopo una lunga lotta, ferito, zoppicante, molto tempo dopo... non hai avuto il tempo di vuotare il cofano... rubare i gioielli e assassinare la signora! E' chiaro, è indiscutibile... Nel tuo appuntamento nel roseto sta la prova lampante, la tua innocenza proclamata, provata...

— Ecco ciò che io non voglio, — disse vivacemente il capitano — capisci? Non lo voglio!

— Ma la libertà, il tuo onore...

— Non voglio liberarmi con una vergogna, con una vigliaccheria, non voglio salvare il mio onore a prezzo di un disonore.

L'avvocato gli tese la mano:

— Compreso. — disse.

— Noi siamo abbastanza amici — riprese gravemente il capitano — per conoscerci interamente, perchè la nostra vita abbia qualcosa da nascondere. Eravamo inseparabili, tu, Gérardet e il nostro caro e glorioso scomparso.

— Gianni di Forbin.

— Tu conosci la mia amicizia fraterna per Nelly. Tu sei certo che, fanciulla, essa non fu la mia amante e mi sai troppo leale per pensare che io potessi fare della moglie del mio amico, la mia amante. Sono stato io, si può quasi dire, che ho fatto sposare Nelly ad Andrea, dopo la morte di Gianni, dunque...

— Ti ho compreso. Se Nelly ti ha raggiunto nel roseto, era per un altro motivo che un convegno d'amore. Questa ragione non mi riguarda. Non me la dire: è un segreto di donna; ciò che vuoi salvare è questo segreto, è l'onore della signora Gérardet ed è per questo che hai accettato l'orribile accusa.

— Sì.

— Allora c'è un solo mezzo per salvarti, ed è arrestare il vero colpevole.

— Martino Numa si è incaricato della cattura.

— E noi ci riusciremo, malgrado l'inflessibile rapporto del signor Rabolin.

. . . .

Mario fece due volte meglio ciò di cui «la piccola» lo aveva incaricato.

Non si accontentò di avvertire Martino Numa che la fanciulla voleva vederlo, ma caricò il poliziotto nella sua macchina e lo condusse alla clinica.

Il dottor Lebrun Chatellier gli fece una cordiale accoglienza e gli diede le ultime migliori notizie della signora Gérardet.

— Mario mi ha avvertito che desiderate vedere la signorina Vernier. La farò chiamare, e perchè siate più tranquilli, vi cedo il mio studio.

Dopo dopo Maria Antonietta faceva la sua apparizione. Dapprima parlò della sorella e del cognato.

— Solo io sono al corrente del dramma, signor ispettore. Mario ve lo avrà detto, conducendovi qui; sono stata anche dal capitano.

— Ah, Mario non mi aveva detto nulla di questo.

— Dal capitano che è agli arresti nell'ospedale di Mantes.

— Posso domandarvi sue notizie?

— Va bene... E tuttavia io sono tanto inquieta per lui...

— Perchè, signorina, perchè?

— Io so che il capitano, costretto da una fatalità che sembra inestricabile, conta sulla vostra devozione, sulla vostra simpatia, unica risorsa, suprema speranza.

— Farò tutto quanto dipenderà da me.

— Ne siamo certi. Ma io ho studiato molto l'affare ed ho lungamente riflettuto. Questa accusa di furto e di assassinio, sebbene inverosimile, è confermata dalla dichiarazione del capitano stesso, dalla sua confessione.

— Esattamente.

— Ora, per essere riconosciuto innocente, occorre un testimonio che possa provare che il capitano si trovava nel roseto con lui, mentre il delitto veniva commesso al castello.

E siccome Martino Numa stava per parlare, la fanciulla gli tagliò la parola:

— Permettete, signor ispettore, questo testimonio c'è, sono io.

L'altro trasalì:

— Voi, signorina, voi?

— Sì, io. Ero nel roseto mentre vi era il capitano. Pietro non lo dirà, non vorrà convenirne per devozione, per onore, ma, onore per onore, per salvare Pietro, vi dico che la seconda persona che Giustino vide ero io. Vi affermo che io ero nel roseto.

Non senza emozione, Martino Numa disse allora:

— Signorina, vi comprendo e vi ammiro, e non è farvi un vuoto complimento, un elogio banale, dire che avete un magnifico cuore. Mi inchino davanti alla vostra nobiltà eroica, come uomo; vogliate però ascoltare anche il servo della giustizia, l'agente di polizia. — e lentamente continuò — Non sarete creduta. — Maria Antonietta sussultò — Non sarete creduta, perchè non si deve, non si può credervi. Voi siete un raggio di purezza sulla terra e, fanciulla ancora, date una prova d'amore, la più grande che una donna possa dare.

— Fra Pietro e me non si è mai parlato d'amore. Pietro è il mio amico d'infanzia, il compagno dei miei primi giochi, ed io sono per lui solo «la piccola», la collegiale, niente di più.

— Per questo vi ammiro ancora maggiormente. Non devo evocare la ragione dell'amore, constato semplicemente che, per salvare il vostro amico d'infanzia, sacrificate il vostro bene più prezioso, il vostro onore di donna. Ebbene, non si ammetterà, non si crederà a questo sacrificio, a questa devozione. Il capitano stesso rifiuterà di accettarla. Egli non potrebbe, senza disonorarsi, sopportare di dovere la libertà, la prova della sua innocenza, al disonore di una fanciulla. E' impossibile, è impossibile.

Più gravemente egli concluse: — Vi parlo come un uomo che ha avuto modo di conoscere la vita, le debolezze, le cattiverie, le meschinità della natura umana. Ascoltate la mia esperienza. Voi mi dite che fra il capitano e voi non si era scambiata una parola d'amore, ma la perfidia dirà precisamente che, per fare credere a questo amore, per forzare in qualche modo la mano del capitano, voi offrite questa testimonianza, che nessuna prova appoggia, che egli rifiuterà. E la vostra mirabile devozione, il vostro generoso sacrificio sarà considerato come una manovra della scaltrezza femminile. Sarete biasimata, disprezzata, senza alcun giovamento per chi volete salvare. Ecco la verità.

— E' odioso, eppure io affermo che ero nel roseto.

— Ma non col capitano. Aggiungo che egli non dubitava della vostra presenza... Allora io domando perchè, di nascosto, siete andata nel roseto. Perchè?

Essa esitò a rispondere.

— Non cercate una spiegazione, le mie deduzioni di poliziotto me ne dànno la ragione... e questa ragione deve rimanere in fondo al vostro cuore, come un segreto. E' sacro, perchè per esso il capitano si sacrifica e accetta, senza volersi difendere, questa orribile accusa. Ciò che abbiamo detto, signorina, deve restare fra di noi... fino a nuovo ordine, fino a che io non possa parlare.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA veneta 35-enne onesta attestati offresi, oppure tutto fare per distinta persona sola. S. Francesco 40. 32810 A

PRESTASERVIZI 30-enne offresi a famiglia senza bambini, tutto giorno. Via Maiolica 5, portinaia. 63229 A

PRESTASERVIZI 20-enne offresi tutta giornata. Latteria Urbana, via Slataper 10. 32784 A

PRESTASERVIZI capacissima, lungo attestato, offresi 8-17. Cassetta 13462 A Unione Pubblicità. 13462 A

RAGAZZA 15-enne volonterosa, capace lavare, pulizia, offresi. Via Molinovente 21, magazzino. 32716 A

RAGAZZA offresi tutto il giorno prestaservizi brava. Via S. Francesco 40. 32787 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signorine, cameriere, domestiche, direttrici, prestaservizi. 13484 B

A. A. CAMERIERA per Roma, Torino, domestiche diverse Trieste, Livorno, Verona, Napoli, Tripoli, governanti cercansi, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 32800 B

DOMESTICA tutto fare cercano coniugi. Presentarsi attestati ore 10-12. Regina Elena 39 porta 7. 32790 B

PRESTASERVIZI onesta, media età, volonterosa, brava, cercasi. Bernini 12. Stavagna. 63243 B

PRESTASERVIZI tutto fare, con attestati, prontamente. Carducci 40, terzo, Enenkel. 63241 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi. XX Settembre 37, porta 10. 63232 B

PRESTASERVIZI anziana cercasi. XX Settembre 39, porta 20. 32788 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi, con attestati. Rossetti 15, secondo, sinistra. 32792 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Tiepolo 1, secondo, porta 16. 13492 B

RAGAZZE brave Trieste, fuori, ragazzette, prestaservizi cercansi prontamente. XX Settembre 12, portineria. 63240 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. COMMESSO offresi magazziniere, posto fiducia, riscuotitore, altro (escluso piazzista). Referenze, Perini, d'Azeglio 20. 63197 C

CORRISPONDENTE lingue stenodattilografo offresi mitissime pretese. Cassetta 13459 C, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA, buone nozioni contabilità, offresi quale praticante ufficio. Cassetta 13397 C, Unione Pubblicità. 13397 C

DISEGNATORE tecnico sviluppa progetti ed eseguisce qualunque disegno. Tiziano Vecellio 13, secondo, porta 13. 63224 C

GIOVANE 24-enne dattilografo parla e scrive perfettamente tedesco, pratico lavori ufficio, anche avvocati, impiegherebbesi comunque. Ottime referenze. Scrivere: Carbonera Giuseppe, San Vito al Tagliamento. 13384 C

INFERMIERA offresi per malati, aiuto lavori di casa, anche fuori, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 32809 C

RAGIONIERE, provetto bilancista, pratico contabilità bancaria, commerciale industriale, pubblici esercizi, perfetta conoscenza tedesco francese, offresi anche pomeriggio. Primarie referenze. Miti pretese. Cassetta 13465 C, Unione Pubblicità. 13465 C

16-ENNE assolto avviamento commerciale, volonteroso, cerca posto praticante ufficio. Cassetta 13454 C, Unione Pubblicità. 13454 C

16-ENNE offresi prontamente quale praticante ufficio. Cognizioni stenodattilografia. Cassetta 13380 C, Unione Pubblicità. 13380 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

SARTA brava miti pretese offresi, anche due giorni settimana. Via Udine 33, secondo. Zeni. 3189 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA giovane robusto possibilmente cognizioni radio, cercasi. Presentarsi in via Muratti 3. 6325 D

FATTORINO 18-enne cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo Piccolo. [illegible] D

GARZONA modista, lavorante, mezza lavorante capace cercansi. Giorgi, Spiridione 1, secondo. 32806 D

GARZONA parrucchiera cercasi. XX Ottobre 17. 63200 D

IMPORTANTE organizzazione cerca caposervizio impresa imbarchi sbarchi in colonia. Offronsi ottime condizioni a elemento capace ed efficiente. Scrivere Cassetta 91 A, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5174 D

INSEGNANTI lingue cercansi ovunque. Wiest, via Umberto 22, Brescia. 146 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Rivolgersi presso barbiere Salita Gretta 11. 63245 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Pier Paolo Vergerio 8, porta 35. 32783 D

PRIMARIA ditta cerca un impiegato giovane conoscenza perfetta tedesco. Offerte Cassetta 13400 D, Unione Pubblicità. 13400 D

RAGAZZA principiante per lavori maglieria cercasi. Cassetta 13467 D, Unione Pubblicità. 13467 D

RAGAZZETTO per macelleria cercasi. Solitario 11. 63190 D

RAGAZZO principiante per negozio commestibili cercasi. Via Giulia 88. 32779 D

SIGNORINA pratica vendere giornali cercasi. Rivolgersi piazza Scorcola, chiosco giornali. 13486 D

STENODATTILOGRAFA tedesco-italiano cerca ditta speditrice. Cassetta 13458 D, Unione Pubblicità. 13458 D

STENODATTILOGRAFA velocissima cercasi prontamente. Offerte, referenze, pretese: Cassetta 13456 D, Unione Pubblicità. 13456 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA comodo cucina cerca signora paraggi Giulia-XX Settembre, prezzo mite. Gallinaro, via Geppa 15, primo. 32805 E

CAMERINO vuoto con comodo cucina cercasi. Segantini 4, presso portinaia. 63234 E

MATRIMONIALE, cucina, indipendenti, anche senza biancheria, cercansi. Cassetta 13457 E, Unione Pubblicità. 13457 E

SIGNORA seria cerca in famiglia unica subinquilina camera vuota comodo cucina. Cassetta 13463 E, Unione Pubblicità. 13463 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA vuota affittasi. Via Ginnastica 43. 13476 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile tipo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 32799 F

A. A. A. MOBILIATA elegantissima distinta. Torrebianca 21, porta 8. 32796 F

A. A. A. MOBILIATA soleggiata, tranquilla, affittasi distinto. Piazza Cavana, chiosco giornali. 6805 F

A. A. BELLISSIMA, indipendente, centrale, una-due persone, volendo vitto o cucina, anche breve. Diaz 24, porta 5. 13472 F

A. A. MOBILIATA 1-2 letti, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 13510 F

A. A. STANZA mobiliata da affittare. Viale XX Settembre 33, terzo. 63231 F

A. BELLA, ariosa, centro, affittasi. Toti 1-13 (angolo Carducci). 13487 F

A. CENTRALE signorile, ingresso scale, libera, affittasi distinto. Valdirivo 16, secondo. 32812 F

A. ELEGANTE salotto, bagno, ingresso libero, eventualmente due vuote. Rismondo 9, primo. 13488 F

A. ELEGANTE, indipendente, bagno, telefono, paraggi Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 13506 F

A. INDIPENDENTE mobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi. Galvani 1, porta 10. 32817 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Zovenzoni 5, secondo, sinistra. 32816 F

A. MOBILIATA indipendente, affittasi, eventualmente vitto, Via Mazzini 39, primo. 32808 F

A. MOBILIATA bene affittasi a distinto. Foscolo 16, porta 7. 63230 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi prontamente. Impero 16, porta 12. 32807 F

A. MOBILIATA vitto famigliare 290 affittasi. Corso 11, secondo. 13502 F

CAMERA pulitissima, uno-due, vitto, cucina, giorni. Gatteri 23, mezzanino. 13493 F

CAMERA e salotto eleganti, eventualmente comodo cucina, affittansi. Crispi 5, porta 13. 63226 F

CAMERA vuota affittasi a distinta signora o signorina. Caprin 14, primo. 63215 F

CAMERETTA vuota affittasi, costo, signorina pensionata. Alessandro Vittoria 1, porta 5. 32785 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Pietà 31, primo, porta 16. 63211 F

CENTRALISSIMA per primo marzo affittasi distinto. Battisti 8, porta 10. 63195 F

CENTRALISSIMA elegante, casa signorile, bagno, vitto ottimo, cura vestiario, affittasi a distinto. S. Nicolò 30, porta 8. 63236 F

ELEGANTE soleggiata, bagno, affittasi. Anastasio 6, secondo, porta 11 (Stazione Centrale). 13495 F

MATRIMONIALE, uso cucina, conforto, bagno. Indirizzo Piccolo. 63244 F

MATRIMONIALE, salotto, affittansi distinti, eventualmente breve soggiorno. Giulia 15, primo, destra. 32815 F

MOBILIATA elegante, conforto, unico subinquilino, presso distinta, affittasi. Preferenza signorina. Indirizzo Piccolo. 63213 F

MOBILIATA, bellissima vista, ingresso scale, affittasi. Salita Promontorio 23, secondo, sinistra. 63228 F

MOBILIATA letto salotto bagno comodo cucina affittasi. Cassa Risparmio 3, primo. 63219 F

MOBILIATA arieggiata indipendente affittasi distinto. Timeus 3, primo, sinistra. 13471 F

MOBILIATA, vitto, una-due persone, affittasi. Corso Garibaldi 8, terzo, destra. 13483 F

MOBILIATA eventuale vitto affittasi una-due persone. Venezian 4, terzo, sinistra. 6806 F

MOBILIATA vitto affittasi. Rivendita tabacchi, via Amicis 6. 63216 F

MOBILIATA affittasi distinto. Ginnastica 31, porta 6. 63208 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Cunicoli 13, porta 6. 63210 F

MOBILIATA, volendo vitto, a persona seria, anche signorina. Scala Belvedere 1, primo, destra. 32798 F

MOBILIATE ariose, vitto, cura vestiario. Machiavelli 13, porta 20. 63223 F

STANZA elegante, indipendente, affittasi. Ginnastica 16, primo. 63222 F

STANZA uno-due letti affittasi, anche due amici, prezzo mite. Carducci 24, porta 15. 63212 F

STANZE due mobiliate affittansi, anche con vitto. S. Nicolò 13, terzo, sinistra. 13509 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 16000 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani 14. 32644 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro n. 16. 20000 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

LEZIONI di lingua francese e inglese cercansi. Offerte condizioni e orario: Cassetta 13455 G, Unione Pubblicità.

TEDESCO! Inglese! Croato! perfettamente parlato e scritto senza recarsi estero. Ogni lingua in 4 mesi. Stenografia tedesca. Cassetta 20000 G, Unione Pubblicità. 20000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALE smarrito Cine Regina. Dato cara memoria, mancia generosa a chi porterà Foscolo 22, Galvani. 32793 H

BRACCIALETTO-orologio oro smarrito. Mancia portandolo S. Giacomo in Monte 22, Malusà. 63191 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

ALLOGGIO camera cucina, in villino, vicinanza Boschetto, affittasi 90 mensili. Indirizzo Piccolo. 32786 I

APPARTAMENTI 3 stanze, camerino, cucina, stabile di nuova costruzione, affittasi prontamente, via del Pratello 1 a. 63198 I

APPARTAMENTI 3, 4, 5 stanze e accessori, in parte provvisti di riscaldamento autonomo, centro, affittansi 1.o luglio. Rivolgersi portiere Geppa 2. 62893 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 65. 63199 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, accessori, affittasi 1.o luglio via Raffineria 11, portinaia, o Locatelli, tel. 40-75. 63203 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi luglio. XX Settembre 54. 63233 I

APPARTAMENTO 6 stanze, stanzino, termosifone, adatto ufficio, affittasi prontamente via Diaz 6 primo, Tommasini, o Locatelli, tel. 40-75. 63206 I

CAMERA con focolaio affittasi prontamente, lire 60 mensili. Ginnastica 22. 32789 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, medi, disponibili. Timeus 4, primo. 13499 I

MAGAZZINI adatti diversi usi affittansi subito o 1.o luglio via Toti 7 a, Rossetti 51 a, Cigotti 4. Rivolgersi portinaie. 63204 I

QUARTIERE 9 camere, pigione modicissima, adatto qualsiasi uso, affittasi prontamente. Corso 11, secondo. 13502 I

STANZE 3, gabinetto, adatto ufficio, affittansi prontamente o 1.o luglio. Via Diaz 3, portinaia. 63205 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO moderno 3-4 stanze stanzino bagno installato riscaldamento due gabinetti, cercasi subito. Cassetta 13491 L, Unione Pubblicità.

CAMERA camerino cucina, paraggi Stazione Centrale, cercano per luglio coniugi soli, con posto stabile. Indirizzo Piccolo. 63192 L

CAMERA cucina cercasi prontamente, preferibile San Giovanni, prezzo mite. Scrivere dettagliando Cassetta 13461 L Unione Pubblicità. 13461 L

VILLINO città due quartieri cercasi per luglio. Offerte con prezzo. Cassetta 13460 L, Unione Pubblicità. 13460 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, pulegge, macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 31657 M

ARMONICA piano 80 bassi, altra triestina 12 bassi, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 8. 13490 M

BAGNETTO bambini con spina, bellissimo, bollitore economico cromato perfettissimo, vendonsi. Madonnina 31, secondo, destra. 32820 M

BAGNO completo vendesi causa trasloco. Boccaccio 19, Bonifacio. 63193 M

CANE 5 mesi regalasi persona di cuore. Galilei 16, pianoterra. 63227 M

CARROZZELLA fonda Phoenix molleggiata, ottimo stato, occasione. Istituto 38, terzo. 32795 M

CARROZZELLA fonda Noether molleggiata vendesi. Diaco, Revoltella 32. 32781 M

CARROZZELLA fonda nuovissima occasione vendesi. Torrebianca 10, Vigini. 32802 M

COSTUME lussuoso «Maria Stuarda» vendesi. Donizetti 3, Rossi. 63194 M

DIVISA e pastrano sottotenente artiglieria vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 32814 M

FORME nuove fabbricare soldatini piombo, apparecchio fotografico Goerz vendonsi. Galleria 3, Florian. 32813 M

IMPERMEABILE originale Waterproof chiaro, da uomo, vendesi occasionissima. Ginnastica 16, primo. 63221 M

MACCHINA cucire spola rotonda vendesi occasione. Sonnino 5, noleggio biciclette. 13498 M

MACCHINA scrivere Remington lire 700, altra 150, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 13482 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 13485 M

PHONOLA tre onde occasione. Solitario 3, porta 3, ore 20-21. 63207 M

RADIO 5 valvole onde medie corte, quasi nuova, lire 450. Via Diaz 4, Suttora. 13478 M

SCALDABAGNO seminuovo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 63218 M

SOPRAPORTE diverse legno intarsiato, specchi grandi, vasi giapponesi, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 32818 M

TAPPETO persiano, leone bronzo splendido, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32778 M

VESTITI maschera vendonsi. Imbriani 6. 63225 M

VESTITO splendido nuovissimo ballo lamé-fulle, snella media, vendesi. Indirizzo Piccolo. 13494 M

VOLPE argentata splendida nuovissima vendesi. Via Mazzini 12, secondo, sinistra. 32791 M

VOLPE marrone vera occasione vendesi. Moroni, via Ferriera 27. 32794 M

VOLPI argentate, coppia bellissima grande, vendonsi occasione. XX Settembre 15, terzo. 13500 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

FRAK nolo cerca signorina alta snella. Indirizzo Piccolo. 32801 N

TAPPETO persiano 4 per 3 circa, due piccoli comperansi. Offerte Cassetta 13321 N, Unione Pubblicità. 13321 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi d'inventario negozio mobili Türk, Battisti 12. 13357 NN

A. A. ARREDAMENTO casa moderna: matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, prezzi ribassati. S. Nicolò 10. 13505 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali 1150, salotti 550, carrozzine, lettini prezzi fabbrica, esclusivamente Tarabochia 6. 13481 NN

CUCINA ordinata 900 vendesi 650. Crispi 51, falegname. 13489 NN

CUCINA ultimo modello straoccasione vendesi. Via Ferriera 19, corte. 32811 NN

MATRIMONIALE radice Caucaso, cucina, modernissime, vendonsi prezzo irrisorio. Falegname, Bosco 50. 63139 NN

MATRIMONIALE lussuosa modernissima, vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 13496 NN

MATRIMONIALE moderna suste nuove 1100, cucina, pranzo vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 13503 NN

MATRIMONIALE tre porte lussuosa, noce Caucaso, vendesi occasione. Vasari 15, falegname. 13508 NN

MATRIMONIALE noce radica, porte piene, vendesi occasione. Maurizio 11 (corte), falegname. 13507 NN

PIANINO marca, incrociate, acquisterebbesi se occasionissima. Indicare prezzo. Cassetta 13466 NN, Unione Pubblicità. 13466 NN

SALOTTO 900 completo buffet, poltrone, tavolo, divani, vendesi giornata. Visitare indirizzo Piccolo. 63242 NN

SEDIE a sdraio diversi tipi circa 200 straoccasione vendonsi. Moisè Luzzatto 8, magazzino. 63196 NN

SPECCHIO per sartoria, pranzo viennese palissandro, vendonsi. Maurizio 9, magazzino. 32804 NN

STANZA pranzo, studio in stile. Via del Bosco 22, interno, falegname. 63209 NN

STANZA letto chiara una persona, cucina con marmi, stanza pranzo, appendivestiti con specchio, ecc., vendonsi prezzo occasione. Parini 17, deposito. 13497 NN

STANZA pranzo viennese, lampade, pianoforte, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 13469 NN

TRAMEZZI e scansie per ufficio cercansi. Cassetta 13464 NN, Unione Pubblicità. 13464 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

Il 23 febbraio si spense dopo lunga e penosa malattia

MARIA GRAZZINI

Il marito **OSCARRE** ed i figli, a nome di tutti i congiunti, partecipano tale irreparabile perdita a quanti la amarono.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 15 dall'Ospedale della Maddalena.

ACQUISTASI argento oro brillanti, disimpegnansi polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. n. 2. 32764 O

ARGENTERIA oro orologi brillanti polizze pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 13358 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA vendesi buonissimo stato, vera occasione. Piazza Impero 10, portineria. 63247 Q

FIAT 500 perfetta efficienza occasione vende privato. Via Cunicoli 6. 32803 Q

MOTOGUZZI 250 utilitarie 4550, tipo sport 4900. Esposizione Fabio Severo 14. 63202 Q

TELAIO per motocarrozzino cercasi. «Imlar», Ginnastica 56. 63339 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ANTICO spaccio vini avviato, centrale, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 13470 R

CALZOLAIO vende bottega avviata, causa partenza. Affarone. Via Giulia 44. 13474 R

COMMESTIBILI avviatissimo vendesi metà prezzo causa trasferimento. Slataper 1, quarto, destra, pomeriggio. 13477 R

IMPIEGATI anche privati concedonsi immediati prestiti. Ovunque. Riservatezza. Cassetta 31471 R, Unione Pubblicità. 31471 R

NEGOZIO frutta, fortissimo incasso dimostrabile, vendesi. Bar Bisiani, via Roma 11, 18-19.30. 63179 R

NEGOZIO barbiere vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 32782 R

NEGOZIO modisteria vendesi per lutto famiglia. Indirizzo Piccolo. 63217 R

TRATTORIA giardino giuochi bocce, fortissimo lavoro, facilitazione pagamento, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 13473 R

500.000, ammortizzazione ventennale, mutuansi su stabile rendita. Offerte Cassetta 13468 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA rendita 6000, quartieri quattro quartieri, vendesi Indirizzo Piccolo. 32780 S

CASA situata S. Anna vendesi 60 mila. Mediatori esclusi. Via Mazzini 18. 63236 S

CASA 5 piani, magazzini, Roiano, vendesi. Mediatori esclusi. Mazzini 18. 63237 S

CASETTA orto vendesi Eremo Chiadino 128. 32797 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. MASCHERE noleggansi, domino nuovissimi, costumi assortiti. Paduina 2, pianoterra. 13480 V

MASCHERE assortimenti costumi domino nuovi. Piazza Goldoni 10, primo. 13475 V

MASCHERE assortite, domini seta, costumi bambini. Maiolica 16, secondo, destra. 63238 V

MASCHERE domino assortimento costumi bambini. Madonna del Mare 6, primo, sartoria. 13504 V

MASCHERE grandioso assortimento e costumi bambini noleggiansi. Crispi 3, primo. 13501 V

Oggi al POLITEAMA ROSSETTI
la «Colosseum Film» presenta il film tratto dal celebre romanzo di Wicky Baum
Elena Willfür studentessa in chimica
con Constant Remy — Madeleine Renaud
Robert Le Vigan
Il romanzo fu un grande successo editoriale. Il film lo rende ancora più grande: è una delle più deliziose e significative storie di amore che siano mai apparse sullo schermo.

Domani al Cinema EXCELSIOR
la «Manderfilm» presenterà
Marlene Dietrich
la più bella, la più affascinante, la più femminile artista dello schermo nel suo ultimo grande film:
CONTESSA ALESSANDRA
con ROBERT DONAT, l'indimenticabile interprete del «Conte di Montecristo»
Regìa di ALESSANDRO KORDA